

**GRUPPO GIORDANO VINI**  
**RELAZIONE FINANZIARIA**  
**ANNUALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2012**



112°

Esercizio



## INDICE

### **GRUPPO GIORDANO VINI**

1. DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI GRUPPO GIORDANO VINI	PAG. 3
2. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE GRUPPO GIORDANO VINI	PAG. 12
3. BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO GIORDANO VINI:	
- PROSPETTI	PAG. 39
- RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 43
- NOTE ESPLICATIVE	PAG. 44

### **GIORDANO VINI SPA**

4. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI GIORDANO VINI Spa	PAG.118
5. BILANCIO SOCIETA' GIORDANO VINI Spa:	
- PROSPETTI	PAG.134
- RENDICONTO FINANZIARIO	PAG.138
- NOTE ESPLICATIVE	PAG.140

# **1. DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI**

## **CARICHE SOCIALI E ORGANI DI AMMINISTRAZIONE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Dott. Giovanni Luigi Gasperi	Presidente
Dott. SimonPietro Felice	Consigliere Delegato
Dott. Gianni Giordano	Consigliere
Dott. Pier Paolo Quaranta	Consigliere
Avv. Giuliano Sollima	Consigliere

### **COLLEGIO SINDACALE**

Dott. Franco Fumagalli Romario	Presidente
Dott. Vincenzo Maria Marzuillo	Sindaco Effettivo
Dott. Gianpaolo Brignolo	Sindaco Effettivo

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Reconta Ernst & Young Spa

## ■ STRUTTURA SOCIETARIA

(dati aggiornati al 31 dicembre 2012)

Questo prospetto rappresenta schematicamente l'assetto societario del Gruppo Giordano



---

Ai sensi degli art. 2497-bis e 2497-ter del Codice Civile in tema di pubblicità ed informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Società, si rileva che gli Organi Amministrativi della Società godono di piena autonomia decisionale e nessuna attività di direzione e coordinamento, di cui agli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, è esercitata da enti e/o altri soggetti.

## **GIORDANO VINI NELLA STORIA**

La capogruppo Giordano Vini Spa ha la propria sede legale a Valle Talloria, frazione di Diano d'Alba, dove la famiglia Giordano iniziò l'attività vinicola agli inizi del Novecento.

Il fondatore, Ferdinando Giordano, affiancato dopo qualche anno dal figlio Giovanni, diede vita ad un'impresa familiare caratterizzata da una gamma e da una quantità di vini prodotti e commercializzati limitate.

Negli anni '30 si verificò la prima rilevante crescita, con l'ampliamento delle strutture e l'acquisizione di nuovi terreni a vigneto. A partire dal 1950, grazie all'opera e all'intraprendenza di Giuseppe e Ferdinando Giordano, rispettivamente fratello e figlio di Giovanni, si compie il vero salto di qualità e l'impresa familiare diventa una vera e dinamica azienda. L'intuizione vincente è quella di ampliare la base dei clienti privati tramite la vendita diretta, utilizzando strumenti di marketing assolutamente innovativi per quell'epoca, come il mailing ed il teleselling.

Il successo fu immediato e la Giordano entrò in una fase di sviluppo che continua ancora oggi.

All'inizio degli anni '80 Gianni Giordano affianca il padre e contribuisce con nuovi stimoli all'ulteriore sviluppo dell'azienda. Gli impianti di vinificazione e di imbottigliamento sono completamente rinnovati con tecnologie d'avanguardia, vengono create nuove linee e nuovi marchi, la strategia produttiva e commerciale diventa sempre più marketing-oriented.

Nel corso degli ultimi anni la crescita dell'azienda conosce una forte accelerazione: la Giordano consolida la sua posizione in Italia ed aumenta notevolmente le esportazioni. Per rispondere al meglio alle crescenti esigenze dei mercati, vengono ampliati sia lo staff enologico che quello commerciale, e soprattutto vengono stanziati nuovi investimenti per aumentare la capacità produttiva e ampliare l'assortimento, inserendo vini provenienti da altre regioni. Proprio in questa ottica si colloca l'acquisizione della cantina di Torricella, nei pressi di Taranto, dove, a partire dalla vendemmia 1998, vengono prodotti vini d.o.c. e i.g.t. Puglia e Salento, ottenuti da uve che, grazie alle favorevolissime condizioni climatiche, presentano eccellenti potenzialità qualitative.

## GIORDANO VINI OGGI

L'Azienda va alla conquista di nuovi mercati all'estero; lo fa avendo modernizzato il suo sistema, utilizzando anche Internet per far conoscere i suoi prodotti, ma applicando in fondo sempre e unicamente l'idea di partenza: scommettere tutto sul rapporto diretto con il cliente.

I tempi cambiano, come pure gli strumenti e dunque la Giordano ha ampliato la sua capacità di presa sui consumatori aggiungendo ora alle tradizionali campagne pubblicitarie - con inviti personalizzati agli acquisti recapitati nelle buche delle lettere di migliaia e migliaia di potenziali acquirenti e ai depliant allegati nella cellophanatura di giornali e riviste – e al Teleselling, anche i pacchetti di email, i banner sui siti Internet, il posizionamento nei primi posti nelle ricerche su Google, la presenza dei suoi vini su Youtube.

Con questa strategia, integrata tra canali tradizionali e forme di acquisto online, la Giordano, attiva dal 1900, e' riuscita a sfondare nel 2012 in un mercato che sembrava off limits: quello francese. E a partire da questo (appena aperto) e da altri già consolidati - da alcuni Stati degli Usa all'Europa (Germania, Svizzera, Inghilterra, Austria, Olanda), Giordano vini vuole essere presente su altri mercati, con investimenti pubblicitari consistenti.

Dagli anni Ottanta, la Giordano propone alla clientela anche specialità dell'artigianato alimentare italiano.

I clienti sono entusiasti del servizio Web, perché è rapido, comodo, sicuro ed interattivo. E mentre l'età media dei nostri clienti online era molto giovane fino a due anni fa, oggi si vede affluire sempre più clientela tra i 40 e i 50 anni.




**Personalize your wines!**  
 6 bottles of Barbera with personalized labels + 9 mixed wines:

**Personal Wines**  
 6 PERSONALIZED BOTTLES OF BARBERA + 9 FINE WINES



customizable text



ALL IN TOTAL  
£ 67.50

**6 bottles of Barbera Oltrepò Pavese 2011 "Sigillo Oro":**

✓ Oltrepò Pavese Barbera 2011 "Gold Seal" is an intense and elegant wine, produced in very limited quantity ... great deal!

**Enter your text:**  
 You will find it printed on the labels of the 6 bottles you will receive direct to your table. Remember that you have 20 characters (including spaces!)



BARBERA  
 Produzione esclusiva limitata  
 riservata a  
**Happy father's day**

**The other 9 wines included:**

- ✓ 3 x Vespero Toscana Rosso IGT 2010: Dry red wine, ideal throughout the meal and excellent with salami, meat and rich soups dishes.
- ✓ 2 x Garganega Pinot Grigio Venezia IGT 2010: dry white wine, ideal as an aperitif, a perfect companion to cold starters, light pasta dishes and seafood.
- ✓ 2 x Verdicchio Classico Castelli di Jesi DOC 2011: dry white wine, equally satisfying as an aperitif or with hors d'oeuvres and fish dishes.
- ✓ 2 x Chardonnay Salento IGT 2011 Prestigio "Golden Label": dry white wine, excellent to accompany starters and with all Mediterranean-style dishes.

enter your text and place your order

**OUR HISTORY**  
 At Giordano the art of producing fine wine is deeply rooted in a tradition which has been proudly passed on from father to son for over 100 years. For four generations this tradition has been fuelled by a love for the land, a passion for one's work, a respect for the lessons only experience can teach as well as by a quiet satisfaction in one's achievements.

**THE GIORDANO GUARANTEE**  
 Every single wine from the Giordano Cellars has been made from the finest selection of grapes from each vintage. Every food speciality is carefully chosen for quality by the Giordano family.

**EXCELLENTE SERVICE**  
 Our knowledgeable and friendly operators are available to give you all the information and advice you require as well as to take your order.  
 Call 0844 930 6226  
 Mon. - Friday 9am - 5pm Saturday 9am - 12:30pm  
 supplying the Code No. 00000

**DELIVERY AT HOME**  
 We attempt to deliver orders within 10 days but please allow up to 28. Please note that parcels may arrive separately.  
 For deliveries to Scottish Islands, Highlands (including postcodes IV40 & IV41), Isle of Man and Northern Ireland an additional surcharge of £6.95 is applicable. Unfortunately we are unable to deliver to the Republic of Ireland, the Channel Islands or the Sicily Isles.

Oggi la Giordano è tra le prime imprese leader nella vendita diretta e tra le più grandi italiane del vino.

L'azienda vinifica ogni anno circa 80mila quintali di uve, parte di proprietà della famiglia Giordano e parte acquistate da coltivatori selezionati nelle regioni più vocate d'Italia. Negli anni, la Giordano ha creato un'ampia gamma di vini Doc, Docg e Igt, che oggi include i migliori vini di queste undici regioni italiane: non solo i grandi rossi del Piemonte (Nebbiolo, Barolo e Barbaresco), le etichette storiche da cui cominciò l'attività a inizio Novecento, ma anche Soave, Bardolino, Chianti, Sangiovese, Montepulciano, Verdicchio, Syrah, Nero d'Avola e altri. Tutti i vini sono frutto della ricerca e della selezione della Giordano per offrire ai clienti una scelta varia e attenta delle etichette più rappresentative della produzione enologica nazionale.

La qualità del prodotto finito parte dunque da questo aspetto fondamentale: l'attenta selezione in vigneto. Agronomi ed enologi dello staff tecnico Giordano seguono direttamente in campo l'evoluzione delle uve, effettuando una selezione del prodotto migliore dal punto di vista della qualità del terreno, dell'andamento climatico, dell'esposizione, dello stato di salute delle uve nell'intero ciclo di sviluppo. L'acquisto delle uve dai conferenti permette a Giordano di selezionare ogni anno il miglior prodotto di ogni vendemmia, mantenendo inalterato il livello qualitativo dei propri vini. La selezione si plasma sulla qualità reale della materia prima: Giordano sceglie ogni anno solo il meglio che il mercato può offrire.

Negli ultimi anni ben 56 etichette Giordano si sono aggiudicate quasi 200 riconoscimenti attribuiti dalle giurie dei principali concorsi enologici nazionali ed internazionali; il 20° Concorso Enologico Internazionale del Vinitaly ha conferito la medaglia d'oro al Rosso Puglia Igt 2011 Giordano.



Passione per la propria terra, rispetto delle tradizioni e, allo stesso tempo, innovazione, ricerca ed estrema attenzione alle risorse umane, alla qualità, alla promozione e alla distribuzione dei propri prodotti. Le linee guida di tutta l'attività Giordano sono questi valori e questi principi, sempre presenti e confermati in oltre 100 anni di storia aziendale. La Giordano Vini ha iniziato la propria attività in un angolo del Piemonte e ora si rivolge, con l'autorevolezza che deriva dalla propria credibilità, al mondo intero.

## **Le Società Controllate**

### **Giordano Vini Retail S.r.l.**

E' stata costituita a fine 2008 per proporre dei prodotti Giordano tramite punto vendita, come ulteriore Canale commerciale del Gruppo, con il compito pertanto di sondare l'approccio diretto al pubblico.

Tale Società, più che sviluppare volumi di vendita, è un incubatore di esperienze nel settore Retail:

- dalla gestione diretta dei punti vendita allo sviluppo del franchising;
- dalla proposizione di articoli sciolti, a confezioni anche personalizzate, nonché vendite di piccole quantità di vino sfuso ai privati.

Tramite questa Società e piccoli test di geomarketing, viene verificata la convenienza nell'apertura del punto vendita presso un centro commerciale, piuttosto che su strada.

La Società si occupa inoltre della gestione di corners espositivi di vino presso negozi o aree di accoglienza presso le aziende.



L'interno di un pt vendita

**Italian Wine & Oil Food Group L.I.c.**



E' stata costituita negli Stati Uniti a inizio 2010 e malgrado le sue dimensioni contenute, ha il compito di presidiare la commercializzazione di olio e specialità alimentari a marchio Terre dei Gigli, nonché di approfondire le conoscenze di tale mercato e averne un ulteriore punto di entrata ed osservazione per tutto il Gruppo Giordano.



**I Marchi**



## **2. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO GIORDANO VINI**

## **INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. SCENARIO MACROECONOMICO
2. ANDAMENTO 2012: I MERCATI
3. ANDAMENTO DEL PRODOTTO
4. FATTI DI RILIEVO
5. ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE
6. ANALISI DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE
7. AZIONI PROPRIE
8. RICERCA E SVILUPPO
9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E PARTI CORRELATE
10. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
12. BILANCIO CONSOLIDATO

### CONTRIBUTI ALLA SOSTENIBILITA'

- A. CODICE ETICO
- B. MODELLO ORGANIZZATIVO D/LGS 231
- C. LA STRATEGIA PER UN BUSINESS SOSTENIBILE
- D. SALUTE E SICUREZZA
- E. CESSIONI GRATUITE AL BANCO ALIMENTARE (ONLUS)

---

## **RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **1. SCENARIO E PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI**

Dopo aver assistito nel 2011 al temuto effetto di double dip, ovvero alla ricaduta successiva al crollo economico finanziario avvenuto nel 2008, il 2012 si è rilevato un anno difficile a causa del rallentamento della domanda globale (in misura ulteriore nel mercato italiano afflitto da una decrescita del Pil pari al 2,1%), dovuta agli aumenti dei costi delle materie prime, all'aumento dei tassi di disoccupazione e al deterioramento del livello di reddito dei consumatori finali.

Il trend dei consumi al ribasso nei principali paesi europei è legata anche all'elevato tasso di disoccupazione, il quale nel 2012 ha segnato un 11,1%, in linea con l'Area Euro (11,3%), ma con una previsione al rialzo per il 2013 all'11,5%; purtroppo la percentuale sale moltissimo e raggiunge il 37,1% per il 2012 e 38,4% per il 2013, con riferimento alla popolazione giovanile. I paesi dell'Area Euro, hanno presentano anch'essi nel 2012 una PIL negativo a -0,4 % (-0,4% era la previsione 2012, stimata nello scorsa estate) e -0,3% la previsione del 2013. La sola Germania, nostro secondo mercato, ha per il 2012 evidenziato un PIL positivo al 0,9%, con una flessione previsiva per il 2013 allo 0,6%.

Infine gli Stati Uniti hanno presentano una Pil positivo al +2,3% , in linea rispetto alla previsione 2012 del +2,3%, elaborata la scorsa estate; la previsione per il 2013 si attesta all' 1,9%.

L'Euribor a 6 mesi ha presentato un trend di costante decrescita durante il 2012, scendendo dall'1,62% del dicembre 2011 allo 0,80% di dicembre (0,93% a giugno). La BCE è pronta ad abbassare ulteriormente i tassi del costo del denaro, con l'obiettivo di dare ossigeno alle imprese dell'Area Euro.

Il dollaro scambiato a dicembre 2011 ad 1,30 Usd/Eur e sino a 1,34 Usd/Eur nel primo trimestre 2012, si è lievemente rafforzato a 1,26 Usd/Eur a giugno (ed anche agosto) 2012, per chiudere a dicembre 2012 nuovamente indebolito a 1,32 Usd/Eur.

**PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI 2011-2013**

ANNO	2011	2012	Previsioni 2013
(a) Variazione PIL Italia	0,5%	-2,1%	(a) -1,0%
(a) Variazione PIL Germania	2,9%	0,9%	(a) 0,6%
(h) Variazione PIL Francia	1,7%	0,2%	(a) 0,3%
(e) Variazione PIL Europa (Area Euro)	1,2%	-0,4%	(a) -0,2%
(e) Variazione PIL USA	1,8%	2,3%	(a) 2,0%
(b) Tasso Ufficiale Sconto BCE	1,3%	0,8%	(b) 0,5%
(d) Prime Rate Fed USA	3,3%	3,3%	(c) 3,3%
(a) Indice variazione prezzi Italia (CPI)	3,2%	3,0%	(a) 1,8%
(a) Indice variazione prezzi Germania (CPI)	2,3%	2,2%	(a) 1,9%
(c) Indice variazione prezzi Europa (CPI)	2,7%	2,3%	(a) 1,6%
(d) Indice variazione prezzi USA	3,0%	2,0%	(a) 1,8%
(c) Tasso di disoccupazione Italia	9,4%	11,1%	(a) 11,5%
(c) Tasso di disoccupazione Giovanile Italia	29,1%	37,1%	(d)
(g) Tasso di disoccupazione Area Euro	10,7%	11,3%	(a) 11,8%

Fonti: 2010-2011

- (a) S. Paolo Intesa; F.ne David Hume su dati Europea Economic Forecast per 2011
- (a) Bundesbank 9/12/11
- (b) Euribor.it - novembre 2011
- (c) Istat
- (d) US Federal Reserve
- (e) Il Sole 24ore, F.do Monet. Internaz. per il 2012
- (f) Fondazione David Hume su dati Istat ed Isae (autunno 2011)
- (g) Un. Europea
- (h) FMI

- FMI (a) FMI (a)
- Euribor.it (b) Euribor.it (b)
- US Fed (c) US Fed (c)
- Istat (d) Istat (d)

## 2. ANDAMENTO DEI MERCATI

Si sono registrati nel 2012 dei fattori negativi che hanno contribuito al peggioramento della marginalità:

- un pesante aumento dei costi della materia prima: uve e sfuso sono cresciuti mediamente del 15%, con punte in alcuni casi del 20 - 25%, a seguito del calo della produzione vinicola legato alla vendemmia 2012, in conseguenza della siccità che si era abbattuta nella stessa estate sui Paesi Mediterranei.
- L'aumento del costo dei servizi (trasporti ed energia elettrica sono cresciuti per via dell'aumento del costo del petrolio).
- La contrazione del livello dei consumi legato all'aumento avvenuto nel 2011 delle tasse indirette (l'IVA in Italia è passata dal 20% al 21% e le accise sulle importazioni di vino in altri paesi ed in particolare UK sono aumentate di quasi il 50%).

Nell'2012 il mercato domestico della Vendita a distanza ha subito una contrazione di fatturato, pari complessivamente all'8,0 % rispetto all'anno precedente (di cui Giordano Italia mostra un analogo -8,0%), con oscillazioni dal -3,3% al -29,8% dei vari operatori specialisti in questo segmento. (fonte Anved)

Per quanto riguarda la Giordano, il mercato Italia della Vendita a distanza ha registrato un calo complessivo gestionale dei ricavi pari al 17,3% e sui mercati esteri del 4,0% (complessiva -13,2%). Tali diminuzioni sono dovute in prevalenza ad effetto volumi.

Lo sforzo per il mantenimento e l'espansione del Database Clienti è proseguito anche nel 2012, tramite campagne di acquisizione che hanno portato 149.600 nuovi nominativi, con i quali sono iniziati i rapporti commerciali. Queste campagne, tenuto conto del fatto che le relazioni con tali clienti saranno a regime nel medio termine, hanno comportato costi per 1,7 Mln€, in quanto, seppur paragonabili ad un investimento, non hanno natura contabile capitalizzabile.

#### Posizionamento complessivo della Giordano

In termini di ricavi la quota di fatturato estero raggiunta nel 2012 è del 47,5%, di cui 5,2% Extra Europa; la Germania, secondo mercato, ha rappresentato il 21,8% del totale ricavi.

Complessivamente il mercato Italia ha registrato un calo complessivo dei ricavi pari al 14,9%, dovuto in prevalenza ad effetto volumi, mentre sui mercati esteri la Società ha guadagnato l'1,9%, chiudendo complessivamente ad un -7,7%.

### **3. ANDAMENTO DEL PRODOTTO**

Il giro di affari legato all'export di vini italiani registra l'8,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2011. Ma i volumi scendono (-8,4%), malgrado gli alti prezzi unitari, a causa del crollo produttivo, con l'export di vini sfusi, in particolare, che ha fatto segnare in un anno una flessione del 22%, subendo uno stop soprattutto in Germania. Nonostante la battuta d'arresto, l'Italia torna leader mondiale per quantitativi esportati, recuperando un primato ceduto solo per qualche mese alla Spagna.

Contrariamente agli sfusi, le vendite all'estero di imbottigliati si sono ridotte nei volumi di appena lo 0,4%.

Positivo il contributo del mercato Nordamericano (Usa e Canada), con progressi tuttavia decisamente più consistenti in Cina e Giappone. Arretra al contrario l'export in Regno Unito, mentre in Germania cresce il fatturato (+5%), seppur a fronte di una riduzione del 3% i volumi.

A differenza del 2011 quando le performance in volume dei principali Paesi esportatori sono risultate tutte positive, il 2012 ha messo in evidenza l'affermazione di quelli europei a discapito

degli altri.

I dati dal recente Forum sul Vino (dello scorso 24 nov '12) segnalano una certa positività, con il 66% dei produttori che prevede una crescita di fatturato nel 2013, e l'82% un aumento dell'export, seppur contenuto, nell'ordine del 5%.

Dalle previsioni dello studio per il quinquennio 2011-2015, il consumo di vino dovrebbe registrare una crescita ulteriore del 6,2%.

Nel 2011 gli **Stati Uniti**, già primo mercato mondiale per le vendite di vino al dettaglio, sono diventati anche il primo mercato per volume di consumo. In questa classifica gli Usa hanno preso il posto di **Italia** e **Francia**, ora rispettivamente il secondo e il terzo mercato di consumo. Inoltre, le previsioni parlano di una ulteriore crescita dei consumi americani, ben del 10%, tra 2011 e 2015.

Al quarto posto per i consumi il **Regno Unito**.

La **Cina** è invece ora salita al quinto posto nella stessa classifica dei consumi. Tra il 2009 e il 2010 è stata registrata una crescita dei consumi pari al 33,4%, mentre le previsioni per il quinquennio 2011-2015 parlano di una nuova crescita del 54,2%.

L'**Asia** si conferma dunque il nuovo motore della crescita mondiale dei consumi di vino. Lo studio prevede infatti che questa regione conterà per il 53,7% nella crescita mondiale dei consumi di vino tra il 2011 e il 2015, mentre l'Europa, che conta nei consumi mondiali di vino per il 62%, avrà probabilmente una crescita limitata allo 0,4%. Il consumo dell'America invece crescerà del 10% nello stesso periodo.

Fonte (VINEXPO/The ISW)

#### **4. FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO**

La Giordano Vini anche nel corso del 2012 si è concentrata sullo sviluppo dei mercati esteri nella Vendita a Distanza.

**Francia (marchio Giordano):** i risultati commercialmente positivi delle attività di test effettuate nell'autunno 2011, con clienti acquisiti a mezzo mailing e inserti pubblicitari su stampa periodica, hanno consentito di predisporre un piano marketing in espansione, basato su esperienze fondate, attraverso il quale si è realizzato l'obiettivo di espandere la base clienti

nel corso del 2012. Dalle attività sui clienti sono quindi giunti ordini ottenuti non solo dal mailing ma anche dai canali teleselling e web, con redemptions superiori alle aspettative

**Usa (marchio Giordano):** sono ripartite con successo le azioni commerciali, gestite con il nuovo primario operatore logistico. Il quadro normativo presentandosi sempre alquanto complesso, nonché caratterizzato da adempimenti e restrizioni diverse da Stato a Stato, ha richiesto l'implementazione di procedure operative e di un'adeguato supporto informativo.

Sempre nel corso del 2012, è stato lanciato il **nuovo marchio Vinoteca Club Giordano**, per il **mercato tedesco, nonché per quello italiano**. Il nuovo marchio prevede la vendita di vini selezionati di gamma medio alta, offerta ad una platea di clienti estimatori, che supportano e confermano la vocazione di Giordano come produttore di vini di qualità.

---

Ad ottobre 2012 si è conclusa con successo l'operazione di rimodulazione del debito da Acquisizione, nei confronti del Pool di Banche finanziatrici.

Per gli approfondimenti, si rimanda a quanto illustrato nelle Note Esplicative al Bilancio.

## 5. ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE 2012

### SITUAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO						
(Euro)	31/12/2012	% su Ric. netti	31/12/2011	% su Ric. netti	Abs	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.829.336	103,5%	122.393.930	102,8%	(8.564.594)	-7,0%
Resi / Sconti / abbuoni	(3.881.921)	-3,5%	(3.331.637)	-2,8%	(550.284)	16,5%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>109.947.415</b>	<b>100,0%</b>	<b>119.062.293</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9.114.878)</b>	<b>-7,7%</b>
Costo del prodotto	(47.193.654)	42,9%	(48.415.652)	40,7%	1.221.998	-2,5%
Costo di trasformazione	(4.386.306)	4,0%	(4.757.374)	4,0%	371.068	-7,8%
Costo trasporto su vendite	(9.830.234)	8,9%	(11.398.203)	9,6%	1.567.969	-13,8%
<b>COSTO DEL VENDUTO</b>	<b>(61.410.194)</b>	<b>55,9%</b>	<b>(64.571.229)</b>	<b>54,2%</b>	<b>3.161.034</b>	<b>-4,9%</b>
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>48.537.221</b>	<b>44,1%</b>	<b>54.491.064</b>	<b>45,8%</b>	<b>(5.953.844)</b>	<b>-10,9%</b>
Spese di vendita e marketing	(23.609.766)	21,5%	(26.974.867)	22,7%	3.365.101	-12,5%
<b>MARGINE INTERMEDIO</b>	<b>24.927.455</b>	<b>22,7%</b>	<b>27.516.197</b>	<b>23,1%</b>	<b>(2.588.742)</b>	<b>-9,4%</b>
Altre spese commerciali, industriali, logistiche e generali.	(20.372.077)	18,5%	(22.673.397)	19,0%	2.301.320	-10,1%
Altri proventi operativi	1.266.862	1,2%	2.713.936	2,3%	(1.447.073)	-53,3%
Altri oneri operativi	(642.589)	0,6%	(576.606)	0,5%	(65.983)	11,4%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.179.651</b>	<b>4,7%</b>	<b>6.980.129</b>	<b>5,9%</b>	<b>(1.800.478)</b>	<b>-25,8%</b>
Proventi finanziari	449.291	0,4%	649.387	0,5%	(200.096)	-30,8%
Oneri Finanziari	(4.142.291)	3,8%	(4.270.615)	3,6%	128.324	-3,0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.486.650</b>	<b>1,4%</b>	<b>3.358.900</b>	<b>-2,8%</b>	<b>(1.872.250)</b>	<b>-55,7%</b>
Imposte	(1.378.857)	1,3%	(2.221.001)	1,9%	842.143	-37,9%
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>107.793</b>	<b>0,1%</b>	<b>1.137.900</b>	<b>-1,0%</b>	<b>(1.030.107)</b>	<b>90,5%</b>

Il conto economico mostra **ricavi netti** pari a Euro 109.947 migliaia, in decrescita del 7,7% rispetto al pari periodo precedente, a seguito dell'ulteriore deterioramento dello scenario macroeconomico precedentemente commentato, che ha conseguentemente inciso sulla vendita a distanza, in particolare per quanto riguarda l'Italia.

Le attività Export, rappresentate da vendite ad operatori del settore, quali importatori, grossisti e GDO, hanno invece pressoché confermato i livelli dell'anno precedente; un importante incremento è inoltre giunto dalle vendite di vino sfuso, quasi raddoppiate rispetto al corrispondente periodo 2011, di cui una componente significativa indirizzata verso la GDO britannica. Il totale Wholesale - Distribution si è quindi attestato al 15% del totale Azienda.

L'incremento dello 16,5% di incidenza di resi / sconti / abbuoni, è indotto anche da un incremento delle vendite derivanti dal Canale Teleselling, naturalmente caratterizzate da una maggior numero di resi / sconti e abbuoni.

Il **costo prodotto** incide per il 42,9%, con un valore pari a Euro 47.194 migliaia, in diminuzione assoluta rispetto al 2011 per effetto dei minori ricavi, ma in crescita percentuale del 2,5% a causa dell'aumento dei costi di acquisto, prima commentato.

I **costi di trasformazione e trasporti** su vendite incidono rispettivamente per il 4,0% e l'8,9%; il primo, con un andamento costante nei due esercizi ed il secondo in diminuzione a livello percentuale rispetto al pari periodo, a seguito della riduzione dei volumi.

Il **Margine Lordo** si attesta a Euro 48.537 migliaia, in diminuzione del 10,9% a seguito della flessione dei ricavi netti. E' da notare che il peso percentuale rispetto ai ricavi netti è sceso al 44,1% comparato al 45,8% del 2011, a seguito del più che proporzionale aumento del costo prodotto.

Da evidenziare che tale Margine Lordo sconta già alcune voci di costi fissi, quali i costi del personale industriale e gli ammortamenti industriali, presenti nel costo del venduto e la cui incidenza risulta superiore in seguito al minor assorbimento dato dalla riduzione dei ricavi.

Le **spese variabili di vendita e marketing** ammontano ad Euro 23.610 migliaia, con un'incidenza del 21,5% in diminuzione rispetto all'anno precedente sia in valore assoluto che percentuale, per effetto dei minori volumi che hanno inciso favorevolmente sul costo degli stampati e delle relative postalizzazioni, per quanto riguarda le campagne mailing, nonché di una politica di razionalizzazione e contenimento delle spese commerciali nel loro complesso. All'interno di questa voce vi sono componenti di costo sia variabili che fisse, le quali includono anche il costo dei servizi e del personale outbound: quest'ultimo si è incrementato, rispetto all'anno precedente conseguentemente al maggior ricorso al Canale Teleselling, più efficace nell'attuale contesto esterno.

Il **Margine Intermedio**, pari a Euro 24.927 migliaia, riflette un decremento in termini assoluti (effetto della flessione dei ricavi) ma riduce il proprio peso percentuale sui ricavi grazie alla tenuta dei costi variabili e alla continua attenzione riposta a quelli fissi.

Le **spese fisse commerciali, industriali, logistiche e generali** si attestano a Euro 20.372 migliaia, con un'incidenza del 18,5%, percentualmente inferiori di 0,5 punti rispetto al 2011, allora pari al 19,0%, ma con una diminuzione a livello assoluto di ben Euro 2.301 migliaia. Includono costo del personale e ammortamenti al netto di quelli industriali già inclusi nel costo prodotto. Le altre tipologie incluse in questo raggruppamento (affitti, locazioni, manutenzioni, utenze e altre overheads) sono state oggetto di una significativa riduzione, tramite un attenta spending review a monte e una conseguente mirata ed inflessibile riduzione della spesa in corso d'anno.

Gli **altri proventi operativi** raggiungono un totale di Euro 1.267 migliaia, con un'incidenza del 1,2%, rispetto al 2,3% del 2011; la riduzione complessiva è dovuta al fatto che il 2011

includeva la proventizzazione di una causa legale legata ad acquisti di gadgets (bauli), aperta nel 2009 e chiusasi positivamente in Giudizio nel corso del 2011, per Euro 680 migliaia.

Nella voce è incluso inoltre il provento per la quota di competenza, pari ad Euro 195 migliaia, del contributo dal finanziamento sulla realizzazione degli impianti di produzione dei vini Vqprd (chiusi nel 2011 per complessivi Euro 263 migliaia),

Gli **altri oneri operativi**, pari a Euro 643 migliaia, sono in crescita in valore assoluto e percentualmente stabili rispetto all'anno scorso.

Il **Risultato Operativo** si attesta quindi ad Euro 5.180 migliaia, contro gli Euro 6.980 migliaia del 2011 registrando un decremento del 25,8%, per effetto di tutti gli argomenti prima descritti.

I **proventi finanziari** ammontano ad Euro 613 migliaia e rispetto agli Euro 649 migliaia del 2011, si sono ridotti del 6% per effetto sia di minori differenze su cambio realizzate, che di adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte.

Un incremento si è avuto dalla valutazione al costo ammortizzato del debito finanziario, che ha originato effetti positivi per 163 migliaia.

Gli **oneri finanziari** ammontano ad Euro 4.306 migliaia, in leggero aumento rispetto agli Euro 4.271 migliaia del pari periodo anno precedente.

Tale voce principalmente include:

- la componente di interessi relativa all'Acquisition financing, dove si confrontano Euro 2.490 migliaia rispetto ad Euro 2.849 migliaia del 2011.
- Differenze su cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte per Euro 414 migliaia rispetto ad Euro 487 migliaia dell'anno precedente.
- Completano per significatività, gli interessi passivi sulla liquidità a breve, gli interessi passivi per operatività con il factor e le commissioni bancarie.

Le **imposte** correnti, differite e anticipate ammontano complessivamente a Euro 1.379 migliaia, rispetto a 2.221 migliaia nel 2011.

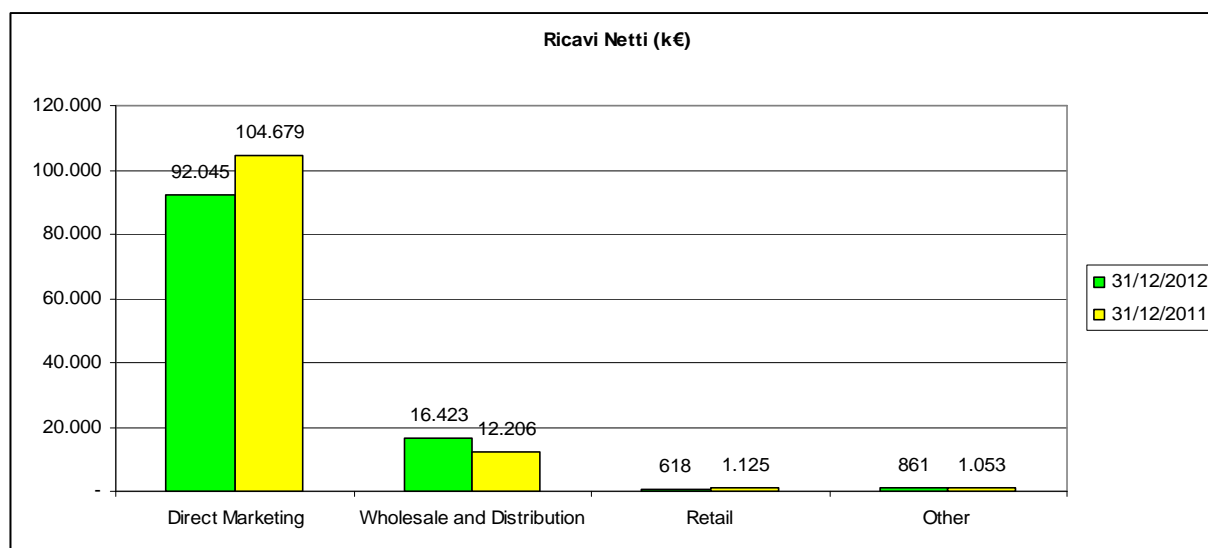
Il **Risultato netto** mostra per il terzo anno consecutivo un utile di Euro 108 migliaia, rispetto a 1.138 migliaia nel 2011.

Da tener presente che su tale grandezza insistono i ca. 3 Mln di oneri finanziari dell'Acquisition Financing, non inerenti quindi alla gestione finanziaria del business.

### Andamento ricavi per tipologia

La tabella seguente riporta la ripartizione dei ricavi suddivisi per tipologia, dove si nota una contrazione sia in valori assoluti, che percentuali dell'area della Vendita a distanza, mentre è confermato anche nel 2012 il positivo trend di crescita della vendita di vino sfuso.

RICAVI (al netto dei resi) - Analisi per tipologia						
(in migliaia di Euro)	Variazione				Peso %	
	31/12/2012	31/12/2011	Δ Ass.	Δ %	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi Direct marketing	92.045	104.679	(12.634)	-12,1%	83,7%	87,9%
Ricavi Export Tradizionale	7.101	7.290	(189)	-2,6%	6,5%	6,1%
Ricavi Vino Sfuso	9.322	4.916	4.406	89,6%	8,5%	4,1%
Ricavi punti vendita diretti	618	1.125	(506)	-45,0%	0,6%	0,9%
Altri ricavi	861	1.053	(192)	-18,2%	0,8%	0,9%
<b>TOTALE RICAVI NETTI</b>	<b>109.947</b>	<b>119.062</b>	<b>(9.115)</b>	<b>-7,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



La composizione dei ricavi vede il **Direct Marketing** preponderante, con un'incidenza dell'83,6 sul totale (87,8% sul totale nel 2011) ed in flessione del 12,1%, essendo più legato rispetto agli altri business della Società all'andamento degli indicatori macroeconomici.

Nell'ambito del Direct Marketing, le vendite all'estero rappresentano il 42,1% del totale (38,1% del totale nel 2011).

La **Germania** si attesta al 25,8% del totale stesso (in linea rispetto al 26,2% dell'anno precedente), confermandosi il secondo mercato dopo l'Italia (quest'ultima 59,0% contro il 61,9 % dell'esercizio precedente) e il primo per il Canale Web.

Nelle altre linee di ricavo, troviamo l'**Export** Tradizionale che conferma buoni volumi rispetto allo storico della Società, in lieve decrescita per il 2,6% rispetto al periodo precedente.

In questa tipologia di business vi sono interessanti potenzialità, anche se più facilmente perseguibili a livello di volumi da aziende mirate principalmente all'Export stesso; la Giordano Vini ha comunque la potenzialità per puntare progressivamente a ricavi per una decina di milioni.

I ricavi sono stati generati soprattutto tramite vendite a grandi catene di distribuzione organizzata in Europa; oltre Oceano si segnala la piccola crescita generalizzata degli altri mercati, fra cui Nord America, Messico, Cina e Giappone.

Le vendite di **Vino Sfuso** si sono a loro volta incrementate dell'89,6% grazie all'aver colto interessanti opportunità con primari operatori del settore. Si tratta di vendite opportunistiche, effettuate dopo aver evaso i fabbisogni produttivi del Direct Marketing e dell'Export. E' una tipologia di business opportunistico e quindi con volumi fluttuanti.

**La voce Ricavi** punti vendita diretti si decrementa per la chiusura o cessione di 2 punti vendita non marginanti.

**Gli Altri Ricavi** includono tipologie residuali, come la rifatturazione ai distributori logistici di pedane in legno e la vendita di sottoprodotti della vinificazione di uve.

## Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Altre Immobilizzazioni immateriali	23.145	24.537
Avviamento	85.737	85.737
Immobilizzazioni materiali	19.542	21.176
Immobilizzazioni finanziarie	3	4
<b>Tot Immobilizzazioni</b>	<b>128.427</b>	<b>131.454</b>
<b>Capitale Circolante</b>	<b>4.838</b>	<b>3.598</b>
Magazzino	21.622	19.261
Crediti commerciali netti	17.245	18.894
Debiti commerciali	30.775	28.666
Altre attività (passività)	(3.255)	(5.890)
Debiti per benefici ai dipendenti	(1.733)	(1.612)
Netto Imposte differite attive (passive)	(9.050)	(10.085)
Altri Fondi	(1.230)	(1.168)
Discontinued Operations	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>121.253</b>	<b>122.186</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>56.921</b>	<b>56.813</b>
Utile (Perdita) di periodo	108	1.138
Capitale Sociale	30.000	30.000
Titoli a conversione obbligatoria	21.330	21.330
Altre Riserve	5.483	4.345
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>64.332</b>	<b>65.374</b>
<b>TOT FONTI</b>	<b>121.253</b>	<b>122.186</b>
<b>Investimenti</b>		
Immobilizzazione tecniche (lorde disinvestimenti)	935	687
Immobilizzazione finanziarie	0	0
<b>Tot</b>	<b>935</b>	<b>687</b>

Note:

La voce Altre attività (passività) è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale, sopra riportate.

## **NEL SEGUITO IL COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI**

### **IMMOBILIZZAZIONI**

Le Immobilizzazioni scendono rispetto all'anno precedente per l'effetto netto di ammortamenti pari a 3,9 Mln (incluso quello del marchio Giordano), rispetto ad investimenti tecnici effettuati per Euro 0,9 Mln. Tali investimenti si riferiscono principalmente a impianti delle due cantine, a dotazioni di sicurezza e ad aggiornamenti informatici.

Sono nel seguito dettagliati gli investimenti effettuati nell'esercizio, comparati con l'anno precedente:

	(migliaia di Euro)	
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Informatica	334	171
Cantina Torricella	138	149
Teleselling	83	132
Produzione Enologica	234	94
Altre	99	73
Allestimento e aggiornamento punti vendita Retail	0	24
Manutenzione e Sicurezza	40	44
Logistica e Trasporti	6	0
<b>Totale</b>	<b>935</b>	<b>687</b>

### **Attività intangibili (Properties)**

Sono quelle che secondo i Principi Contabili non vengono contabilizzate, ma occorre invece segnalare per il loro valore.

1) Riferite alla nostra Azienda sono il database Clienti che copre una buona parte delle persone in Italia e nei Paesi esteri di riferimento, interessate al consumo di vino.

2) Quindi abbiamo la capacità logistica: la Giordano utilizza un polo logistico di avanguardia, con locali climatizzati, sito fra Torino e Savona all'intersezione delle principali direttrici europee stradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali.

Al suo interno vengono ricevute e immagazzinate le merci con tecniche d'avanguardia ad alta automazione; le linee di produzione ad alta capacità predispongono poi le confezioni, garantendo attenta cura dei prodotti e la loro adeguata presentazione.

vengono spedite in tutto il mondo,

3) Sono inoltre da segnalare i rapporti consolidati con la rete di società vitivinicole dalle quali si approvvigiona la Giordano, anche in relazione agli aspetti qualitativi del prodotto.

## **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

La Società persegue costantemente delle azioni strutturate per efficientare il capitale circolante netto, ovvero:

- determinazione dell'efficiente target di magazzino per le principali merceologie (in particolare vino), tramite analisi mensile per codice e conseguenti azioni per il raggiungimento;
- focalizzazione sulle condizioni standard di pagamento ai fornitori e loro ferma applicazione;
- pieno utilizzo dello strumento del factoring, dove applicabile;
- perseverazione nel recupero crediti dell'Area di business Extra Vad.

### Crediti commerciali

La diminuzione da 18,9 Mln a 17,3 Mln dell'anno precedente è conseguenza dei minori volumi.

E' iniziata inoltre a sentirsi maggiormente l'accentuarsi della crisi esterna in Italia, essendo aumentate nell'ultimo trimestre dell'anno le percentuali di insoluti e quindi le perdite su crediti.

### Fornitori

Il valore sale dai 28,7 Mln ai 30,7 Mln, a seguito di un diverso mix di acquisti.

### Magazzino

I 21,6 Mln si confrontano con i 19,3 Mln dell'esercizio precedente; l'incremento di 2,3 Mln è stato generato dall'incremento del business dello sfuso, il quale aumenta l'assorbimento di circolante richiedendo giacenze di magazzino prolungate nel tempo per l'affinamento.

L'incidenza del valore di magazzino sui ricavi netti è quindi salita al 19,7% rispetto al 16,2% dell'anno precedente.

### Altre attività / (passività) correnti

La diminuzione del valore netto, a favore delle attività, per 2,6 Mln rispetto all'esercizio precedente è principalmente data da minor debito per imposte correnti, maggior credito Iva e dalla diminuzione della miscelanea di alcune passività correnti.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

il valore raggiunto di 64,3 Mln, è migliorativo rispetto ai 65,4 Mln del 2012, malgrado il già commentato incremento del valore di magazzino.

Nel 2012 sono state rimborsate due quote del debito da Acquisizione, per un totale di 4 Mln.

### Indicatori alternativi di performance (non Gaap measures)

Nella presente Relazione sulla gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

**Restated Ebitda:** è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative. E' determinato come segue:

RESTATED EBITDA			
(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	Δ %
RISULTATO OPERATIVO	5.180	6.980	-25,8%
Ammortamenti	3.926	4.028	-2,6%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI	9.105	11.009	-17,3%
Altri accantonamenti	965	400	141,3%
Partite non ricorrenti	113	92	23,2%
<b>Restated Ebitda</b>	<b>10.184</b>	<b>11.501</b>	<b>-11,5%</b>

**Indebitamento finanziario netto:** si ritiene rappresenti un accurato indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché delle altre attività finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto.

## 6. ANALISI DEL PRESUPPOSTO SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, tenuto in considerazione quanto al proposito previsto dallo IAS 1 (§ 23 e 24).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo e le varie attività sono esposti e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel capitolo denominato "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012" della presente Relazione sulla gestione;
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari";
- il buon esito dell'operazione di rimodulazione dell'indebitamento a medio/lungo termine del Gruppo, finalizzato ad ottobre 2012 e per i cui dettagli si rimanda alle Note Esplicative.
- i risultati conseguiti nel 2012 stesso, che confermano il rispetto degli obiettivi contenuti nel piano economico-finanziario pluriennale in essere.

Questo ha consentito di confermare, sulla base dei piani aziendali di cui prima, l'assenza di rilevanti incertezze circa la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari previsti e quindi la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua attività in un futuro prevedibile. Pertanto gli Amministratori hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2012 nella prospettiva della continuità aziendale.

## **7. AZIONI PROPRIE**

La Giordano Vini S.p.A. e le altre società del Gruppo non detengono e non hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie, né direttamente né tramite interposta persona.

## **8. RICERCA E SVILUPPO**

La società nel corso dell'esercizio 2012 ha svolto ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO.

Dette attività hanno riguardato i seguenti ambiti: studio, sperimentazione, sviluppo di soluzioni tecniche di prodotto e di processo, ricerca commerciale per:

1. Sviluppo Nuovi Mercati e new business;
2. Ricerca e sviluppo acquisti;
3. Ricerca e sviluppo nuovi prodotti alimentari;
4. Ricerca sviluppo e sperimentazione nuovi vini;
5. Ricerca sviluppo e sperimentazione nuove tecniche di vinificazione;
6. Sviluppo risorse umane per gestione nuovi marchi;
7. Sviluppo export, fiere e siti.

La tabella seguente riepiloga i costi sostenuti per dette attività:

<b>Attività svolte</b>	<b>Costi del personale (Euro)</b>	<b>Ore personale (Nr.)</b>	<b>Spese Generali (Euro)</b>	<b>Costi per attrezz. e strument. (Euro)</b>	<b>Costi per consulenze (Euro)</b>	<b>Costi per consulenze qualificate (Euro)</b>	<b>Costi per materiali (Euro)</b>
R&S	<b>€ 772.184,34</b>	<b>16.613</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Costi:</b>						<b>€ 772.184,34</b>	

Su detti valori la Società ha intenzione di avvalersi della detassazione, ove prevista, ai fini IRAP dall'art.11 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 247 del 18 novembre 2005.

I risultati conseguiti sono in linea con gli obiettivi preposti e con le prospettive strategiche di sviluppo della società e si presume possano trovare applicazione nei prossimi esercizi. Le attività svolte hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati, applicabili in ambito sia produttivo che commerciale e troveranno, nel prossimo futuro, riscontri positivi anche sotto l'aspetto economico d'impresa.

## **9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E PARTI CORRELATE**

Le eventuali operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

Per il dettaglio al riguardo, si rimanda all'apposita sezione nelle Note Esplicative.

## **10. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Nessuno significativo da segnalare.

## 11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2013 proseguiranno:

- 1) l'attività intrapresa nel corso del 2011 e proseguita nell'esercizio 2012, concentrata sullo studio e sviluppo di nuovi mercati della Vendita a Distanza.
- 2) Infine continuerà l'enfasi sulla riduzione dei costi fissi, attraverso azioni mirate.

Sulla base delle previsioni contenute nel Budget 2013 e tenuto anche conto dell'andamento consuntivo del primo Trimestre 2013, si prevede, pur in un contesto di contrazione dei ricavi, il mantenimento di un risultato economico e flussi di cassa positivi.

## 12. BILANCIO CONSOLIDATO

Si forniscono di seguito le principali grandezze:

(Euro)		GV Spa	GV Retail Srl	Elisioni	Consolidato
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>2012</b>	109.674.320	618.437	(345.342)	109.947.415
	2011	118.522.072	1.124.826	(584.604)	119.062.293
	variazioni	(8.847.752)	(506.389)	239.262	(9.114.878)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2012</b>	5.453.798	(288.311)	14.164	5.179.651
	2011	7.344.383	(376.816)	12.562	6.980.129
	variazioni	(1.890.585)	88.505	1.602	(1.800.478)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>2012</b>	131.947	(233.870)	9.716	107.793
	2011	634.895	(281.572)	784.577	1.137.900
	variazioni	(502.948)	47.702	(774.861)	(1.030.107)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>2012</b>	(64.388.609)	57.279	0	(64.331.330)
	2011	(65.543.035)	169.667	0	(65.373.368)
	variazioni	1.154.426	(112.388)	0	1.042.038
<b>CAPEX</b>	<b>2012</b>	935.000	0	0	935.000
	2011	640.412	45.588	0	686.000
	variazioni	294.588	(45.588)	0	249.000
<b>DIPENDENTI</b> (nr a fine periodo)	<b>2012</b>	419	3	0	422
	2011	389	12	0	401
	variazioni	30	(9)	0	21

## **CONTRIBUTI ALLA SOSTENIBILITA'**

## **A. CODICE ETICO**

Il Codice Etico, di cui la Giordano Vini Spa si è dotata nel 2010, è un'alleanza ideale che l'Azienda stringe con le proprie risorse umane e con i principali interlocutori esterni e conferma a noi tutti che le nostre decisioni e le nostre azioni sono poggiate su valori costruiti sulle basi solide del nostro passato e portate avanti, generazione dopo generazione, con l'impegno delle persone che la compongono.

Gli obiettivi imprenditoriali della Giordano Vini SpA vengono perseguiti senza mai perdere di vista i nostri punti di riferimento: il rispetto e la responsabilità, integrità, sobrietà e continua innovazione.

Punti di riferimento che, da sempre, hanno permesso di garantire, la centralità del "Cliente" a cui offrire sempre la massima soddisfazione.

Con il Codice Etico la Giordano Vini SpA vuole esprimere con chiarezza gli obiettivi ed i valori al cui rispetto sono tenuti gli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro, i collaboratori e i terzi in rapporto d'affari con la Società, essendo esso strumento portante del Modello Organizzativo 231.

Oggi, più che mai, è essenziale, per la Giordano Vini SpA, confermare la visione etica, esprimere con chiarezza i principi, valori e responsabilità comuni; questo significa lavorare sulla trasparenza dei comportamenti, significa ridurre il perimetro delle decisioni arbitrarie e richiamare alla responsabilità in caso di deviazioni.

Per la Giordano Vini la trasparenza è un valore fondamentale per la cooperazione e lo sviluppo: chi opera diversamente danneggia la squadra in cui è inserito e le persone con cui dovrebbe interagire, ostacolando il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

## **B. MODELLO ORGANIZZATIVO D/LGS 8 giugno 2001, nr 231**

La Giordano Vini Spa è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. A tal fine, sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, la Giordano Vini SpA ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di Giordano Vini Spa, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività,

tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso. Per vigilare sull'attuazione del Modello il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza preposto a verificarne l'effettività, l'efficacia e l'adeguamento nel tempo. Il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 Settembre 2010.

L'applicazione dello stesso è iniziata al primo gennaio 2011.

### **C. LA STRATEGIA PER UN BUSINESS SOSTENIBILE**

Per il settore in cui opera, per i doveri che sente nei confronti delle Persone che lavorano in Azienda, per la cultura del servizio che ha nei confronti di coloro che acquistano i prodotti, Giordano Vini SpA ha come obiettivo per il prossimo futuro di farsi carico di un contributo alla costruzione di un benessere che non sia solo di oggi, ma anche di domani e che riguardi i Clienti l'Azienda e le Persone che vi lavorano.

Questo modo di interpretare la Sostenibilità si fonda prima di tutto sull'impegno continuo verso la qualità, che, per la Giordano Vini SpA, significa fornire ai propri Clienti prodotti sicuri e di qualità eccellente. Operando inoltre in modo rispettoso verso l'ambiente, verso i diritti delle Persone, e prestando attenzione e cura verso lo sviluppo dei territori in cui l'azienda opera.

Questa consapevolezza e questo modo di agire si sono formati e sono cresciuti nei 112 anni di storia e di esperienza dell'azienda, e ora li consideriamo strumento fondamentale per creare valore sia nel breve che nel lungo periodo. La sostenibilità deve diventare per la Giordano Vini SpA un driver che tocchi ogni ambito dell'attività imprenditoriale ed un elemento guida verso il perseguimento degli obiettivi strategici.

La Giordano Vini SpA è convinta che il business sostenibile crei valore per l'impresa, sia nell'orizzonte di breve che in quello di lungo termine all'interno del quale opera.

### **D. SALUTE E SICUREZZA**

La Giordano Vini SpA fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il documento prevede innanzitutto un'analisi dei rischi presenti in azienda sia per l'attività lavorativa che per le modalità insediative; vengono poi individuate le misure intraprese per

minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza. Infine vengono individuate le tempistiche necessarie alla attuazione delle misure residue.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è stata considerata nell'analisi dei rischi senza che venissero individuate specifiche situazioni di rischio. Il tema è sempre sotto controllo negli aggiornamenti periodici dei suddetti documenti di valutazione dei rischi e vengono aggiornati periodicamente i Documenti di Valutazione del Rischio, nonché i Piani di Emergenza e le Planimetrie con la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo.

E' stata eseguita una costante e dettagliata attività di sorveglianza sanitaria su tutti i dipendenti, collaboratori e somministrati.

E' proseguita nel corso dell'anno l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso , nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

In seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Accordo Stato Regioni" datato 21/12/2011 l'Azienda nel corso del 2012 si è attivata per assicurare che ciascun lavoratore ricevesse una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi generali e specifici della mansione svolta; nel corso del mese di gennaio 2013 è stato concluso, rispettando i termini di legge indicati nell'accordo stesso, l'iter formativo effettuato da personale qualificato.

## **CERTIFICAZIONE OHSAS 18001**

*( Occupational Health and Safety Assessment Series )*

La Giordano Vini in un'ottica di miglioramento continuo della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, nel mese di marzo 2012 ha ottenuto l'ambita certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute secondo lo standard "OHSAS 18001" che va ad aggiungersi alla Certificazione ISO 9001:2008 del Sistema Gestione Qualità conseguita nel 2005.

La certificazione secondo la norma internazionale OHSAS 18001 è volontaria: si è scelto liberamente di aderire ad essa per far certificare la Giordano Vini SpA sulla base di quanto stabilito in essa; è uno strumento che consente la gestione delle problematiche relative alla salute e sicurezza in azienda, attraverso una valutazione a priori dei rischi e la loro riduzione mediante azioni preventive derivanti da un piano di miglioramento continuo.

La certificazione del sistema di gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori ha permesso e continuerà nel corso degli anni a permettere all'azienda Giordano Vini SpA:

- una riduzione del numero di infortuni attraverso la prevenzione e il controllo dei luoghi di lavoro classificati a rischio;
- una riduzione del rischio di incidenti gravi;
- una corretta gestione delle risorse umane e motivazione del personale;
- una riduzione delle perdite materiali derivanti da incidenti e interruzioni della produzione;
- di avere disponibile un sistema di gestione integrato qualità e sicurezza che potrebbe includere anche gli aspetti legati all'ambiente;
- la riduzione dei premi assicurativi;
- la soddisfazione delle aspettative dell'opinione pubblica sempre più sensibile nei confronti della sicurezza e della salute sul lavoro

#### **E. CESSIONI GRATUITE AL BANCO ALIMENTARE (ONLUS)**

E' proseguita anche nel 2012 la collaborazione iniziata anni fa della Giordano Vini con il Banco Alimentare Piemonte, donando periodicamente prodotti alimentari che non sarebbero più vendibili per diverse ragioni di mercato (ad es. stagionalità, varianti logistiche, estetica del packaging), ma ancora perfettamente commestibili.

Si è inoltre provveduto a diverse donazioni ed omaggi a Parrocchie della zona, Associazioni di Volontariato e Pro Loco che ne hanno fatto richiesta.

### Disclaimer

Questa relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, e in particolare la sezione "evoluzione prevedibile della gestione" contiene dichiarazioni previsionali, anche solo qualitative, (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della stessa.

Poiché tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze, i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni dei prezzi, variazioni delle condizioni di business, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Poiché tali dichiarazioni dipendono da eventi e circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro, e si basano esclusivamente su informazioni note al Gruppo alla data di emissione della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, il lettore non deve porre un indebito affidamento su di esse.

Giordano Vini non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questa Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012.



Un momento di relax



Il tipico "infernò" nella cantina di Alba (Piemonte)

Una vista del Salento, dove si trova la cantina di Torricella (Puglia)



Un scorcio della vendemmia

**3. BILANCIO CONSOLIDATO: PROSPETTI  
CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL 31  
DICEMBRE 2012**

## **3. PROSPETTI CONTABILI**

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			
(Euro)	NOTE	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		113.829.336	122.393.930
Resi / Sconti / abbuoni		(3.881.921)	(3.331.637)
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1</b>	<b>109.947.415</b>	<b>119.062.293</b>
Costo del prodotto	2	(47.193.654)	(48.415.652)
Costo di trasformazione	2	(4.386.306)	(4.757.374)
Costo trasporto su vendite	2	(9.830.234)	(11.398.203)
<b>COSTO DEL VENDUTO</b>	<b>2</b>	<b>(61.410.194)</b>	<b>(64.571.229)</b>
<b>MARGINE LORDO</b>		<b>48.537.221</b>	<b>54.491.064</b>
Spese di vendita e marketing	3	(23.609.766)	(26.974.867)
<b>MARGINE INTERMEDIO</b>		<b>24.927.455</b>	<b>27.516.197</b>
Altre spese commerciali, industriali, logistiche e generali.	4	(20.372.077)	(22.673.397)
Altri proventi operativi	5	1.266.862	2.713.936
Altri oneri operativi	5	(642.589)	(576.606)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>5.179.651</b>	<b>6.980.129</b>
Proventi finanziari	6	449.291	649.387
Oneri Finanziari	6	(4.142.291)	(4.270.615)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>1.486.650</b>	<b>3.358.900</b>
Imposte	7	(1.378.857)	(2.221.001)
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>		<b>107.793</b>	<b>1.137.900</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	31/12/2012	31/12/2011
Risultato di periodo	107.793	1.137.900
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>107.793</b>	<b>1.137.900</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attivo (Euro)			
	NOTE	31/12/12	31/12/11
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>			
Altre immobilizzazioni Immateriali	9	23.144.531	24.537.069
Avviamento	9	85.736.989	85.736.989
Terreni, Immobili, impianti e macchinari	10	19.542.081	21.176.403
Partecipazioni	11	2.956	3.571
Altre attività non correnti	12	18.154	36.018
Attività finanziarie non correnti	13	50.444	43.709
Attività fiscali differite	14	1.519.833	1.409.951
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>130.014.987</b>	<b>132.943.711</b>
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>			
Rimanenze	15	21.622.222	19.260.522
Crediti commerciali	16	17.245.399	18.893.611
Altre attività correnti	17	1.145.213	1.161.708
Attività per imposte correnti	18	1.602.033	180.079
Attività finanziarie correnti		0	0
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	19	14.067.094	17.762.092
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>55.681.961</b>	<b>57.258.012</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>185.696.947</b>	<b>190.201.723</b>

Passivo (Euro)			
	NOTE	31/12/12	31/12/11
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		30.000.000	30.000.000
Titoli a conversione obbligatoria		21.330.000	21.330.000
Altre riserve		5.494.715	4.368.793
Risultati esercizi precedenti		(11.833)	(23.810)
Risultato di periodo		107.793	1.137.900
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28</b>	<b>56.920.675</b>	<b>56.812.882</b>
<i>PASSIVITA' NON CORRENTI</i>			
Debiti finanziari	20	61.200.217	62.086.953
Fondo per altri benefici ai dipendenti	21	1.732.746	1.612.314
Fondi per rischi ed oneri futuri	22	519.600	216.108
Imposte differite passive	14	10.569.564	11.495.410
Strumenti finanziari derivati	23	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>74.022.127</b>	<b>75.410.785</b>
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>			
Debiti finanziari	20	17.012.973	20.694.671
Debiti commerciali	24	30.774.658	28.666.469
Altre passività correnti	25	3.792.345	4.246.918
Passività per imposte correnti	26	2.227.738	3.020.682
Fondi per rischi ed oneri futuri	27	710.022	951.609
Strumenti finanziari derivati	23	236.409	397.708
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>54.754.145</b>	<b>57.978.056</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>128.776.272</b>	<b>133.388.841</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>185.696.947</b>	<b>190.201.723</b>

## PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (Euro)						
	Capitale Sociale	Titoli convertibili	Altre Riserve	Risultati es. Precedenti	Risultati d'esercizio	Patrimonio Netto
<b>31/12/2010</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>2.916.005</b>	- <b>34.321</b>	<b>1.463.298</b>	<b>55.674.982</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			1.452.788	10.510	- 1.463.298	0
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					1.137.900	1.137.900
<b>31/12/2011</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>4.368.793</b>	- <b>23.810</b>	<b>1.137.900</b>	<b>56.812.882</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			1.125.923	11.977	- 1.137.900	-
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					107.793	107.793
<b>31/12/2012</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>5.494.716</b>	- <b>11.833</b>	<b>107.793</b>	<b>56.920.676</b>

Le note illustrative sono parte integrante di questo prospetto

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(migliaia di Euro)

	31/12/12	31/12/11
--	----------	----------

**A) FLUSSO MONETARIO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:**

Risultato netto	108	1.138
Ammortamenti	3.926	4.028
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi	(213)	803
Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario	34	330
(Proventi)/Oneri finanziari su strumenti derivati per adeguamento al fair value	(161)	(115)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	15	9
<b>a1</b> <i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<b>3.708</b>	<b>6.193</b>
Variazione netta dei fondi per dipendenti ed altri fondi per rischi ed oneri	149	(821)
Variazione delle rimanenze	(2.362)	5.345
Variazione lorda dei crediti commerciali	1.920	(2.350)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(2.215)	1.376
Variazione dei debiti commerciali	2.050	(5.296)
Variazione delle altre attività e passività	(420)	1.478
Variazione delle imposte anticipate e delle imposte differite	(1.036)	(1.324)
Altre variazioni	181	154
<b>a2</b> <i>Flussi di cassa generati dalle variazioni di capitale circolante</i>	<b>(1.733)</b>	<b>(1.438)</b>
<b>a1+a2</b> <b>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>1.975</b>	<b>4.754</b>

**B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:**

Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(334)	(133)
Acquisti di immobili, impianti e macchinari	(601)	(554)
Corrispettivi dalla dismissione di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(935)</b>	<b>(687)</b>

**C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:**

Sottoscrizione titoli convertibili	0	0
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti	(7)	6
Incremento / (Decremento) di passività finanziarie su conti correnti	145	97
Incassi / (Rimborsi) di finanziamenti a breve ("denaro caldo")/ al netto dei rimborsi	(500)	2.500
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0
Incassi / (rimborsi) finanziamento Senior	(4.000)	(3.000)
Incassi / rimborsi di finanz.i da altri finanziatori (ias17)		
Incassi / (rimborsi) finanziamento Second lien	0	0
Incassi / (rimborsi) altri debiti finanziari (factor + IBM + leasing)	(78)	(413)
Acquisizione/(Rimborsi) di finanziamenti (mutui ecc)	(103)	(209)
Incassi / (rimborsi) debiti per strumenti derivati	(161)	(115)
Variazione altre passività finanziarie (ratei interessi)	(32)	20
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(4.736)</b>	<b>(1.114)</b>

<b>(E=A+B+C) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>(3.696)</b>	<b>2.953</b>
--	----------------	--------------

<b>(F) CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODC</b>	<b>17.762</b>	<b>14.809</b>
--	---------------	---------------

<b>(H=E+F) CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PEI</b>	<b>14.067</b>	<b>17.762</b>
---	---------------	---------------

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario	31/12/12	31/12/11
<b>operazioni non monetarie:</b>		
- emissione titoli convertibili	0	0
- apporto finanziamento Mezzanino	0	0
<b>imposte/interessi/dividendi:</b>		
- Imposte sul reddito pagate / (incassate)	2.969	3.197
- Interessi pagati	3.413	3.661
- Interessi incassati	45	21
- Dividendi pagati / (incassati)	0	0

## **NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO ANNUALE**

## **INFORMAZIONI GENERALI**

Il Gruppo Giordano è uno delle più importanti realtà vinicole in Italia, leader assoluto nel settore della vendita diretta di vino sia in Italia, sia all'estero.

La sede legale della capogruppo Giordano Vini Spa è in via Cane Guido, 47 bis-50 a Diano d'Alba (CN).

Le sue principali attività sono descritte nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

I presenti dati finanziari sono espressi in Euro, moneta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni societarie.

Si ricorda che in data 27/03/2007 la Capogruppo ha acquistato il 100% del capitale sociale della Ferdinando Giordano Spa e in data 6/07/2007 è stata deliberata l'operazione di fusione per incorporazione nella Giordano Vini Spa.

Il presente Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 03/06/2013.

## **PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

### **FORMA E CONTENUTO**

Il bilancio consolidato del Gruppo Giordano chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine "IFRS" si comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico rettificato, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono stati valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale, in quanto le società del Gruppo hanno valutato che, pure in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in relazione alla recente definizione dell'accordo di rinegoziazione dell'Acquisition Financing.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che gli Amministratori esercitino il proprio giudizio sul

processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio, sono riportate in una nota successiva.

Gli schemi del bilancio consolidato previsti dallo IAS 1 Rivisto e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: con attività e passività distinte fra correnti e non correnti;
- Conto Economico: con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto della variazioni di Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario: con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

## **PRINCIPI CONTABILI**

I dati finanziari esposti dal Gruppo Giordano sono presentati in Euro, moneta funzionale in cui opera il Gruppo.

I Principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio annuale sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2011, avendo accertato che gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB, applicabili dal 1° gennaio 2011, non hanno comportato alcuna significativa modifica ai principi contabili adottati dal Gruppo per il precedente esercizio.

Ai fini della predisposizione del bilancio annuale sono state effettuate le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione del costo ammortizzato relativo ai debiti finanziari.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso presentano una lieve prevalenza stagionale nel secondo Semestre, in condizioni di normale equilibrio della situazione economica esterna.

La società opera in un unico settore, per cui non è fornita, in quanto non rappresentativa, l'informativa prevista dall'IFRS 8. Nella Relazione sull'andamento della gestione sono illustrati dettagli sulla tipologia dei prodotti.

---

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012**

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto significativi effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo**

Il seguente emendamento efficace dal 1 gennaio 2012, disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

□ In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC-12- Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio

muove dai principi esistenti, individuando un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014. Si ritiene che tale principio non avrà impatti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: *Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Si ritiene che tale principio non avrà impatti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Si ritiene che tale principio non avrà impatti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto, la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- *riconoscimento del deficit o surplus del piano*: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- *Onere finanziario netto*: la sostituzione dei concetti di onere finanziario su piani a benefici definiti e di rendimento atteso sulle attività a servizio dei piani con un concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che è composto da:(i) gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,(ii) i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano, e (iii) gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo. In accordo con l'attuale versione dello IAS 19, il rendimento atteso delle attività è determinato sulla base di un tasso di rendimento atteso di lungo periodo.
- *Classificazione degli oneri finanziari netti*: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento non avrà impatti sul bilancio del Gruppo

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e

non transiteranno più nel conto economico.

- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;
- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

### **Continuità aziendale**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, tenuto in considerazione quanto al proposito previsto dallo IAS 1 (§ 23 e 24).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo e le varie attività sono esposti e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel capitolo denominato "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012" della Relazione sulla gestione;

- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari";
- il buon esito dell'operazione di rimodulazione dell'indebitamento a medio/lungo termine del Gruppo, finalizzato ad ottobre 2012 e per i cui dettagli si rimanda alle Note Esplicative.
- i risultati conseguiti nel 2012 stesso, che confermano il rispetto degli obiettivi contenuti nel piano economico-finanziario pluriennale in essere.

Questo ha consentito di confermare, sulla base dei piani aziendali di cui prima, l'assenza di rilevanti incertezze circa la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari previsti e quindi la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua attività in un futuro prevedibile. Pertanto, si ritiene appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio del Gruppo Giordano al 31 dicembre 2012

### **Area di consolidamento**

L'area di consolidamento include le società controllate (quelle in cui, ai sensi dello IAS 27, la Capogruppo Giordano Vini Spa ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative in modo tale da ottenere benefici dall'attività dell'impresa).

Il consolidamento del bilancio della società controllata Giordano Vini Retail Srl è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo.

La società controllata Italian Wine Oil and Food Group LLC, costituita nell'esercizio 2010, è stata esclusa dal consolidamento, vista l'irrilevanza della medesima in rapporto ai dati economici e finanziari del Gruppo Giordano.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono intervenute variazioni dell'area di consolidamento

### **Criteri e metodologie di consolidamento**

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione detenuta dalla società Capogruppo nella società inclusa nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;

- i crediti e i debiti risultanti tra le imprese consolidate e i proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime sono eliminati. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni tra imprese incluse nel consolidamento sono eliminati.

## **CONSOLIDATO FISCALE**

Con decorrenza 2011 la Capogruppo ha esercitato, congiuntamente con la Società controllata Giordano Vini Retail S.r.l., l'opzione triennale ex artt. 117 - 129 TUIR per l'adesione al consolidato fiscale nazionale. Per effetto dell'esercizio dell'opzione si determina, in seno alla Capogruppo, un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e della controllata, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete, pertanto, anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate. L'attribuzione alla società Giordano Vini S.p.A. degli imponibili e delle perdite fiscali della società controllata ha originato quindi una serie di contropartite reddituali; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le Società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".

Il trasferimento della perdita fiscale generata dalla società controllata alla controllante Giordano Vini S.p.A. ha comportato, a seguito dell'opzione esercitata ai sensi dell'art. 8 del patto di consolidamento, un provento in capo alla controllata pari ad € 58.349,13. Le perdite fiscali di esercizio utilizzate in applicazione dei principi della tassazione di gruppo sono pagate alla "Consolidata" che le ha generate nella misura dell'aliquota dell'IRPEF applicabile in relazione al periodo di imposta in cui dette perdite sono utilizzate.

Le eventuali eccedenze di perdite fiscali non utilizzate, in quanto non compensabili nell'esercizio, sono riportate a nuovo in capo alla "Consolidante", che le utilizza in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 84 T.U.I.R.

---

## **AGGREGAZIONI AZIENDALI**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

☐ Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti

nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale)..

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Un'immobilizzazione immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

## **Attività immateriali a vita indefinita**

### *Avviamento*

L'avviamento deriva dall'aggregazione aziendale del 2007, concretizzatasi con l'acquisizione e successiva fusione, quale allocazione della differenza residua derivante dall'eccedenza del valore della partecipazione rispetto al *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisto della Società incorporata.

A partire dalla data di acquisizione, l'avviamento non è ammortizzato; lo stesso è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, al fine dell'analisi di recuperabilità (*impairment test*) da effettuarsi con cadenza almeno annuale.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, la singola entità generatrice dei flussi finanziari (*cash generating units* o "CGU") rappresentativa delle unità di business finanziariamente indipendente è stata individuata in una singola CGU che coincide con la Società Giordano Vini Spa.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### **Attività immateriali a vita definita**

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è commisurato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Ogniquale volta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test.

### *Marchio*

Gli Amministratori della Giordano Vini Spa hanno attribuito al marchio acquisito nell'ambito della citata operazione di aggregazione aziendale il *fair value* determinato anche con il supporto di un esperto indipendente, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Il valore del marchio è ammortizzato sulla base di una vita utile definita pari a 20 anni in considerazione del contesto competitivo della Società, tenendo conto dei rischi specifici del mercato, legati soprattutto alla fidelizzazione della clientela ed alla durata delle relazioni prospettiche con la medesima, la cui stima è riconducibile, da dati indicati nella perizia di valutazione di tale attività, ad un intervallo di durata non superiore ai 20 anni.

### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre attività immateriali sono iscritte nello Stato Patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in

modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

CATEGORIA	VITA UTILE
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10-20 anni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	3 anni
Progetto di adeguamento del controllo di gestione	5 anni
Costo di Sviluppo Teleselling	in base al contratto di locazione
Beni Immateriali in Leasing	In base alla durata del leasing finanziario

#### *Beni immateriali in locazione finanziaria*

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

## **TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Le attività materiali sono composte da:

- a) terreni e fabbricati industriali

- b) impianti e macchinari
- c) attrezzature industriali e commerciali
- d) altri beni

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le vite economico-tecniche delle immobilizzazioni materiali utilizzate, rideterminate nel 2007 sulla base di specifici studi tecnici ed utilizzate anche ai fini della determinazione del *fair value* dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

CATEGORIA	VITA UTILE
Terreni	Indefinita
Fabbricati	18-50 anni
Impianti e macchinari:	
- Mezzi di trasporto interni	10-12 anni
- Impianti generici	8-18 anni
- Macchinari	6-15 anni
- Vasche e serbatoi	4-20 anni
Attrezzature industriali e commerciali	
- Automezzi	5-8 anni
- Attrezzature	8-12 anni
- Macchine elettroniche	4-8 anni
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	15 anni
- Beni in comodato d'uso	4 anni

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le miglione su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA'**

La Giordano Vini Spa verifica, almeno una volta all'anno, se le attività e/o le Unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali della Società e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata

effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a Conto Economico.

## **PARTECIPAZIONI**

Le imprese controllate sono le imprese su cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato, ovvero quelle per cui il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il fair value di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il fair value di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, IAS 28 o IAS 31.

Le partecipazioni in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento (Italian Wine & Oil Food Group) sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### **Attività finanziarie non correnti**

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria

possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

La Società vanta un credito di Euro 50 migliaia erogato nel primo semestre 2010 alla società controllata Italian Wine & Oil Food Group (Stati Uniti), al fine di sostenerne lo sviluppo dell'attività operativa.

### **Crediti e debiti commerciali**

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario, configurandosi pertanto una cessione pro-soluto. La quota di oneri della cessione, certa nel quantum, è iscritta tra le passività finanziarie.

Gli incassi ricevuti per conto della società di factoring e non ancora trasferiti, generati dalle condizioni contrattuali che prevedono il trasferimento periodico e predeterminato, sono classificati tra le passività finanziarie.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per le parti di prezzo differito riferite alla cessione dei crediti pro-soluto, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### **Strumenti finanziari derivati**

Alcune attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse.

La Società si è invece avvalsa per tutto l'Esercizio di *currency options*, quale strumento derivato atto esclusivamente a coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a operazioni future previste (ordini di acquisto).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno

strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi diretti dei materiali e della mano d'opera, sia i costi indiretti di produzione ragionevolmente attribuibili. Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi nei periodi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

## **ATTIVITA' E PASSIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA**

Le Attività e Passività possedute per la vendita e Discontinued Operation sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

### **BENEFICI A DIPENDENTI**

Le Società del Gruppo riconoscono diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le prassi in vigore in Italia.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle Società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio

prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI**

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

## **TITOLI A CONVERSIONE OBBLIGATORIA**

Nell'anno 2009 la Giordano Vini S.p.A. ha emesso titoli a conversione obbligatoria aventi caratteristiche di strumenti di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32.

I titoli convertibili sono stati iscritti in un'apposita voce del patrimonio netto per un valore pari al *fair value* alla data di emissione.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

### **Ricavi delle vendite**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi alle vendite a distanza sono rilevati al momento della consegna al cliente da parte del vettore. I ricavi per vendite di vino, prodotti alimentari e gadgets sono rilevati unitariamente.

La Giordano Vini Spa accetta, per ragioni commerciali, resi da parte dei clienti per vendita a distanza secondo i termini previsti dalle condizioni di vendita. In relazione a tale prassi, la Società rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

### **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono registrati a Conto Economico in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

## **Dividendi**

La distribuzione dei dividendi agli azionisti, qualora deliberata, genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

## **COSTI**

### **Costo del venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiale, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

### **Spese di vendita e di marketing**

Le spese di vendita e di marketing sono riconosciute a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute o il servizio viene reso.

I costi per le campagne promozionali, mailing o altri mezzi sono spese al momento della spedizione del materiale.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, costituiti esclusivamente dal costo del personale, sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono classificati nella voce Altre spese commerciali , industriali, logistiche ed industriali.

### **Interessi passivi**

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le

aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **LA STIMA DEL *FAIR VALUE***

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i

prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il fair value. Il fair value delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

## **USO DI STIME**

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo e delle relative note in applicazione degli IFRS, richiede da parte della direzione il ricorso a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e delle passività, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali e sul valore dei ricavi e costi riportati nel periodo presentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime anche tenuto conto dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

**- riconoscimento dei ricavi:** i ricavi per le vendite a distanza sono riconosciuti al momento della consegna prevista al cliente. Tale dato è ottenuto dal Gruppo sulla base di statistiche dei tempi medi di consegna calcolati in funzione delle informazioni statistiche fornite dai vettori ed analizzate per area geografica.

I ricavi sono riconosciuti al netto dei resi stimati dalla Direzione del Gruppo a fronte delle vendite contabilizzate per le quali è riconosciuto il diritto di reso. La stima è effettuata sulla base dei resi contabilizzati e sulle anomalie rilevate a fronte di segnalazioni ricevute dai clienti.

**- fondo svalutazione crediti:** il Fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata

---

sulle perdite attese da parte delle società del Gruppo determinate utilizzando criteri statistici in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici e del monitoraggio della qualità del credito, oltre che dalla valutazione iniziale dell'accettazione dell'ordine e del cliente.

- **valore recuperabile delle attività non correnti:** le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento) e le altre attività finanziarie. Gli Amministratori rivedono periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, soprattutto quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano.

Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile, attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani.

La Giordano Vini S.p.A. nel determinare il fair value alla data di acquisizione della partecipata Ferdinando Giordano Spa, avvenuta nell'esercizio 2007, relativamente a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature e le relative vite utili ha utilizzato una perizia ottenuta da terzo indipendente.

- **piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro:** la Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano principalmente il tasso di sconto ed i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuali consulenti delle società del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

- **fondo svalutazione magazzino:** la svalutazione di rimanenze obsolete o a lento rigiro, è determinata sulla base di statistiche di vendita e di attente analisi puntuali.

- **accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale:** gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso

che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

- **imposte sul reddito:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

- **strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale:** il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) prf. 10 in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

## **RISCHI FINANZIARI**

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

## Rischio finanziario

### ***Rischi derivanti da variazione dei cambi***

Il gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute.

L'esposizione al rischio deriva sia dalla distribuzione geografica dell'attività commerciale, sia dai diversi Paesi in cui avvengono gli acquisti. Sono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta tramite la sottoscrizione di contratti di currency option e acquisto a termine di divisa (outright).

### ***Rischi derivanti da variazione dei tassi***

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ne consegue che il Gruppo è esposto al rischio della loro fluttuazione.

L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorato dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Si riportano di seguito le attività e passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE							
(migliaia di Euro)		31/12/2012			31/12/2011		
	Note	Valori di bilancio	Crediti	Derivati di Negoziazione	Valori di bilancio	Crediti	Derivati di Negoziazione
Attività finanziarie correnti	18	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	19	14.067	14.067	0	17.762	17.762	0
Crediti commerciali	15	17.187	17.187	0	18.894	18.894	0
<b>Totale Attività finanziarie correnti</b>		<b>31.254</b>	<b>31.254</b>	<b>0</b>	<b>36.656</b>	<b>36.656</b>	<b>0</b>
<b>Totale Attività finanziarie</b>		<b>31.254</b>	<b>31.254</b>	<b>0</b>	<b>36.656</b>	<b>36.656</b>	<b>0</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE							
(migliaia di Euro)		31/12/2012			31/12/2011		
	Note	Valori di bilancio	Debiti	Derivati di Negoziazione	Valori di bilancio	Debiti	Derivati di Negoziazione
Debiti finanziari non correnti	20	61.200	61.200	0	62.087	62.087	0
Strumenti finanziari derivati non correnti		0	0	0	0	0	0
<b>Totale Passività finanziarie non correnti</b>		<b>61.200</b>	<b>61.200</b>	<b>0</b>	<b>62.087</b>	<b>62.087</b>	<b>0</b>
Debiti finanziari correnti	20	17.013	17.013	0	20.695	20.695	0
Strumenti finanziari derivati	23	236		236	398		398
Debiti commerciali	24	30.716	30.716	0	28.666	28.666	0
<b>Totale Passività finanziarie correnti</b>		<b>47.966</b>	<b>47.729</b>	<b>236</b>	<b>49.759</b>	<b>49.361</b>	<b>398</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>		<b>109.166</b>	<b>108.929</b>	<b>236</b>	<b>111.846</b>	<b>111.448</b>	<b>398</b>

Per le partecipazioni, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Per le altre voci non si rilevano differenze rispetto al valore di bilancio, in quanto lo stesso rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo fair value.

Gli strumenti finanziari derivati (per copertura cambi) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2012 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

<b>Fair value per categoria - 31 Dicembre 2012</b>							
<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>Categoria IAS 39</b>	<b>Valore di bilancio al 31 dicembre 2012</b>	<b>Costo ammortizzato</b>	<b>FV rilevato a conto economico</b>	<b>FV rilevato a patrimonio</b>	<b>Categoria IAS 17</b>	<b>Fair value al 31 dicembre 2012</b>
<b>Attività</b>							
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	NA	14.067					14.067
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	171				171	171
Attività finanziarie correnti	NA	-					-
<b>Totale</b>		<b>14.238</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>171</b>	<b>14.238</b>
<b>Passività</b>							
Passività al costo ammortizzato	Amortized cost	77.712	77.712				78.685
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	175				175	175
Strumenti finanziari derivati	NA	236		236			236
Altre passività finanziarie - factoring	NA	500					500
<b>Totale</b>		<b>78.624</b>	<b>77.712</b>	<b>236</b>	<b>-</b>	<b>175</b>	<b>79.597</b>
<b>Utili/perdite per categoria - 31 dicembre 2012</b>							
<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>Categoria IAS 39</b>	<b>Utili e perdite nette</b>	<b>di cui interessi</b>				
<b>Attività</b>							
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	NA	-	-				
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-				
Attività finanziarie correnti	NA	-	-				
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>				
<b>Passività</b>							
Passività al costo ammortizzato	Amortized cost	1	1				
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	3				
Strumenti finanziari derivati	NA	236	-				
Altre passività finanziarie - factoring	NA	47	47				
<b>Totale</b>		<b>284</b>	<b>51</b>				

### Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
<b>Attività</b>			
Attività valutate al fair value	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-
<b>Passività</b>			
Passività valutate al fair value		236	-
<b>Totale</b>	-	236	-

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti esposti in bilancio sono prevalentemente in capo alla capogruppo e sono costituiti essenzialmente da crediti nei confronti di consumatori finali per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo. La Società è dotata di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente, nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici.

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali presentano un'esposizione per crediti scaduti (vengono mostrati per significatività solo i crediti relativi alla vendita per corrispondenza) di Euro 4.950 migliaia. A fronte di tali crediti è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di controversie in corso. La valutazione del rischio viene svolta analizzando lo stadio in cui il credito si trova alla data del bilancio ed assegnando allo stesso una percentuale di non recuperabilità, frutto di analisi storiche che vengono aggiornate di anno in anno. Lo stadio viene attribuito ad ogni credito sulla base della sua anzianità e dei solleciti effettuati. Il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali della sola area Vendita a Distanza ("VaD") ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 2.266 migliaia.

<b>ANALISI DEI CREDITI PER STADIO</b> (valori in migliaia di Euro)			
	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>% media di Svalutazione</b>	<b>F.do Svalutazione</b>
Crediti non scaduti	12.596	1,74%	219
Crediti scaduti e sollecitati almeno una volta	2.835	10,81%	306
Crediti commerciali dati in gestione a società di recupero crediti	2.115	82,26%	1740
<b>TOTALE</b>	<b>17.546</b>		<b>2.266</b>

La tabella, per significatività, si riferisce ai crediti derivanti dal Direct Marketing.

Esiste poi un rischio legato anche ai crediti generati da vendite a Operatori del Settore, che vengono mitigati tramite copertura assicurativa (dove applicabile) ed uno specifico processo di sollecito degli importi scaduti. Alcuni potenziali clienti vengono scartati tramite il rating effettuato durante il controllo assicurativo. In relazione ai clienti più significativi, esistono inoltre i frequenti contatti diretti da parte degli Account commerciali della Giordano, che possono quindi cogliere i segnali di eventuali crisi di liquidità.

### **Rischio di liquidità**

Il gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni.

Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nella forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La liquidità di Gruppo al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 14.067 migliaia (Euro 17.762 migliaia al 31 dicembre 2011) è gestita presso primari istituti di credito.

L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

La situazione economica e finanziaria dell'anno 2012 ha richiesto particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità, tenuto conto della necessità di generare, attraverso la gestione operativa, risorse finanziarie sufficienti al servizio del debito, mantenendo un adeguato livello di investimenti.

La positiva definizione, nel mese di ottobre 2012, della rimodulazione dell'Acquisition Financing costituisce presupposto per ritenere che il Gruppo dispone della liquidità necessaria per pronte alle proprie obbligazioni.

### **Rischi operativi e gestionali**

Il Gruppo non gestisce, né è proprietario di vigneti e acquista le materie prime necessarie alla produzione di vini (uve, mosti e vino sfuso) direttamente da produttori terzi. L'andamento del mercato di tali materie prime, che sono prodotti naturali, dipende in larga misura dai risultati delle vendemmie, che a loro volta sono influenzate, in termini quantitativi e qualitativi, da fattori climatici, fitopatologici o inquinanti. Sebbene Giordano Vini abbia adottato un sistema di approvvigionamento flessibile, basato sull'acquisto di anno in anno delle materie prime nelle principali regioni enologiche italiane in funzione dell'andamento dei raccolti, e abbia sviluppato dei rapporti consolidati con i fornitori, non è possibile escludere che vendemmie particolarmente scarse possano determinare un significativo aumento dei prezzi delle materie prime o rendere più difficile l'approvvigionamento di uve, mosti e vino sfuso nelle quantità e qualità necessarie a sostenere la domanda dei propri clienti. Inoltre, il catalogo del Gruppo è composto prevalentemente da vini DOC, DOCG e IGT e l'andamento negativo dei raccolti potrebbe influire sulla capacità di Giordano Vini di continuare a mantenere un paniere di prodotti offerti incentrato su vini con queste caratteristiche. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Stagionalità del business**

I risultati economico finanziari mensili mostrano fluttuazioni che sono dovute alla natura stagionale del suo business.

- 1) Una variabile è data dal numero di campagne commerciali del Canale Mail, il cui esito è legato anche al calendario delle festività nei vari Paesi.
- 2) Il risultato del terzo trimestre dell'anno riflette invece in particolar modo i costi commerciali per la preparazione della comunicazione relativa alla campagna natalizia e gli esborsi finanziari per gli acquisti dei gadgets legati a quest'ultima.

- 3) Nei mesi di settembre ed ottobre avviene la maggior parte degli acquisti legati alla vandemmia, che comportano quindi intense uscite di cassa e il picco più alto del valore di magazzino, con penalizzazione del capitale circolante netto.
- 4) Una parte molto consistente di ricavi e marginalità è generata nell'ultimo trimestre dell'anno, in relazione alla campagna commerciale natalizia; inoltre l'intenso sforzo commerciale può scontrarsi nelle avverse condizioni metereologiche, tipiche di quel periodo, che impattano sulla raccolta degli ordini postali e sulla distribuzione delle confezioni ai clienti.

### **Rischi informatici**

Le attività produttive, logistiche e commerciali, nonché il supporto ai Dipartimenti di Staff, richiedono per tipicità del business un intenso utilizzo del sistema informativo.

L'architettura IT prevede dei blocchi alle intrusioni, nonché delle protezioni; è inoltre pianificato il back up dei dati.

Investimenti di adeguamento vengono realizzati ogni anno, in modo da garantire il rinnovo delle componenti hardware e software necessarie, nonché per supportare alcune espansioni legate al business.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

### CONTO ECONOMICO

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

#### 1. Ricavi netti

I ricavi si riferiscono alla vendita e distribuzione di offerte contenenti vini e altri prodotti alimentari, principalmente attraverso il canale della Vendita a Distanza (VAD). Nei ricavi viene altresì incluso il contributo delle spese di trasporto per la consegna dei beni ai clienti finali (pari ad Euro 8.648 migliaia). I ricavi netti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 109.947 migliaia. La ripartizione del fatturato per tipologia è la seguente:

RICAVI (al netto dei resi) - Analisi per tipologia						
(in migliaia di Euro)	Variazione				Peso %	
	31/12/2012	31/12/2011	Δ Ass.	Δ %	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi Direct marketing	92.045	104.679	(12.634)	-12,1%	83,7%	87,9%
Ricavi Export Tradizionale	7.101	7.290	(189)	-2,6%	6,5%	6,1%
Ricavi Vino Sfuso	9.322	4.916	4.406	89,6%	8,5%	4,1%
Ricavi punti vendita diretti	618	1.125	(506)	-45,0%	0,6%	0,9%
Altri ricavi	861	1.053	(192)	-18,2%	0,8%	0,9%
<b>TOTALE RICAVI NETTI</b>	<b>109.947</b>	<b>119.062</b>	<b>(9.115)</b>	<b>-7,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le esportazioni si riferiscono a vendite attraverso i canali distributivi non riconducibili alla vendita a distanza.

I ricavi netti mostrano una riduzione del 7,7% rispetto al precedente esercizio nonostante sia stata effettuata una rilevante politica di marketing nell'Area delle Vendite a Distanza. Positivo è stato l'apporto delle attività Export e soprattutto la vendita di vino sfuso.

Gli Altri ricavi includono tipologie residuali, quali la rifatturazione delle pedane di carico o la vendita dei sottoprodotti residuali della lavorazione del vino.

#### 2. Costo del venduto

Il costo del venduto include i consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, i costi diretti ed indiretti di trasformazione ed i costi di distribuzione ai clienti.

Il costo del venduto al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 61.410 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei minori volumi venduti.

L'incidenza percentuale sui ricavi aumenta rispetto al 2011 dell'1,1%, continuando comunque a perseguire una politica con un'appropriata composizione delle offerte ed una mirata ed attenta

politica di gestione delle scorte e degli acquisti.

Le principali voci di variazioni rispetto al 2011 sono il costo prodotto ed i costi di trasformazione.

Nel primo caso, per quanto riguarda gli acquisti di vino sfuso e delle uve vi è stato un aumento del costo medio del 18%, con un mix di provenienza della materia prima orientato particolarmente dalla Spagna (vino sfuso), mentre le regioni Puglia, Piemonte e Toscana continuano ad essere attori principali di fornitura di vino sfuso ed uve.

Sul fronte acquisti gadgets, il 53% avviene tramite importazioni ed il restante 47% in ambito nazionale: in entrambi i casi, il gadget di tipo elettronico rappresenta la fonte principale di costo, non tanto per i volumi, ma per il relativo costo medio.

I costi di distribuzione subiscono una riduzione per effetto di minor volumi di vendita nei Canali VAD. La miglior gestione inoltre ha contribuito ad una riduzione dei costi unitari per collo, specialmente verso le nazioni estere.

La voce include:

<b>Costo del Venduto</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Costo del prodotto	47.194	48.416
Costi di trasformazione	4.386	4.757
Costi di distribuzione	9.830	11.398
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>61.410</b>	<b>64.571</b>

### 3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing al 31 dicembre 2012 sono pari a Euro 23.610 migliaia. La voce comprende essenzialmente i costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti, gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti e le perdite su quest'ultimi di competenza dell'esercizio.

Risulta evidente la riduzione in valore assoluto dei costi rispetto all'anno precedente, legato sia ai minori volumi di vendita nei Canali VAD, sia ad un'opera di ottimizzazione dei costi stessi, ad esclusione dei costi legati al personale dedicato all'attività commerciale, dove si è assistito al maggior ricorso al Teleselling, Canale maggiormente efficace nell'attuale contesto macro economico.

Ai fini di una migliore lettura dei dati, la voce Servizi da Terzi include dal 2012 una parte dei costi relativa alle Cooperative Esterne che nel Bilancio 2011 era incluso nelle Spese

commerciali, industriali, logistiche e generali. Il valore dell'esercizio 2011, pari a Euro 26.975, con una classificazione coerente a quella dell'esercizio 2012 sarebbe stato pari a euro 27.644.

<b>Spese di vendita e marketing</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Perdite su crediti ed accantonamenti	1.283	1.558
Postalizzazione stampe	5.332	6.198
Materiale pubblicitario	3.532	4.747
Pubblicità	1.681	3.265
Servizi da terzi	5.676	5.644
Costi del personale per attività commerciale	4.742	4.186
Altri costi di marketing	1.364	1.377
<b>Totale Spese di vendita e marketing</b>	<b>23.610</b>	<b>26.975</b>

I **Servizi da terzi** includono sia prestazioni inbound fornite da call centers esterni per la gestione delle chiamate in arrivo dai clienti, che prestazioni outbound, fornite da call centers esterni per la gestione delle chiamate dirette ai clienti (Teleselling) e infine, come già evidenziato, costi di Cooperative esterne per attività logistica di natura variabile.

Tra gli **Altri costi di marketing**, le componenti maggiori di costo sono relative alle attività del Canale Web (circa Euro 263 migliaia) sviluppate nel corso dell'anno, alle provvigioni sulle vendite export (Euro 439 migliaia) e Fiere (143 migliaia).

#### 4. Spese commerciali, industriali, logistiche e generali

Ammontano a Euro 20.372 migliaia e la loro significativa riduzione è derivata da un'azione mirata ed efficace di spending review. Sono costituite da spese più di natura indiretta, sostenute a fronte dell'attività commerciale, industriale, logistica, direzione generale, gestione risorse umane, amministrazione finanza e controllo, information technology, acquisti, societaria, legale ed assicurativa.

Ai fini di una migliore lettura dei dati, i costi relativi alle Cooperative Esterne che nel Bilancio 2011 erano qui incluse nelle Spese commerciali, industriali, logistiche e generali, sono ora classificate nelle Spese di Vendita e Marketing. Il valore dell'esercizio 2011, pari a Euro 22.673, con una classificazione coerente a quella dell'esercizio 2012 sarebbe stato pari a euro 22.005.

Nella voce sono inclusi:

<b>Spese Commerciali , industriali , logistiche e generali</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Servizi da terzi	3.334	3.765
Ammortamenti	2.593	2.598
Consulenze	675	919
Spese del personale	11.428	12.617
Manutenzione ordinaria	116	204
Altri costi generali	2.225	2.570
<b>Tot</b>	<b>20.372</b>	<b>22.673</b>

Nella voce **Altri costi generali** è compreso l'accantonamento per rischi specifici pari a Euro 465 migliaia.

#### 5. Altri proventi e oneri operativi

La voce accoglie i proventi ed oneri non attribuibili alla gestione caratteristica.

Si fornisce di seguito un dettaglio delle principali voci:

<b>Altri proventi operativi</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Proventi da attività commerciale	320	375
Recuperi per sinistri da assicurazioni	95	57
Plusvalenze da alienazioni	3	3
Sopravvenienze attive	410	942
Altri proventi diversi	440	1.337
<b>Totale Altri proventi operativi</b>	<b>1.267</b>	<b>2.714</b>

Gli **altri proventi operativi** raggiungono un totale di Euro 1.267 migliaia (2.714 migliaia nel 2011 inclusivi della proventizzazione di una causa legale legata ad acquisti di gadgets, chiusa positivamente in Giudizio nel corso del 2011, per Euro 680 migliaia).. Nel corso del 2012 si è registrata la quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti in conto capitale rispettivamente per :

- finanziamento "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" della Regione Puglia per Euro 70 migliaia;
- finanziamento sulla realizzazione degli impianti di produzione dei vini VQPRD per Euro 19 migliaia.

<b>Altri oneri operativi</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Minusvalenze da alienazioni	15	9
Sopravvenienze passive	219	327
Imposte e tasse	107	100
Altri minori	302	141
<b>Totale Altri oneri operativi</b>	<b>643</b>	<b>577</b>

Tra gli Altri minori sono ricomprese costi sostenuti a servizio dei finanziamenti Regionali, pari ad Euro 101 migliaia, oneri non ricorrenti per 68 migliaia, associazioni di categoria per Euro 76 migliaia, ammende e multe per Euro 14 migliaia, ed altri residuali per Euro 43 migliaia.

#### 6. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

<b>Proventi finanziari</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Interessi attivi su conti correnti bancari	40	17
Interessi attivi diversi	4	4
Differenze attive su cambi per operazioni in valuta	244	437
Proventi per adeguamento al fair value degli strumenti derivati	161	192
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>449</b>	<b>649</b>

I **proventi finanziari** si sono ridotti del 6% per effetto sia di minori differenze su cambio realizzate, che di adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte.

Gli interessi attivi su conto corrente sono aumentati notevolmente per effetto di accordi mirati con le banche relativamente ai tassi sulle liquidità disponibili.

Gli **oneri finanziari** ammontano ad Euro 4.142 migliaia, in leggero decremento rispetto agli Euro 4.271 migliaia del pari periodo anno precedente.

Tale voce principalmente include:

- Gli interessi passivi su finanziamenti a breve termine sono principalmente dovuti a finanziamenti contratti con le banche con durata non superiore a sei mesi.
- Gli interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine includono gli oneri derivanti dal debito verso le banche finanziatrici, originato in seguito all'acquisizione della Ferdinando Giordano S.p.A.; per un riepilogo dell'Acquisition Financing si rinvia alla nota 21.

Comprendono 2.327 migliaia di interessi e l'effetto derivante dall'applicazione del costo ammortizzato. Rispetto il periodo precedente, gli interessi sono diminuiti per effetto della contrazione del tasso euribor di riferimento, contingenza derivante dal contesto macro economico.

- Gli interessi passivi su conto correnti bancari sono relativi principalmente allo scoperto del conto corrente Monte dei Paschi di Siena in virtù degli addebiti degli interessi sul derivato degli anni precedenti.
- Differenze su cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte per Euro 414 migliaia rispetto ad Euro 487 migliaia dell'anno precedente.
- La valutazione al fair value di fine anno degli strumenti di copertura del dollaro in portafoglio non ha avuto impatto nel 2012 tra gli oneri finanziari.
- Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente all'operatività di cessione pro soluto dei crediti dell'area di business Extra Vad, avviata da inizio anno.

<b>Oneri finanziari (in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Interessi passivi su finanziamenti a breve	320	321
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	2.327	2.849
Interessi passivi su conti correnti bancari	173	157
Differenze passive su cambi per operazioni in valuta	414	487
Oneri per adeguamento al fair value degli strumenti derivati	0	77
Interessi passivi su finanziamenti agevolati Legge 46/82	18	21
Interessi passivi verso altri finanziatori	65	8
Interessi passivi sul TFR	34	30
Commissioni e spese bancarie	738	305
Altri minori	54	15
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>4.142</b>	<b>4.271</b>

- Le commissioni e spese bancarie ammontano a 738 migliaia e comprendono sia le spese bancarie, sia quelle per fidejussioni. Includono inoltre 391 Euro migliaia di consulenze accessorie relative alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario a medio termine, i quali sono stati ripartiti pro quota sulla base dei rimborsi delle linee di finanziamento, nell'ambito della valutazione tramite costo ammortizzato.

## 7. Imposte dell'esercizio

La voce comprende:

Imposte dell'esercizio		
(in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Imposte correnti di cui:		
- IRES	1.555	2.280
- IRAP	859	1.128
Attività fiscali differite	- 110	- 130
Passività fiscali differite	- 926	- 2.065
Imposte esercizi precedenti	-	536
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>1.379</b>	<b>1.750</b>

### 8. Analisi dei costi per natura

Con riferimento alle principali voci dei costi si riporta il dettaglio delle voci per natura.

#### Ammortamenti

Relativamente alla classificazione dei costi per natura, si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2012 ammontano complessivamente ad Euro 3.926 migliaia e sono così composti:

Ammortamenti per natura (migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.727	1.691
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.199	2.337
<b>Totale</b>	<b>3.926</b>	<b>4.028</b>

## **RISORSE UMANE**

I **costi** per il personale ammontano a Euro 17.866 migliaia.

La voce è così composta:

Costo del Personale		
(in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Salari e stipendi	10.526	10.892
Oneri sociali	3.623	3.650
Trattamento di fine rapporto	639	511
Premi per dipendenti	500	400
Compensi personale non dipendente	427	508
Compensi collaboratori	297	484
Costo di somministrazione	1.821	2.388
Altri costi	33	56
<b>Totale costo del Personale</b>	<b>17.866</b>	<b>18.889</b>

Il costo del personale si è ridotto per il minor ricorso a straordinario e somministrazione, a seguito degli inferiori volumi.

## Dipendenti

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

Consistenze del personale						
	Dati al 01/01/2012	Assunti	Dimessi	Dati al 30/09/2012	Num Medio	Fte Medio
Dirigenti	7	-	-	7	7,0	7,0
Quadri	8	1	1	8	8,0	8,3
Impiegati	248	63	36	275	275,0	240,6
Intermedi	1	-	-	1	1,0	1,0
Operai	137	56	62	131	131,0	129,3
<b>Totale complessivo</b>	<b>401</b>	<b>120</b>	<b>-99</b>	<b>422</b>	<b>422,0</b>	<b>386,2</b>

I livelli di attività del Gruppo sono caratterizzati da una marcata stagionalità del business che si riflette anche sui dati consolidati.

Da segnalare che la movimentazione delle risorse è legata alle stagionalità del business e l'incremento che si legge è dato dal maggior ricorso al Teleselling.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### *9. Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali*

Al 31 Dicembre 2012 le Attività Immateriali ammontano a Euro 108.882 migliaia al netto del fondo di ammortamento.

Tra gli incrementi vanno segnalati in particolare:

➤ Programmi CED: l'implementazione del software Wineshipping per un valore di 12 migliaia di Euro legato alla gestione del business negli USA, l'implementazione di personalizzazioni sul sistema Infomaster per 34 migliaia di Euro, l'implementazione del software "Generatore Landing Market" per 7 migliaia di Euro e l'implementazione della nuova versione del sistema "Piteco" per la gestione della Tesoreria per 8 migliaia di Euro. Si segnala inoltre l'acquisizione tramite leasing finanziario del Contact Server riservato denominato Infomaster per 175 migliaia di Euro per la gestione del traffico telefonico svolto dai teleselling

La composizione e la movimentazione delle singole voci è indicata nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Valore netto contabile (migliaia di Euro)						
	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Ammortamenti	31/12/12
costi di impianto e ampliamento	-	0	0	0	0	0
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.413	82	0	0	(1.653)	22.842
avviamento	85.737	0	0	0	0	85.737
altre immobilizzazioni immateriali	124	245	0	0	(74)	296
immobilizzazioni in corso e acconti	-	7	0	0	0	7
<b>TOTALE Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>110.274</b>	<b>334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.727</b>	<b>108.882</b>

## Avviamento

Al 31/12/2012 l'avviamento ammonta ad Euro 85.737 migliaia; tale valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio ed è costituito dal valore emerso dall'operazione di fusione della Ferdinando Giordano S.p.A. nella Giordano Vini Spa (già Alpha S.r.l.) per un totale di Euro 114.737 migliaia, al netto della svalutazione effettuata nel 2007 come risultato dell'impairment test.

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (impairment test).

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, l'avviamento iscritto è stato allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (CGU), rappresentata dall'entità Giordano Vini.

Al 31 dicembre 2012 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita e delle altre attività operative nette) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa coerentemente alle previsioni economiche e finanziarie predisposte dal Gruppo. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Tale piano è stato redatto sia riflettendo l'esperienza passata della società e sia valutando opportunamente l'attuale situazione economica di riferimento. Le assunzioni operate nella

previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,2% post tax, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. L'esercizio precedente mostrava un tasso del 6,7% post tax.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dell'1,1%, in riduzione rispetto all'Esercizio precedente, considerato l'attuale quadro macro economico.

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36 è stata effettuata un'analisi di sensitività per verificare se un cambiamento ragionevolmente possibile in un assunto di base su cui la Direzione ha fondato la determinazione del valore recuperabile della CGU, potrebbe far sì che il valore contabile della CGU stessa superi il valore recuperabile.

Al 31 dicembre 2012 non emergono perdite di valore della CGU, che per contro riflette una differenza positiva attorno ai 4 Mln Euro, fra il valore contabile, pari ad Euro 121,1 Mln, ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow).

### **Concessioni, licenze e marchi.**

La voce è costituita principalmente dal marchio "Giordano" acquisito con l'operazione di integrazione e fusione aziendale.

Il valore del marchio è stato determinato inizialmente sulla base di una perizia, da parte di un esperto, basata sul "metodo del valore delle relazioni con i clienti"; con tale metodo si è posta l'attenzione sulla correlazione del valore del marchio con il valore delle relazioni con i clienti che esso è in grado di generare, come astratto valore di scambio con riguardo alla sfera di convenienza economica di un ipotetico e generico investitore.

Da tale perizia si è stabilito che il marchio deve essere ammortizzato in 20 anni coerentemente con la stima della durata delle relazioni prospettiche con gli attuali clienti. La quota del periodo ammonta ad Euro 1.594 migliaia e il valore netto contabile è di Euro 22.709 migliaia. Per quanto riguarda il valore recuperabile di tale attività, esso è attribuito alla CGU Giordano e pertanto testato ai fini della perdita di valore nell'impairment test effettuato sulla CGU alla fine dell'esercizio. Al 31 dicembre 2012 valgono le considerazioni già effettuate con riguardo

all'avviamento.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tale voce include principalmente

- Costo di Sviluppo Teleselling: l'implementazione dei due nuovi call center ubicati nei locali in affitto di Torino per 40 migliaia di Euro e di Bolzano per 23 migliaia di Euro.
- Immobilizzazioni Immateriali in Leasing: l'acquisizione tramite leasing finanziario del Contact Server riservato denominato Infomaster per 175 migliaia di Euro per la gestione del traffico telefonico svolto dai teleselling;
- i costi sostenuti per il software implementato per il controllo di gestione per un valore netto complessivo di Euro 55 migliaia; tali beni vengono ammortizzati in 5 anni, pertanto la quota del periodo è di Euro 55 migliaia.

### 10. Terreni, Immobili, impianti e macchinari

Al 31 Dicembre 2012 le Attività materiali ammontano a Euro 33.942 migliaia e sono esposte al netto di un fondo ammortamento pari a Euro 14.400 migliaia.

I movimenti dell'esercizio 2012 sono così sintetizzati:

Valore lordo					
	31/12/11	incrementi	decrementi	Altre variazioni	31/12/12
Terreni e fabbricati	12.316	37	0	0	12.353
impianti e macchinari	17.976	351	(39)	0	18.288
attrezzature	502	35	0	0	538
altre immobilizzazioni materiali	2.686	177	(108)	0	2.754
Immob.mat in corso e acconti	9	0	0	0	9
<b>Totale costo storico</b>	<b>33.489</b>	<b>601</b>	<b>(148)</b>	<b>0</b>	<b>33.942</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Fondi ammortamento					
	31/12/11	ammortamenti	utilizzo ammortamenti	Altre variazioni	31/12/12
Terreni e fabbricati	1.380	291	0	0	1.671
impianti e macchinari	9.046	1.661	(35)	0	10.673
attrezzature	254	48	0	0	302
altre immobilizzazioni materiali	1.632	198	(85)	9	1.754
Immob.mat in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totale fondo ammortamento</b>	<b>12.312</b>	<b>2.199</b>	<b>(120)</b>	<b>9</b>	<b>14.400</b>

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore netto						
	31/12/11	incrementi	decrementi	ammortamenti	Altre variazioni	31/12/12
Terreni e fabbricati	10.936	37	0	(291)	0	10.682
impianti e macchinari	8.930	351	(4)	(1.661)	(0)	7.615
attrezzature	248	35	0	(48)	0	236
altre immobilizzazioni materiali	1.053	177	(23)	(198)	(9)	1.000
Immob.mat in corso e acconti	9	0	0	0	0	9
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>21.176</b>	<b>601</b>	<b>(27)</b>	<b>(2.199)</b>	<b>(9)</b>	<b>19.542</b>

Nel corso dell'esercizio, le attività materiali hanno evidenziato in particolare i seguenti incrementi:

- impianti per la produzione enologica (barriques) pari a 188 migliaia di Euro, realizzati presso la cantina di Alba per un totale di 98 migliaia di Euro e presso la cantina di Torricella per un totale di 90 migliaia di Euro. Presso la cantina di Torricella va segnalata la realizzazione di un impianto automatico di microfiltrazione per 23 migliaia di Euro;
- macchinari per il reparto imbottigliamento, pari a 51 migliaia di Euro per l'acquisto di un nuovo compressore per 23 migliaia di euro e la realizzazione delle relative tubazioni collegate alla caldaia per 25 migliaia di euro;
- attrezzature per il reparto di vinificazione, pari a 24 migliaia di Euro, realizzate presso la cantina di Torricella;
- fabbricati: rimozione della copertura in eternit e realizzazione nuova copertura sul fabbricato della cantina per 32 migliaia di euro;
- altre immobilizzazioni: vanno segnalate le nuove macchine del caffè concesse in comodato d'uso nell'anno per 18 migliaia di Euro, acquisti di mobili per l'arredamento del nuovo call center di Torino per 11 migliaia di Euro e per la riorganizzazione dell'ufficio export per 7 migliaia di Euro; interventi per la messa in sicurezza degli impianti per 10 migliaia di euro;
- Information Technology per l'acquisto di nuovi strumenti informatici per 113 migliaia di Euro.

Il 23 gennaio 2008 è stato stipulato atto di costituzione di ipoteca e privilegio speciale come indicato nella sezione "Garanzie prestate e o ricevute".

## 11. Partecipazioni

PARTECIPAZIONI			
(valori in Euro)	Paese	31/12/2012	31/12/2011
<b>Imprese controllate</b>			
Italian Wine & Oil Food Group LLC	Usa	758	773
<b>Altre imprese</b>			
Banca di credito cooperativo di Alba, Lang	Italia	258	258
Consorzio Conai	Italia	665	665
Unione Italiana Vini S.c.a.r.l.	Italia	258	258
Consorzio Natura è Puglia	Italia	500	500
Consorzio GRANDA ENERGIA	Italia	517	517
Consorzio degli operatori C.Comm.le Porte	Italia	-	600
<b>Totale</b>		<b>2.956</b>	<b>3.571</b>

### Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate integralmente, fatta eccezione, per le sue piccole dimensioni, la partecipazione del 100% detenuta nella Italian Wine and Oil Food Group LLC. Tale Società era stata costituita il primo marzo del 2010 mediante sottoscrizione del capitale per US\$ 1.000 (Euro 758).

### 12. Altre attività non correnti

Si riferiscono all'ammontare di depositi cauzionali. Al 31 Dicembre l'ammontare è pari ad Euro 18 migliaia.

### 13. Attività finanziarie non correnti

Nelle attività finanziarie non correnti è stato riclassificato il credito di Euro 50 migliaia erogato nel primo semestre 2010 alla società controllata Italian Wine & Oil Food Group (Stati Uniti).

### 14. Attività e passività fiscali differite

La fiscalità differita (imposte differite ed imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata solo laddove ne

esistano i presupposti di recuperabilità.

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Giordano Vini Spa ha realizzato, nel 2012 un imponibile fiscale positivo, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Inoltre, la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari non dedotti è stimata sulla base dell'eccedenza di ROL prevista negli esercizi del piano economico-finanziario.

Dal prospetto che segue, risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

FISCALITA' DIFERITA / ANTICIPATA - ANTE APPLICAZIONE IAS	CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	SITUAZIONE AL 31/12/2011			Variazioni dell'esercizio						SITUAZIONE AL 31/12/2012		
		Differenze temporanee	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Utilizzo		Accantonamento			Differenze temporanee	Effetto fiscale	
			IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Differenze temporanee	IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%
	FONDO ACCANTON PREMI DIPENDENTI	405.397	111.484	0	(402.454)	(110.675)	0	500.000	137.500	0	502.943	138.309	0
	INTERESSI PASSIVI (ART. 96)	600.000	165.000	0	0	0	0	0	0	0	600.000	165.000	0
	FONDO SVALUTAZ. CREDITI TASSATO	2.371.301	652.108	0	(1.389.218)	(382.035)	0	1.184.499	325.737	0	2.166.582	595.810	0
	FONDO ACCANT.RISCHI SPECIFICI	216.108	59.430	0	(161.608)	(44.442)	0	465.100	127.903	0	519.600	142.890	0
	FONDO RESI SU VENDITE	546.212	150.208	21.302	(525.208)	(144.432)	(20.483)	186.075	51.171	7.257	207.080	56.947	8.076
	FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	604.446	166.223	23.573	(160.899)	(44.247)	(6.275)	643.954	177.087	25.114	1.087.501	299.063	42.413
	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	(0)	(0)	(0)	0	0	0	0	0	0
	COMPENSI AMMINISTRATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AMMORTAMENTI ECCEDENTI I FISCALI	170.302	46.833	6.642		0	0	53.136	14.612	2.072	223.438	61.446	8.714
	ADEGUAMENTO CAMBI	0	-	0		0	0		0	0	0	0	0
	<b>SUBTOTALE</b>		<b>1.351.286</b>	<b>51.517</b>		<b>(725.831)</b>	<b>(26.758)</b>		<b>834.010</b>	<b>34.443</b>		<b>1.459.465</b>	<b>59.203</b>
	<b>TOTALE</b>			<b>1.402.803</b>			<b>(752.589,58)</b>			<b>868.453,69</b>			<b>1.518.667</b>
FISCALITA' DIFERITA / ANTICIPATA - ANTE APPLICAZIONE IAS	FONDO IMPOSTE DIFERITE	SITUAZIONE AL 31/12/2011			Variazioni dell'esercizio						SITUAZIONE AL 31/12/2012		
		Differenze temporanee	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Utilizzo		Accantonamento			Differenze temporanee	Effetto fiscale	
			IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Differenze temporanee	IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%
	ADEGUAMENTO CAMBI	197.369	54.276	0	(14.662)	(4.032)	0	0	0	0	182.707	50.244	0
	AMMORTAMENTI ANTICIPATI (IRES)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AMMORTAMENTI ANTICIPATI (IRAP)	0	0	0	0		0		0	0	0	0	0
	AMMORTAMENTI RIVALUTAZIONI		0	0		0	0	0	0	0			
	PLUSVALENZA RATEIZZATA	(0)	(0)	(0)	(1)	(0)	(0)	0	0	0	(1)	(0)	(0)
	<b>SUBTOTALE</b>		<b>54.276</b>	<b>(0)</b>		<b>(4.032)</b>	<b>(0)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>50.244</b>	<b>(0)</b>
	<b>TOTALE</b>			<b>54.276</b>			<b>(4.032)</b>			<b>0</b>			<b>50.244</b>

FISCALITA' DIFFERITA' / ANTICIPATA APPLICAZIONE IAS	CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	SITUAZIONE AL 31/12/2011			Variazioni dell'esercizio						SITUAZIONE AL 31/12/2012			
		Differenze temporanee	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Utilizzo			Accantonamento			Differenze temporanee	Effetto fiscale	
			IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Differenze temporanee	IRES 27,5%	IRAP 3,9%	IRES 27,5%		IRAP 3,9%	
	storno altre immateriali	4.120	1.133	161	(4.120)	(1.133)	(161)	0	0	0	(0)	(0)	(0)	
	storno altre immateriali (AMORTIZED COSTI)	0	0	0	0	0	0				0	0	0	
	Storno Imm Imm GVRetail	772	212	30	(772)	(212)	(30)				0	0	0	
	Scritt Eliminazione consolidato	17.876	4.916	697	(14.164)	(3.895)	(552)				3.712	1.021	145	
	amortized cost	0	0	0	0	0	0				0	0	0	
	risconti marketing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	storno immateriali Alpha	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	<b>SUBTOTALE</b>		<b>6.261</b>	<b>888</b>		<b>(5.240)</b>	<b>(743)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>1.021</b>	<b>145</b>	
	<b>TOTALE</b>			<b>7.149</b>			<b>(5.984)</b>			<b>0</b>			<b>1.165</b>	
	<b>FONDO IMPOSTE DIFERITE</b>	<b>SITUAZIONE AL 31/12/2011</b>			<b>Variazioni dell'esercizio</b>						<b>SITUAZIONE AL 31/12/2012</b>			
		<b>Differenze temporanee</b>	<b>IRES 27,5%</b>	<b>IRAP 3,9%</b>	<b>Differenze temporanee</b>	<b>IRES 27,5%</b>	<b>IRAP 3,9%</b>	<b>Differenze temporanee</b>	<b>IRES 27,5%</b>	<b>IRAP 3,9%</b>	<b>Differenze temporanee</b>	<b>IRES 27,5%</b>	<b>IRAP 3,9%</b>	
	TFR (IAS 19)	167.370	46.027	0	(122.587)	(33.711)		0	0		44.783	12.315		
	TFR (IAS 19) - GVRetail	1.321	363		(1.237)	(340)			0		84	23		
	AMMORTAMENTI RIVALUTAZIONI IAS	11.986.204	3.296.206	467.462	(1.233.641)	(339.251)	(48.112)	0	0	0	10.752.562		419.350	
	AMMORTAMENTI RIVALUTAZIONI MARCHIO IAS	24.302.790	6.683.267	947.809	(1.593.626)	(438.247)	(62.151)	0	0	0	22.709.164	6.245.020	885.657	
	EFFETTO DI STORNO					0	0	0	0	0		2.956.955		
	<b>SUBTOTALE</b>		<b>10.025.863</b>	<b>1.415.271</b>		<b>(811.550)</b>	<b>(110.263)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>9.214.313</b>	<b>1.305.007</b>	
	<b>TOTALE</b>			<b>11.441.134</b>			<b>(921.813)</b>			<b>0</b>			<b>10.519.321</b>	

## ATTIVITA' CORRENTI

### 15. Rimanenze

Ammontano ad Euro 21.622 migliaia e sono così composte:

(migliaia di Euro)	RIMANENZE					
	31/12/2012			31/12/2011		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.076	(206)	1.870	1.924	(102)	1.822
Semilavorati	15.533	(107)	15.426	12.423	(52)	12.371
Prodotti Finiti	5.092	(806)	4.286	5.345	(481)	4.865
Acconti	40		40	202		202
<b>TOTALE</b>	<b>22.741</b>	<b>(1.118)</b>	<b>21.622</b>	<b>19.894</b>	<b>(634)</b>	<b>19.260</b>

La voce rimanenze include:

- i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, tappi ed etichette), gli imballaggi , prodotti enologici, la giacenza totale della società G.V. srl per il 2012 (materie prime);
- gli alimentari, il vino sfuso ed imbottigliato, i liquori (semilavorati);
- le confezioni ed i gadget (prodotti finiti).

La variazione delle rimanenze delle materie prime è interessata principalmente da abbigliamento cartaceo su cui si è avuto un incremento del costo medio di magazzino di circa il 4% rispetto al 2011; per altri componenti, come i tappi e le capsule, il valore della rimanenza è cresciuto del 14%, mentre per il vetro si è avuto una riduzione del 38%, favorito anche dal mix di tipologie di bottiglie e dall'efficiente marketing di acquisto in tal senso. Per quanto concerne gli imballaggi, la variazione in diminuzione ha riguardato esclusivamente gli imballi di cartone, mentre per le pedane si è avuto un incremento del 7%.

I semilavorati sono costituiti in modo preponderante da referenze vino, sfuso ed imbottigliato, su cui la variazione rispetto al 2011 è stata cospicua: +11% (€ 612 migliaia) per lo scenario imbottigliato e +34% (€ 2.137 migliaia) per il vino sfuso.

Nel primo caso, il costo medio totale della giacenza è cresciuto dell'8%, con punte di maggior

incremento su referenze di annate recenti (+11%), dove i volumi hanno avuto una leggera contrazione; soprattutto le referenze di fantasia hanno visto un incremento dei volumi di giacenza, la cui variazione corrisponde a +14%.

Il vino sfuso ha visto un incremento del costo medio di magazzino pari al 19% rispetto al 2011 e la variazione di giacenza riguarda sia i vini delle annate 2010-2011-2012 (quest'ultima principalmente interessata dalla vendemmia) dove si è avuto un incremento del 22%, e sia i vini sfusi di fantasia dove i volumi sono incrementati del 74%, a causa anche delle mancate vendite di sfuso

Gli alimentari di varie tipologie sono incrementati anche per approvvigionamenti utili per le campagne di vendita di inizio 2013.

Tra le voci che compongono i prodotti finiti una variazione in lieve aumento riguarda i gadgets elettronici (tablet, televisori, cellulari, etc.), mentre una notevole riduzione si ha per gli articoli casalinghi e le macchine di caffè della linea Italian Art Cafè.

Il fondo svalutazione è aumentato di € 484 migliaia e riguarda principalmente articoli gadgets, tra cui i pc 7", monitor lcd ed altri tecnologici, set baule con spugne ed arredo letto.

Il 23 gennaio 2008 è stato stipulato atto di costituzione di privilegio speciale sulle rimanenze come indicato nella sezione "Garanzie prestate e o ricevute".

#### 16. Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali al 31 Dicembre 2012 è la seguente:

<b>CREDITI COMMERCIALI</b>		
	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>
Crediti commerciali	19.453	21.373
Fondo svalutazione crediti	(2.266)	(2.479)
<b>TOTALE</b>	<b>17.187</b>	<b>18.894</b>

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		
	<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>Valore al 31/12/2011</b>
Fondo svalutazione crediti	2.479	1.676
Accantonamento	1.283	1.514
Utilizzo	(1.496)	(711)
<b>Fondo Svalutazione crediti finale</b>	<b>2.266</b>	<b>2.479</b>

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base alla stima del presumibile valore di realizzo dei crediti, anche alla luce dei possibili rischi di inesigibilità totale o parziale dei medesimi e secondo criteri economico-statistici, in conformità al principio della prudenza. Inoltre i fondi sono portati contabilmente in deduzione, forfettaria ed indistinta, dal totale della voce.

Nello specifico, il criterio adottato per la svalutazione dei crediti è basato su un'analisi dello "stadio di sollecito del credito"; questa analisi ha come variabili il tempo di sollecito dopo che il credito è scaduto e la percentuale di abbattimento legata a ciascuna area geografica sulla base di analisi statistiche della probabilità di recupero dello stesso.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

#### 17. Altre attività correnti

La composizione della voce al 31 dicembre 2012 è la seguente

<b>ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>		
	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Crediti verso distributori per Contrassegni	446	427
Depositi cauzionali	414	403
Crediti Verso Altri	286	332
<b>TOTALE</b>	<b>1.145</b>	<b>1.162</b>

I crediti verso altri si riferiscono prevalentemente ad anticipi a fornitori per 81 migliaia di Euro e risconti attivi per 155 migliaia di Euro.

#### 18. Attività per imposte correnti

La composizione della voce al 31 Dicembre 2012 è la seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI		
(valori in migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Erario c/iva	1.354	115
Erario c/IRAP	228	50
Altri minori	19	15
<b>TOTALE</b>	<b>1.602</b>	<b>180</b>

Nel corso dell'anno , una parte del credito iva risultante dall'esercizio precedente è stato portato in compensazione con i contributi del personale dipendente per l'importo di Euro 113 migliaia.

#### 19. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce rappresenta principalmente il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie. La seguente tabella evidenzia la composizione delle disponibilità liquide e strumenti equivalenti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
(valori in migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Depositi bancari	12.315	14.596
Depositi postali	1.316	3.039
Assegni	395	38
Cassa	41	89
<b>TOTALE</b>	<b>14.067</b>	<b>17.762</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

#### 20. Debiti finanziari

La situazione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2012 è illustrata di seguito.

Si riporta di seguito la descrizione e movimentazione dei finanziamenti in essere alla data:

<b>PASSIVITA' FINANZIARIE (correnti e non correnti)</b>				
<b>Saldo al 31/12/2012</b>				
<b>(migliaia di Euro)</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Breve termine</b>	<b>Medio / Lungo termine (entro 5 anni)</b>	<b>Medio / Lungo termine (oltre 5 anni)</b>	<b>Totale</b>
Finanziamento in Pool - Senior	4.818	60.683	0	<b>65.501</b>
Finanziamenti in denaro caldo	10.000	0	0	<b>10.000</b>
Mutuo chirografario Legge 46/1992	107	342	0	<b>449</b>
Scoperto a breve di conto corrente (MPS)	1.713	0	0	<b>1.713</b>
Altri ratei passivi di natura finanziaria	50	0	0	<b>50</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>16.687</b>	<b>61.026</b>	<b>0</b>	<b>77.712</b>
Debiti per leasing	-	175	0	<b>175</b>
IBM Italia Servizi Finanziari Spa	25	0	0	<b>25</b>
Factor	300	0	0	<b>300</b>
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>325</b>	<b>175</b>	<b>0</b>	<b>500</b>
<b>Strumenti Finanziari derivati</b>	<b>236</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>236</b>
<b>Totale</b>	<b>17.249</b>	<b>61.200</b>	<b>0</b>	<b>78.449</b>

<b>MOVIMENTAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>(migliaia di Euro)</b>					
<b>Ente erogatore</b>	<b>31/12/11</b>	<b>Erogazioni / Altre variazioni</b>	<b>Rimborsi / Altre variazioni</b>	<b>Adeguamento fair value</b>	<b>31/12/12</b>
<b>Obbligazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamento in Pool - Senior	69.500	1 -	4.000		65.501
Finanziamenti di denaro caldo	10.500	26.800	(27.300)		10.000
Mutuo chirografario Legge 46/1992	552	0	(103)		449
Scoperto a breve di conto corrente (MPS)	1.568	191	(45)		1.713
Altrei ratei passivi di natura finanziaria	81	50	(81)		50
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>82.201</b>	<b>27.041 -</b>	<b>31.530</b>		<b>77.712</b>
Debiti per leasing	-	175	-		175
IBM Italia Servizi Finanziari Spa	73	51	(99)		25
Factor	505		(205)		300
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>578</b>	<b>226 -</b>	<b>304</b>		<b>500</b>
<b>Strumenti Finanziari derivati</b>	<b>398</b>		<b>(161)</b>		<b>236</b>
<b>Totale</b>	<b>83.178</b>	<b>27.267 -</b>	<b>31.995</b>	<b>-</b>	<b>78.449</b>

La tabella include anche le passività per strumenti finanziari derivati illustrati alla nota 24.

### **Riepilogo dell'Acquisition Financing**

Ai fini di una migliore comprensione dell'evoluzione del debito sorto con l'acquisizione della Società avvenuta nel 2007 e del relativo piano di rimborso, sono riepilogati i passaggi salienti.

Nel 2008 la Società ha rimborsato anticipatamente Euro 23.115 migliaia.

Il 30/06/2009 l'Assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento per un massimo di Euro 21.330.000 senza sovrapprezzo, riservato ai portatori di Titoli Convertibili.

In conseguenza dell'operazione sopra descritta, sono state estinte due delle tre linee di finanziamento e parzialmente rimborsata la rimanente.

Nella sintesi tale operazione ha quindi generato un doppio beneficio:

- 1) patrimoniale, che ha consentito l'abbattimento del debito di oltre 21 Mln di Euro;
- 2) economico, che ha generato, a partire dal secondo Semestre '09, una consistente riduzione degli oneri finanziari.

Nel 2010 non è avvenuta nessuna movimentazione.

Nel 2011, sono stati rimborsati 3 Mln di euro relativi alla tranche A del finanziamento Senior.

A seguito della crisi finanziaria globale i cui impatti si sono avuti dal 2008, la Società ha avviato nell'autunno 2011 contatti con il Pool di banche con le quali nel gennaio 2008 la Società sottoscrisse il contratto di finanziamento denominato Medium Term Senior Facilities Agreement, allo scopo di ottenere una rimodulazione delle scadenze di talune delle rate di rimborso delle varie linee in cui si articola il predetto finanziamento.

Tale rimodulazione è stata finalizzata nell'ottobre 2012; nello stesso anno sono stati rimborsati 4 Mln di euro relativi alla tranche A del finanziamento Senior.

Sempre relativamente a quest'ultima, si segnala che a marzo 2013 è stata rimborsata la prima delle due rate annuali previste da 2,5 Mln ciascuna.

La tavola seguente, riepiloga l'evoluzione dell'Acquisition financing

### Sintesi evoluzione dell'Acquisition Financing

(migliaia di Euro)								
	27/03/07	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	Diminuzione del debito rispetto al: 31/12/07
	(Acquisizione)	(a)	(a)	(a)	(a), (b)	(a)	(a)	
Senior (tranche A, B, C)	95.000	93.269	79.139	71.892	72.200	69.500	65.501	(27.768)
Second lien	10.000	9.794	2.300	0	0	0	0	(9.794)
Mezzanine	15.000	15.241	10.644	0	0	0	0	(15.241)
<b>Tot</b>	<b>120.000</b>	<b>118.303</b>	<b>92.083</b>	<b>71.892</b>	<b>72.200</b>	<b>69.500</b>	<b>65.501</b>	<b>(52.802)</b>
Variazione del debito rispetto al periodo precedente:			<b>(26.220)</b>	<b>(20.191)</b>	<b>308</b>	<b>(2.700)</b>	<b>(3.999)</b>	

Note:

- (a) Valori risultanti dall'applicazione del costo ammortizzato, come richiesto dai principi contabili Ias.  
 (b) Variazione derivante esclusivamente dall'aggiornamento del calcolo relativo all'amortized cost.

### Altre informazioni relative all'Acquisition Financing

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come fair value iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

In relazione ai finanziamenti di cui sopra, sono stati rilasciati determinati impegni a garanzia dei medesimi illustrati nella sezione "garanzie prestate o ricevute".

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di covenants finanziari in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati. A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni della Società ai sensi dei predetti finanziamenti a medio termine, sono state costituite le seguenti garanzie, in linea con la prassi di mercato per questo genere di operazioni: (i) pegno sul 100% del capitale sociale della Società (ii) ipoteca sui propri beni immobili, e (iii) privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico Bancario su taluni beni mobili.

Tra gli altri finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012 vi sono:

- Monte dei Paschi di Siena: si tratta del seguente finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/1982
  - Finanziamento agevolato di complessivi Euro 1.921 migliaia erogato tra il 1999 ed il 2008. La quota capitale rimborsata nel 2012 ammontano ad Euro 103 migliaia. Il debito residuo al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 449 migliaia (Euro 552 migliaia al 31 dicembre 2011).
- Finanziamenti a breve termine a tassi di interesse di mercato: al 31 dicembre 2012 ammontano a complessivi Euro 10.000 migliaia (Euro 10.500 migliaia al 31 dicembre 2011).

I debiti verso altri finanziatori sono riconducibili al debito verso Società di Factoring per la quota di costo differito e per incassi da corrispondere per euro 300 migliaia al debito verso IBM Italia Servizi Finanziari Spa per euro 25 migliaia e 174,5 migliaia per leasing.

### **Indebitamento finanziario netto**

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>		
<b>(valori in migliaia di Euro)</b>		
	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
A) Cassa	41	89
B) Altre disponibilità liquide	14.026	17.673
C) Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D) Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>14.067</b>	<b>17.762</b>
E) Crediti Finanziari Correnti		0
F) Debiti bancari correnti	16.687	20.116
G) Obbligazioni emesse	0	0
H) Altri debiti finanziari correnti	562	976
<b>I) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>17.249</b>	<b>21.093</b>
<b>J) Indebitamento finanziario corrente Netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(3.182)</b>	<b>(3.330)</b>
K) Crediti Finanziari non correnti	50	44
L) Debiti bancari non correnti	61.200	62.087
M) Obbligazioni emesse	0	0
N) Altri debiti finanziari non correnti	0	0
<b>O) Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) - (K)</b>	<b>61.150</b>	<b>62.043</b>
<b>P) Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(64.331)</b>	<b>(65.373)</b>

I debiti bancari correnti sono riferiti a finanziamenti a breve termine "denaro caldo", a conti correnti con saldo passivo, alla quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e ai ratei passivi su interessi.

Gli altri debiti finanziari correnti sono riferiti a debiti vs società di factor e a passività per strumenti finanziari derivati.

I debiti bancari non correnti accolgono il debito residuo sull'Acquisition financing, il mutuo agevolato MPS e il debito per leasing.

## 21. Fondi per altri benefici ai dipendenti

### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

### *Piani a benefici definiti*

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati immediatamente a conto economico.

Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

Trattamento di fine rapporto		
	31/12/12	31/12/11
Saldo al 31/12/2011	1.612	1.932
anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio	-61	-110
indennità liquidate nell'esercizio	-19	-308
altre variazioni	0	0
Utile/Perdita attuariale	167	68
Oneri finanziari	34	30
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>1.733</b>	<b>1.612</b>

Le componenti "utili/(perdite) attuariali" e "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari"

#### 22. Fondi per rischi ed oneri futuri (non correnti)

Tale voce include gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi legali in essere con fornitori, vertenze con ex dipendenti e altri soggetti. Per l'esercizio 2012 si è provveduto ad effettuare un accantonamento pari a € 200 migliaia . La seguente tabella evidenzia la movimentazione di tale voce nel corso dell'esercizio 2012:

Fondo per rischi ed oneri futuri		
(in migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Valore iniziale	216	582
Accantonamento	465	0
Utilizzo	(162)	(366)
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>	<b>216</b>

#### 23. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di fair value.

Gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2012, relativi a coperture dal rischio di cambio del dollaro, valutati al loro fair value sono i seguenti:

(valori in migliaia di Euro)		Fair Value al 31-12-2012								
		Tassi di interesse			Tassi di cambio			TOTALE GENERALE		
Tipologia operazione	Dettagli operazione	Val. Nozionale	Positivo	Negativo	Val. Nozionale	Positivo	Negativo	Val. Nozionale	Positivo	Negativo
Acquisto a termine	Valuta USD				2.386		236	2.386	-	236
<b>TOTALI</b>		-	-	-	<b>2.386</b>	-	<b>236</b>	<b>2.386</b>	-	<b>236</b>

#### 24. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale. Al 31 dicembre 2012 ammonta a

complessivi Euro 30.716 migliaia ed hanno la seguente distribuzione geografica:

Italia: 29.422 migliaia

Estero: 1.294 migliaia

### 25. Altre passività correnti

Di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

<b>ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Debiti verso personale dipendente	1339	1.536
Anticipo contributi Pubblici	585	544
Debiti verso fondi previdenziali	676	704
Amministratori	20	27
Altre passività correnti	1172	1.436
<b>TOTALE</b>	<b>3.792</b>	<b>4.247</b>

Il debito verso il personale dipendente accoglie principalmente le retribuzioni del mese di dicembre liquidate nel mese di gennaio e le competenze differite per ferie e festività maturate e non ancora godute.

Nella voce altre passività correnti, oltre agli anticipi da clienti per Euro 336 migliaia, sono presenti risconti passivi per Euro 754 migliaia, (in particolare Euro 603 migliaia sono relativi alla quota di competenza degli esercizi futuri del contributo in conto impianti ottenuto nel 2010 dalla Regione Puglia per un totale complessivo di 1.334 migliaia di euro), ed Euro 150 migliaia alla quota di competenza esercizi futuri del contributo in conto impianti di Euro 263 migliaia ottenuto nel IV trimestre 2011 per investimenti volti alla produzione e alla lavorazione di uve e vini di qualità. In considerazione del fatto che i contributi sono stati contabilizzati negli esercizi 2010 e 2011 (in corrispondenza del ricevimento della delibera, avvenuta in data successiva all'entrata in funzione degli investimenti cui il medesimo contributo è riferito), la ripartizione temporale del beneficio correlato ai medesimi è stata effettuata sulla base della vita utile dei cespiti cui è riferito.

## 26. Passività per imposte correnti

La voce "Passività per imposte correnti" ammonta ad Euro 2.228 migliaia. I debiti tributari relativi ad Ires e Irap sono esposti al netto degli acconti versati nell'esercizio.

La seguente tabella evidenzia la composizione di tale voce

<b>PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Erario c/IVA	1063	1.218
Erario c/IRES	255	601
Erario c/IRPEF su retribuzioni	552	565
Erario c/IRAP	0	0
Erario c/Accise	153	255
Fondo Imposte	192	375
Altre minori	12	7
<b>TOTALE</b>	<b>2.228</b>	<b>3.021</b>

## 27. Fondi per rischi e oneri (correnti)

Tale voce include:

- gli accantonamenti effettuati a fronte dei premi che la Società intende corrispondere ai propri dipendenti per Euro 500 migliaia (su base annua), in base al raggiungimento degli obiettivi;
- il fondo resi su vendite per Euro 207 migliaia.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione di tale voce nel corso dell'esercizio 2012:

<b>FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI (correnti)</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Valore	952	1.057
Accantonamento	686	899
Utilizzo	(928)	(1.004)
<b>TOTALE</b>	<b>710</b>	<b>952</b>

## 29. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2012 è così composto:

PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (Euro)						
	Capitale Sociale	Titoli convertibili	Altre Riserve	Risultati es. Precedenti	Risultati d'esercizio	Patrimonio Netto
<b>31/12/2010</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>2.916.005</b>	- <b>34.321</b>	<b>1.463.298</b>	<b>55.674.982</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			1.452.788	10.510	- 1.463.298	0
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					1.137.900	1.137.900
<b>31/12/2011</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>4.368.793</b>	- <b>23.810</b>	<b>1.137.900</b>	<b>56.812.882</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			1.125.923	11.977	- 1.137.900	-
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					107.793	107.793
<b>31/12/2012</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>5.494.716</b>	- <b>11.833</b>	<b>107.793</b>	<b>56.920.676</b>

**Capitale sociale** pari ad Euro 30.000 migliaia, composto da 30.000.000 azioni senza valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

**Titoli a conversione obbligatoria** a futuro aumento del capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni (anch'esse prive di valore nominale) riservate ai portatori dei titoli stessi, per un ammontare pari ad Euro 21.330 migliaia. L'operazione è stata deliberata tramite Assemblea straordinaria del 30 giugno 2009; le caratteristiche maggiormente significative di tali titoli sono le seguenti:

- nominativi;
- infruttiferi;
- le somme versate non possono né essere restituite, né utilizzate, se non a liberazione delle azioni riservate prima citate;
- obbligatoriamente convertibili entro il 30 giugno 2013, tramite apposito criterio.

#### Altre riserve

Con verbale del 29 Ottobre 2012, l'Assemblea dei Soci della Giordano Vini Spa ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 634.895 a riserva legale per euro 32.000 e a riserva straordinaria per euro 602.895.

Con verbale del 03 Maggio 2012, l'Assemblea dei soci della Giordano Vini Retail Srl ha deliberato di ripianare le perdite dell'esercizio 2010 pari ad euro 283.972 mediante l'utilizzo della riserva di capitale costituita nel corso del 2010.

Dopo tale passaggio, le Altre riserve, pari ad Euro 5.403 migliaia, risultano quindi composte da:

- Riserva Legale per Euro 125 migliaia
- Riserva Straordinaria per Euro 3.114 migliaia
- Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.684 migliaia;
- Riserva di "Rivalutazione monetaria L. 350/2003" per Euro 431 migliaia;
- Riserva di conversione per Euro 49 migliaia

La voce tiene conto della scrittura di elisione della partecipazione nella Giordano Vini Retail Srl.

Per i movimenti e i componenti del patrimonio netto si rinvia al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

### **PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA GIORDANO VINI Spa CON IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO.**

Valori in migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato
Bilancio Giordano Vini Spa	56.866	132
Apporto delle società controllate attribuito al gruppo, al netto del val	58	(234)
Eliminazione delle svalutazioni delle partecipazioni		200
Eliminazione delle operazioni realizzate fra società consolidate	(4)	14
Effetto fiscale sulle scritture di consolidato	1	(4)
Bilancio Consolidato Gruppo Giordano	56.921	108

### **IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI**

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni della Giordano Vini Spa nei confronti della linea di finanziamento Senior, sono state costituite le seguenti garanzie, in linea con la prassi di mercato per questo genere di operazioni:

- pegno sul 100% del capitale sociale della Società;
- ipoteca sui beni immobili della Società;
- privilegio speciale sulle seguenti attività della Società:
  - una parte di impianti e macchinari presenti nello stabilimento di Cherasco (e i relativi

- crediti derivanti dalla loro cessione o vendita).
- il magazzino (e i relativi crediti derivanti dalla vendita o dalla cessione dei beni contenuti, con esclusione dei crediti verso clienti residenti in Italia ceduti al factor, per i quali la Società ha ottenuto apposito waiver nell' ottobre 2008)

A seguito della cessione del complesso immobiliare sito in Cherasco avvenuto nel 2007, la Giordano Vini S.p.A. ha sottoscritto un contratto di locazione con l'acquirente con decorrenza 20 dicembre 2007, avente durata di 13 anni, a fronte del quale è corrisposto un canone annuo pari ad Euro 2.000 migliaia (più incrementi ISTAT). Il canone per l'anno 2012 è stato ridotto del 17,6% circa rispetto al canone di locazione corrisposto fino ad oggi. Il contratto è rinnovabile tacitamente per altri 6 anni, con espressa rinuncia da parte del locatore al potere di diniego di rinnovo previsto dall'art. 29 L. 392/1978 così da non pregiudicare con detta operazione l'attività aziendale.

Il contratto di locazione prevede, inoltre, il diritto di prelazione in caso di cessione del complesso immobiliare.

#### *Fidejussioni passive*

Le fidejussioni si riferiscono, oltre all'affitto dell'immobile di Cherasco (sede del polo logistico), a garanzie prestate per diverse attività, tra cui garanzie per concorsi a premio, garanzia per la circolazione in regime di sospensione e deposito fiscale, garanzie a istituti di credito su conti correnti. La voce 'Altre' comprende la cauzione prestata allo Stato Inglese a garanzia del pagamento delle accise per un valore di Euro 613 migliaia e per Euro 250 migliaia a garanzia degli obblighi inerenti al contratto in essere con fornitore di servizi di pagamento Global Collect.

	<b>31/12/2012</b>
Concorsi a premio	16
Garanzie per contratti di locazione	2.015
Garanzie per circolazione in regime di sospensione e deposito fiscale	520
Garanzie per pagamenti di merci e servizi	3.268
Altre	2.741
<b>TOTALE</b>	<b>8.560</b>

#### *Fidejussioni attive*

Al 31 dicembre non risultano rilasciate fideiussioni attive.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni standard. Di seguito vengono elencati i rapporti attualmente in essere con le parti correlate.

Si tratta di rapporti commerciali con le società Santa Marta e Fer.gia, possedute direttamente dalla famiglia Giordano, nonché compensi ad Amministratori.

Parti correlate - Stato Patrimoniale (migliaia di Euro)		
	31/12/2012	
	Valori di bilancio	verso parti correlate
Partecipazioni	3	0
Crediti commerciali	17.187	2
Debiti commerciali	30.716	0
Altre passività correnti	3.792	0
Amministratori	20	3
Debiti verso personale	1.339	0
Parti correlate - Conto Economico (migliaia di Euro)		
	31/12/2012	
	Valori di bilancio	verso parti correlate
Ricavi delle vendite	109.947	0
Costo materie prime, materiali consumo e merci	47.194	138
Proventi operativi	1.267	8

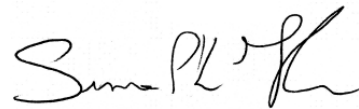
## COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E CORRISPETTIVO SOCIETA' DI REVISIONE

Gli importi complessivi di competenza del presente esercizio, ammontano ad Euro 537 migliaia e risultano così ripartiti:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2012</b>
Amministratori (emolumenti deliberati)	355
Sindaci	87
Società di Revisione (onorari)	95
<b>TOTALE</b>	<b>537</b>

L'Amministratore Delegato

(Dr. SimonPietro Felice)



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**Giordano Vini S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Giordano Vini S.p.A.

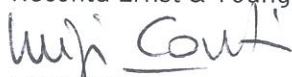
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Giordano Vini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Giordano Vini") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Giordano Vini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 settembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Giordano Vini al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Giordano Vini per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Giordano Vini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Giordano Vini al 31 dicembre 2012.

Torino, 7 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Luigi Conti  
(Socio)



**GIORDANO VINI Spa**  
**RELAZIONE FINANZIARIA**  
**ANNUALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2012**

## **4. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE GIORDANO VINI Spa**

## **INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. SCENARIO MACROECONOMICO
2. ANDAMENTO 2012: I MERCATI
3. ANDAMENTO DEL PRODOTTO
4. FATTI DI RILIEVO
5. ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE
6. ANALISI DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE
7. AZIONI PROPRIE
8. RICERCA E SVILUPPO
9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E PARTI CORRELATE
10. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
12. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

---

## **RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **1. SCENARIO E PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI**

Il 2012 si è rilevato un anno difficile a causa del rallentamento della domanda globale , e in misura ulteriore nel mercato italiano afflitto da una decrescita del Pil pari al 2,1%),

Il trend dei consumi al ribasso nei principali paesi europei è legata anche all'elevato tasso di disoccupazione, il quale nel 2012 ha segnato un 11,1%,%, in linea con l'Area Euro (11,3%).

### **2. ANDAMENTO DEI MERCATI**

Si sono registrati nel 2012 dei fattori negativi che hanno contribuito al peggioramento della marginalità:

- un pesante aumento dei costi della materia prima, ed in particolare di uve e sfuso cresciuti mediamente del 15%, con punte in alcuni casi del 20 - 25.
- L'aumento del costo dei servizi (trasporti ed energia elettrica sono cresciuti per via dell'aumento del costo del petrolio).
- La contrazione del livello dei consumi legato all'aumento avvenuto nel 2011 delle tasse indirette .

Nell'2012 il mercato domestico della Vendita a distanza ha subito una contrazione di fatturato, pari complessivamente all'8,0 % rispetto all'anno precedente (di cui Giordano Italia mostra un analogo -8,0%), con oscillazioni dal -3,3% al -29,8% dei vari operatori specialisti in questo segmento. (fonte Anved)

Per quanto riguarda la Giordano, il mercato Italia della Vendita a distanza ha registrato un calo complessivo gestionale dei ricavi pari al 17,3% e sui mercati esteri del 4,0% (complessiva - 13,2%). Tali diminuzioni sono dovute in prevalenza ad effetto volumi.

### **3. ANDAMENTO DEL PRODOTTO**

Il giro di affari legato all'export di vini italiani registra l'8,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2011. Ma i volumi scendono (-8,4%), malgrado gli alti prezzi unitari, a causa del crollo

produttivo, con l'export di vini sfusi, in particolare, che ha fatto segnare in un anno una flessione del 22%.

Dalle previsioni dello studio per il quinquennio 2011-2015, il consumo di vino dovrebbe registrare una crescita ulteriore del 6,2%.

#### **4. FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO**

La Giordano Vini anche nel corso del 2012 si è concentrata sullo sviluppo dei mercati esteri nella Vendita a Distanza.

**Francia (marchio Giordano):** i risultati commercialmente positivi delle attività di test effettuate nell'autunno 2011, con clienti acquisiti a mezzo mailing e inserti pubblicitari su stampa periodica, hanno consentito di predisporre un piano marketing in espansione, basato su esperienze fondate, attraverso il quale si è realizzato l'obiettivo di espandere la base clienti nel corso del 2012. Dalle attività sui clienti sono quindi giunti ordini ottenuti non solo dal mailing ma anche dai canali teleselling e web, con redemptions superiori alle aspettative

**Usa (marchio Giordano):** sono ripartite con successo le azioni commerciali, gestite con il nuovo primario operatore logistico. Il quadro normativo presentandosi sempre alquanto complesso, nonché caratterizzato da adempimenti e restrizioni diverse da Stato a Stato, ha richiesto l'implementazione di procedure operative e di un'adeguato supporto informativo.

Sempre nel corso del 2012, è stato lanciato il **nuovo marchio Vinoteca Club Giordano**, per il **mercato tedesco, nonché per quello italiano**. Il nuovo marchio prevede la vendita di vini selezionati di gamma medio alta, offerta ad una platea di clienti estimatori, che supportano e confermano la vocazione di Giordano come produttore di vini di qualità.

---

Ad ottobre 2012 si è conclusa con successo l'operazione di rimodulazione del debito da Acquisizione, nei confronti del Pool di Banche finanziatrici.

Per gli approfondimenti, si rimanda a quanto illustrato nelle Note Esplicative al Bilancio.

## 5. ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE 2012

### SITUAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO						
(Euro)	31/12/2012	% su Ric. netti	31/12/2011	% su Ric. netti	Abs	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.556.241	103,5%	121.853.709	102,8%	(8.297.467)	-6,8%
Rivalsa spese trasporto					0	
Resi / Sconti / abbuoni	(3.881.921)	-3,5%	(3.331.637)	-2,8%	(550.284)	16,5%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>109.674.320</b>	<b>100,0%</b>	<b>118.522.072</b>	<b>100,0%</b>	<b>(8.847.752)</b>	<b>-7,5%</b>
Costo del prodotto	(47.108.400)	43,0%	(48.288.509)	40,7%	1.180.109	-2,4%
Costo di trasformazione	(4.386.306)	4,0%	(4.757.374)	4,0%	371.068	-7,8%
Costo trasporto su vendite	(9.830.234)	9,0%	(11.398.203)	9,6%	1.567.969	-13,8%
<b>COSTO DEL VENDUTO</b>	<b>(61.324.940)</b>	<b>55,9%</b>	<b>(64.444.086)</b>	<b>54,4%</b>	<b>3.119.146</b>	<b>-4,8%</b>
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>48.349.380</b>	<b>44,1%</b>	<b>54.077.986</b>	<b>45,6%</b>	<b>(5.728.606)</b>	<b>-10,6%</b>
Spese di vendita e marketing	(23.605.586)	21,5%	(26.958.963)	22,7%	3.353.377	-12,4%
<b>MARGINE INTERMEDIO</b>	<b>24.743.793</b>	<b>22,6%</b>	<b>27.119.022</b>	<b>22,9%</b>	<b>(2.375.229)</b>	<b>-8,8%</b>
Altre spese commerciali, industriali, logistiche e generali.	(19.995.421)	18,2%	(21.965.139)	18,5%	1.969.719	-9,0%
Altri proventi operativi	1.300.984	1,2%	2.752.290	2,3%	(1.451.306)	-52,7%
Altri oneri operativi	(595.559)	0,5%	(561.790)	0,5%	(33.769)	6,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.453.798</b>	<b>5,0%</b>	<b>7.344.383</b>	<b>6,2%</b>	<b>(1.890.585)</b>	<b>-25,7%</b>
Proventi finanziari	449.270	0,4%	649.368	0,5%	(200.098)	-30,8%
Oneri Finanziari	(4.138.265)	3,8%	(4.264.112)	3,6%	125.847	-3,0%
Svalutazione Partecipazioni	(200.000)	0,2%	(775.000)	0,7%	575.000	-74,2%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.564.802</b>	<b>1,4%</b>	<b>2.954.638</b>	<b>-2,5%</b>	<b>(1.389.836)</b>	<b>-47,0%</b>
Imposte	(1.432.855)	1,3%	(2.319.744)	2,0%	886.888	-38,2%
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>131.947</b>	<b>0,1%</b>	<b>634.895</b>	<b>-0,5%</b>	<b>(502.948)</b>	<b>79,2%</b>

Il conto economico mostra **ricavi netti** pari a Euro 109.674 migliaia, in decrescita del 6,8% rispetto al pari periodo precedente, a seguito dell'ulteriore deterioramento dello scenario macroeconomico precedentemente commentato, che ha conseguentemente inciso sulla vendita a distanza, in particolare per quanto riguarda l'Italia.

Le attività Export, rappresentate da vendite ad operatori del settore, quali importatori, grossisti e GDO, hanno invece pressoché confermato i livelli dell'anno precedente; un importante incremento è inoltre giunto dalle vendite di vino sfuso, quasi raddoppiate rispetto al corrispondente periodo 2011, di cui una componente significativa indirizzata verso la GDO britannica. Il totale Wholesale - Distribution si è quindi attestato al 15% del totale Azienda.

L'incremento dello 16,5% di incidenza di resi / sconti / abbuoni, è indotto anche da un incremento delle vendite derivanti dal Canale Teleselling, naturalmente caratterizzate da una maggior numero di resi / sconti e abbuoni.

Il **costo prodotto** incide per il 43,0%, con un valore pari a Euro 47.108 migliaia, in diminuzione assoluta rispetto al 2011 per effetto dei minori ricavi, ma in crescita percentuale di 2,3 punti % a causa dell'aumento dei costi di acquisto, prima commentato.

I **costi di trasformazione e trasporti** su vendite incidono rispettivamente per il 4,0% e il 9,0%; il primo, con un andamento costante nei due esercizi ed il secondo in diminuzione a livello percentuale rispetto al pari periodo, a seguito della riduzione dei volumi.

Il **Margine Lordo** si attesta a Euro 48.349 migliaia, in diminuzione del 10,6% a seguito della flessione dei ricavi netti. E' da notare che il peso percentuale rispetto ai ricavi netti è sceso al 44,1% comparato al 45,6% del 2011, a seguito del più che proporzionale aumento del costo prodotto.

Da evidenziare che tale Margine Lordo sconta già alcune voci di costi fissi, quali i costi del personale industriale e gli ammortamenti industriali, presenti nel costo del venduto e la cui incidenza risulta superiore in seguito al minor assorbimento dato dalla riduzione dei ricavi.

Le **spese variabili di vendita e marketing** ammontano ad Euro 23.606 migliaia, con un'incidenza del 21,5% in diminuzione rispetto all'anno precedente sia in valore assoluto che percentuale, per effetto dei minori volumi che hanno inciso favorevolmente sul costo degli stampati e delle relative postalizzazioni, per quanto riguarda le campagne mailing, nonché di una politica di razionalizzazione e contenimento delle spese commerciali nel loro complesso. All'interno di questa voce vi sono componenti di costo sia variabili che fisse, le quali includono anche il costo dei servizi e del personale outbound: quest'ultimo si è incrementato, rispetto all'anno precedente conseguentemente al maggior ricorso al Canale Teleselling, più efficace nell'attuale contesto esterno.

Il **Margine Intermedio**, pari a Euro 24.744 migliaia, riflette un decremento in termini assoluti (effetto della flessione dei ricavi) ma riduce il proprio peso percentuale sui ricavi grazie alla tenuta dei costi variabili e alla continua attenzione riposta a quelli fissi.

Le **spese fisse commerciali, industriali, logistiche e generali** si attestano a Euro 19.995 migliaia, con un'incidenza del 18,2%, percentualmente inferiori di 0,3 punti rispetto al 2011, allora pari al 18,5%, ma con una diminuzione a livello assoluto di ben Euro 1.970 migliaia. Includono costo del personale e ammortamenti al netto di quelli industriali già inclusi nel costo prodotto. Le altre tipologie incluse in questo raggruppamento (affitti, locazioni, manutenzioni,

utenze e altre overheads) sono state oggetto di una significativa riduzione, tramite un attenta spending review a monte e una conseguente mirata ed inflessibile riduzione della spesa in corso d'anno.

Gli **altri proventi operativi** raggiungono un totale di Euro 1.301 migliaia, con un'incidenza del 1,2%, rispetto al 2,3% del 2011; la riduzione complessiva è dovuta al fatto che il 2011 includeva la proventizzazione di una causa legale legata ad acquisti di gadgets (bauli), aperta nel 2009 e chiusasi positivamente in Giudizio nel corso del 2011, per Euro 680 migliaia.

Nella voce è incluso inoltre il provento per la quota di competenza, pari ad Euro 195 migliaia, del contributo dal finanziamento sulla realizzazione degli impianti di produzione dei vini Vqprd (chiusosi nel 2011 per complessivi Euro 263 migliaia),

Gli **altri oneri operativi**, pari a Euro 596 migliaia, sono in crescita in valore assoluto e percentualmente stabili rispetto all'anno scorso.

Il **Risultato Operativo** si attesta quindi ad Euro 5.454 migliaia, contro gli Euro 7.344 migliaia del 2011 registrando un decremento del 25,7%, per effetto di tutti gli argomenti prima descritti.

I **proventi finanziari** ammontano ad Euro 449 migliaia e rispetto agli Euro 649 migliaia del 2011, si sono ridotti del 30,8% per effetto sia di minori differenze su cambio realizzate, che di adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte.

Un incremento si è avuto dalla valutazione al costo ammortizzato del debito finanziario, che ha originato effetti positivi per 163 migliaia.

Gli **oneri finanziari** ammontano ad Euro 4.138 migliaia, in leggera diminuzione rispetto agli Euro 4.264 migliaia del pari periodo anno precedente.

Tale voce principalmente include:

- la componente di interessi relativa all'Acquisition financing, dove si confrontano Euro 2.490 migliaia rispetto ad Euro 2.849 migliaia del 2011.
- Differenze su cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte per Euro 414 migliaia rispetto ad Euro 487 migliaia dell'anno precedente.
- Completano per significatività, gli interessi passivi sulla liquidità a breve, gli interessi passivi per operatività con il factor e le commissioni bancarie.

Le **imposte** correnti, differite e anticipate ammontano complessivamente a Euro 1.433 migliaia, rispetto a 2.320 migliaia nel 2011.

Il **Risultato netto** mostra per il terzo anno consecutivo un utile di Euro 132 migliaia, rispetto a 635 migliaia nel 2011.

Da tener presente che su tale grandezza insistono i ca. 3 Mln di oneri finanziari dell'Acquisition Financing, non inerenti quindi alla gestione finanziaria del business.

### Andamento ricavi per tipologia

La tabella seguente riporta la ripartizione dei ricavi suddivisi per tipologia, dove si nota una contrazione sia in valori assoluti, che percentuali dell'area della Vendita a distanza, mentre è confermato anche nel 2012 il positivo trend di crescita della vendita di vino sfuso.

RICAVI (al netto dei resi) - Analisi per tipologia						
(in migliaia di Euro)	Variazione				Peso %	
	31/12/2012	31/12/2011	Δ Ass.	Δ %	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi Direct marketing	92.045	104.679	(12.634)	-12,1%	83,9%	88,3%
Ricavi Export Tradizionale	7.101	7.290	(189)	-2,6%	6,5%	6,2%
Ricavi Vino Sfuso	9.322	4.916	4.406	89,6%	8,5%	4,1%
Altri ricavi	1.206	1.637	(431)	-26,3%	1,1%	1,4%
<b>TOTALE RICAVI NETTI</b>	<b>109.674</b>	<b>118.522</b>	<b>(8.848)</b>	<b>-7,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

La composizione dei ricavi vede il **Direct Marketing** preponderante, con un incidenza dell'83,9 sul totale (88,3% sul totale nel 2011) ed in flessione del 12,1%, essendo più legato rispetto agli altri business della Società all'andamento degli indicatori macroeconomici.

Nelle altre linee di ricavo, troviamo l'**Export** Tradizionale che conferma buoni volumi rispetto allo storico della Società, in lieve decrescita per il 2,6% rispetto al periodo precedente.

Le vendite di **Vino Sfuso** si sono a loro volta incrementate dell'89,6% grazie all'aver colto interessanti opportunità con primari operatori del settore. E' una tipologia di business opportunistico e quindi con volumi fluttuanti.

**Gli Altri Ricavi** includono tipologie residuali, come la rifatturazione ai distributori logistici di pedane in legno e la vendita di sottoprodotti della vinificazione di uve.

## Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Altre Immobilizzazioni immateriali	23.143	24.533
Avviamento	85.737	85.737
Immobilizzazioni materiali	19.157	20.743
Immobilizzazioni finanziarie	103	303
<b>Tot Immobilizzazioni</b>	<b>128.140</b>	<b>131.316</b>
<b>Capitale Circolante</b>	<b>5.125</b>	<b>3.829</b>
Magazzino	21.559	19.138
Crediti commerciali netti	17.589	19.248
Debiti commerciali	30.781	28.631
Altre attività (passività)	(3.242)	(5.925)
Debiti per benefici ai dipendenti	(1.730)	(1.605)
Netto Imposte differite attive (passive)	(9.051)	(10.091)
Altri Fondi	(1.230)	(1.168)
Discontinued Operations	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>121.255</b>	<b>122.282</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>56.865</b>	<b>56.733</b>
Utile (Perdita) di periodo	132	635
Capitale Sociale	30.000	30.000
Titoli a conversione obbligatoria	21.330	21.330
Altre Riserve	5.403	4.768
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>64.389</b>	<b>65.548</b>
<b>TOT FONTI</b>	<b>121.255</b>	<b>122.282</b>
<b>Investimenti</b>		
Immobilizzazione tecniche (lorde disinvestimenti)	935	641
Immobilizzazione finanziarie	0	0
<b>Tot</b>	<b>935</b>	<b>641</b>

Note:

La voce Altre attività (passività) è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale, sopra riportate.

## **NEL SEGUITO IL COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI**

### **IMMOBILIZZAZIONI**

Le Immobilizzazioni scendono rispetto all'anno precedente per l'effetto netto di ammortamenti pari a 4,1 Mln (incluso quello del marchio Giordano), rispetto ad investimenti tecnici effettuati per Euro 0,9 Mln. Tali investimenti si riferiscono principalmente a impianti delle due cantine, a dotazioni di sicurezza e ad aggiornamenti informatici.

Sono nel seguito dettagliati gli investimenti effettuati nell'esercizio, comparati con l'anno precedente:

2012	(migliaia di Euro)
Produzione Enologica	234
Cantina Torricella	138
Informatica	334
Manutenzione e Sicurezza	40
Logistica e Trasporti	6
Teleselling	83
Altre	99
<b>Totale</b>	<b>935</b>

### **Attività intangibili (Properties)**

Sono quelle che secondo i Principi Contabili non vengono contabilizzate, ma occorre invece segnalare per il loro valore.

1) Riferite alla nostra Azienda sono il database Clienti che copre una buona parte delle persone in Italia e nei Paesi esteri di riferimento, interessate al consumo di vino.

2) Quindi abbiamo la capacità logistica: la Giordano utilizza un polo logistico di avanguardia, con locali climatizzati, sito fra Torino e Savona all'intersezione delle principali direttrici europee stradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali.

Al suo interno vengono ricevute e immagazzinate le merci con tecniche d'avanguardia ad alta automazione; le linee di produzione ad alta capacità predispongono poi le confezioni, garantendo attenta cura dei prodotti e la loro adeguata presentazione.

vengono spedite in tutto il mondo,

3) Sono inoltre da segnalare i rapporti consolidati con la rete di società vitivinicole dalle quali si approvvigiona la Giordano, anche in relazione agli aspetti qualitativi del prodotto.

### **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

La Società persegue costantemente delle azioni strutturate per efficientare il capitale circolante netto, ovvero:

- determinazione dell'efficiente target di magazzino per le principali merceologie (in particolare vino), tramite analisi mensile per codice e conseguenti azioni per il raggiungimento;
- focalizzazione sulle condizioni standard di pagamento ai fornitori e loro ferma applicazione;
- pieno utilizzo dello strumento del factoring, dove applicabile;
- perseverazione nel recupero crediti dell'Area di business Extra Vad.

#### Crediti commerciali

La diminuzione da 19,2 Mln a 17,6 Mln dell'anno precedente è conseguenza dei minori volumi.

E' iniziata inoltre a sentirsi maggiormente l'accentuarsi della crisi esterna in Italia, essendo aumentate nell'ultimo trimestre dell'anno le percentuali di insoluti e quindi le perdite su crediti.

#### Fornitori

Il valore sale dai 28,6 Mln ai 30,8 Mln, a seguito di un diverso mix di acquisti.

#### Magazzino

I 21,6 Mln si confrontano con i 19,1 Mln dell'esercizio precedente; l'incremento di 2,5 Mln è stato generato dall'incremento del business dello sfuso, il quale aumenta l'assorbimento di circolante richiedendo giacenze di magazzino prolungate nel tempo per l'affinamento.

L'incidenza del valore di magazzino sui ricavi netti è quindi salita al 19,7% rispetto al 16,1% dell'anno precedente.

#### Altre attività / (passività) correnti

La diminuzione del valore netto, a favore delle attività, per 2,7 Mln rispetto all'esercizio precedente è principalmente data da minor debito per imposte correnti, maggior credito Iva e dalla diminuzione della miscelanea di alcune passività correnti.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

il valore raggiunto di 64,4 Mln, è migliorativo rispetto ai 65,7 Mln del 2012, malgrado il già commentato incremento del valore di magazzino.

Nel 2012 sono state rimborsate due quote del debito da Acquisizione, per un totale di 4 Mln.

### *Indicatori alternativi di performance (non Gaap measures)*

Nella presente Relazione sulla gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

**Restated Ebitda:** è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative. E' determinato come segue:

RESTATED EBITDA			
(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	Δ %
RISULTATO OPERATIVO	5.454	7.344	-25,7%
Ammortamenti	3.885	3.992	-2,7%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI	9.339	11.336	-17,6%
Altri accantonamenti	965	400	141,3%
Gestione non operativa	0	0	#DIV/0!
Partite non ricorrenti	92	92	0,0%
<b>Restated Ebitda</b>	<b>10.396</b>	<b>11.829</b>	<b>-12,1%</b>

**Indebitamento finanziario netto:** si ritiene rappresenti un accurato indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché delle altre attività finanziarie.

Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto.

## 6. ANALISI DEL PRESUPPOSTO SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, tenuto in considerazione quanto al proposito previsto dallo IAS 1 (§ 23 e 24).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo e le varie attività sono esposti e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel capitolo denominato "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012" della presente Relazione sulla gestione;
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari";
- il buon esito dell'operazione di rimodulazione dell'indebitamento a medio/lungo termine del Gruppo, finalizzato ad ottobre 2012 e per i cui dettagli si rimanda alle Note Esplicative.
- i risultati conseguiti nel 2012 stesso, che confermano il rispetto degli obiettivi contenuti nel piano economico-finanziario pluriennale in essere.

Questo ha consentito di confermare, sulla base dei piani aziendali di cui prima, l'assenza di rilevanti incertezze circa la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari previsti e quindi la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua attività in un futuro prevedibile. Pertanto gli Amministratori hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2012 nella prospettiva della continuità aziendale.

## 7. AZIONI PROPRIE

La Giordano Vini S.p.A. e le altre società del Gruppo non detengono e non hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie, nè direttamente né tramite interposta persona.

## 8. RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'**esercizio 2012** ha svolto **ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO**.

Dette attività hanno riguardato i seguenti ambiti: studio, sperimentazione, sviluppo di soluzioni tecniche di prodotto e di processo, ricerca commerciale per:

1. Sviluppo Nuovi Mercati e new business;
2. Ricerca e sviluppo acquisti;
3. Ricerca e sviluppo nuovi prodotti alimentari;
4. Ricerca sviluppo e sperimentazione nuovi vini;

5. Ricerca sviluppo e sperimentazione nuove tecniche di vinificazione;
6. Sviluppo risorse umane per gestione nuovi marchi;
7. Sviluppo export, fiere e siti.

La tabella seguente riepiloga i costi sostenuti per dette attività:

Attività svolte	Costi del personale (Euro)	Ore personale (Nr.)	Spese Generali (Euro)	Costi per attrezz. e strument. (Euro)	Costi per consulenze (Euro)	Costi per consulenze qualificate (Euro)	Costi per materiali (Euro)
R&S	€ <b>772.184,34</b>	<b>16.613</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Costi:</b>						€ <b>772.184,34</b>	

Su detti valori la Società ha intenzione di avvalersi della detassazione, ove prevista, ai fini IRAP dall'art.11 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 247 del 18 novembre 2005.

I risultati conseguiti sono in linea con gli obiettivi preposti e con le prospettive strategiche di sviluppo della società e si presume possano trovare applicazione nei prossimi esercizi. Le attività svolte hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati, applicabili in ambito sia produttivo che commerciale e troveranno, nel prossimo futuro, riscontri positivi anche sotto l'aspetto economico d'impresa.

## 9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E PARTI CORRELATE

Le eventuali operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

Per il dettaglio al riguardo, si rimanda all'apposita sezione nelle Note Esplicative.

## **10. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Nessuno significativo da segnalare.

## **11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel 2013 proseguiranno:

- 1) l'attività intrapresa nel corso del 2011 e proseguita nell'esercizio 2012, concentrata sullo studio e sviluppo di nuovi mercati della Vendita a Distanza.
- 2) Infine continuerà l'enfasi sulla riduzione dei costi fissi, attraverso azioni mirate.

Sulla base delle previsioni contenute nel Budget 2013 e tenuto anche conto dell'andamento consuntivo del primo Trimestre 2013, si prevede, pur in un contesto di contrazione dei ricavi, il mantenimento di un risultato economico e flussi di cassa positivi.

## **12. RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 131.947 alla Riserva Legale.

**5. BILANCIO: PROSPETTI CONTABILI E NOTE  
ESPLICATIVE AL 31 DICEMBRE 2012  
GIORDANO VINI SPA**

## **PROSPETTI CONTABILI**

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			
(Euro)			
	NOTE	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		113.556.241	121.853.709
Rivalsa spese trasporto			
Resi / Sconti / abbuoni		(3.881.921)	(3.331.637)
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1</b>	<b>109.674.320</b>	<b>118.522.072</b>
Costo del prodotto	2	(47.108.400)	(48.288.509)
Costo di trasformazione	2	(4.386.306)	(4.757.374)
Costo trasporto su vendite	2	(9.830.234)	(11.398.203)
<b>COSTO DEL VENDUTO</b>	<b>2</b>	<b>(61.324.940)</b>	<b>(64.444.086)</b>
<b>MARGINE LORDO</b>		<b>48.349.380</b>	<b>54.077.986</b>
Spese di vendita e marketing	3	(23.605.586)	(26.958.963)
<b>MARGINE INTERMEDIO</b>		<b>24.743.793</b>	<b>27.119.022</b>
Altre spese commerciali, industriali, logistiche e generali.	4	(19.995.421)	(21.965.139)
Altri proventi operativi	5	1.300.984	2.752.290
Altri oneri operativi	5	(595.559)	(561.790)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>5.453.798</b>	<b>7.344.383</b>
Proventi finanziari	6	449.270	649.368
Oneri Finanziari	6	(4.138.265)	(4.264.112)
Svalutazione Partecipazioni	6	(200.000)	(775.000)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>1.564.802</b>	<b>2.954.638</b>
Imposte	7	(1.432.855)	(2.319.744)
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>		<b>131.947</b>	<b>634.895</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	31/12/2012	31/12/2011
Risultato di periodo	131.947	634.895
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>131.947</b>	<b>634.895</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attivo (Euro)			
	NOTE	31/12/12	31/12/11
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>			
Altre immobilizzazioni Immateriali	9	23.142.992	24.533.411
Avviamento	9	85.736.989	85.736.989
Terreni, Immobili, impianti e macchinari	10	19.156.586	20.742.897
Partecipazioni	11	102.956	302.971
Altre attività non correnti	12	18.154	36.018
Attività finanziarie non correnti	13	50.444	43.709
Attività fiscali differite	14	1.518.667	1.404.097
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>129.726.787</b>	<b>132.800.092</b>
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>			
Rimanenze	15	21.559.109	19.138.126
Crediti commerciali	16	17.588.797	19.247.714
Altre attività correnti	17	1.139.968	1.157.295
Attività per imposte correnti	18	1.600.280	178.059
Attività finanziarie correnti		0	0
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	19	14.009.814	17.592.425
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>55.897.968</b>	<b>57.313.620</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>185.624.755</b>	<b>190.113.712</b>
Passivo (Euro)			
	NOTE	31/12/12	31/12/11
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		30.000.000	30.000.000
Titoli a conversione obbligatoria		21.330.000	21.330.000
Altre riserve		5.403.332	4.768.438
Risultati esercizi precedenti		0	0
Risultato di periodo		131.947	634.895
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28</b>	<b>56.865.279</b>	<b>56.733.332</b>
<i>PASSIVITA' NON CORRENTI</i>			
Debiti finanziari	20	61.200.217	62.086.953
Fondo per altri benefici ai dipendenti	21	1.729.782	1.605.150
Fondi per rischi ed oneri futuri	22	519.600	216.108
Imposte differite passive	14	10.569.541	11.495.046
Strumenti finanziari derivati	23	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>74.019.139</b>	<b>75.403.258</b>
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>			
Debiti finanziari	20	17.012.916	20.699.946
Debiti commerciali	24	30.780.756	28.631.366
Altre passività correnti	25	3.780.913	4.301.626
Passività per imposte correnti	26	2.219.320	2.994.867
Fondi per rischi ed oneri futuri	27	710.022	951.609
Strumenti finanziari derivati	23	236.409	397.708
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>54.740.337</b>	<b>57.977.122</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>128.759.476</b>	<b>133.380.380</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>185.624.755</b>	<b>190.113.712</b>

Le note illustrative sono parte integrante di questo prospetto.

## PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (Euro)						
	Capitale Sociale	Titoli convertibili	Altre Riserve	Risultati es. Precedenti	Risultati d'esercizio	Patrimonio Netto
<b>31/12/2010</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>2.916.006</b>	-	<b>1.852.432</b>	<b>56.098.438</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			1.852.432		- 1.852.432	-
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					634.895	634.895
<b>31/12/2011</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>4.768.438</b>	-	<b>634.895</b>	<b>56.733.333</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			634.895		- 634.895	-
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					131.947	131.947
<b>31/12/2012</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>5.403.333</b>	-	<b>131.947</b>	<b>56.865.280</b>

Le note illustrative sono parte integrante di questo prospetto

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(migliaia di Euro)

<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
-----------------	-----------------

**A) FLUSSO MONETARIO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:**

Risultato netto	132	635
Ammortamenti	3.880	3.992
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi	(213)	803
Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario	34	330
(Proventi)/Oneri finanziari su strumenti derivati per adeguamento al fair value	(161)	(115)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	15	9
<i>a1</i> <b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>3.686</b>	<b>5.654</b>
Variazione netta dei fondi per dipendenti ed altri fondi per rischi ed oneri	153	(824)
Variazione delle rimanenze	(2.421)	5.281
Variazione lorda dei crediti commerciali	1.872	(2.051)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(2.198)	1.251
Variazione dei debiti commerciali	2.149	(5.132)
Variazione delle altre attività e passività	(486)	1.451
Variazione delle imposte anticipate e delle imposte differite	(1.040)	(1.329)
Altre variazioni	172	134
<i>a2</i> <b>Flussi di cassa generati dalle variazioni di capitale circolante</b>	<b>(1.798)</b>	<b>(1.220)</b>
<b>a1+a2 Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>1.888</b>	<b>4.434</b>

**B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:**

Acquisti di partecipazioni	0	(600)
Decremento di partecipazioni	200	775
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(334)	(133)
Acquisti di immobili, impianti e macchinari	(601)	(508)
Corrispettivi dalla dismissione di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(735)</b>	<b>(467)</b>

**C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:**

Sottoscrizione titoli convertibili	0	0
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti	(7)	6
Incremento / (Decremento) di passività finanziarie su conti correnti	145	97
Incassi / (Rimborsi) di finanziamenti a breve ("denaro caldo")/ al netto dei rimborsi	(500)	2.500
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0
Incassi / (rimborsi) finanziamento Senior	(4.000)	(3.000)
Incassi / rimborsi di finanz.i da altri finanziatori (ias17)		
Incassi / (rimborsi) finanziamento Second lien	0	0
Incassi / (rimborsi) altri debiti finanziari (factor + IBM + leasing)	(78)	(413)
Acquisizione/(Rimborsi) di finanziamenti (mutui ecc)	(103)	(100)
Incassi / (rimborsi) debiti per strumenti derivati	(161)	(115)
Variazione altre passività finanziarie (ratei interessi)	(32)	20
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(4.736)</b>	<b>(1.005)</b>

<b>(E=A+B+C) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>(3.583)</b>	<b>2.961</b>
--	----------------	--------------

<b>F) CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIOI</b>	<b>17.593</b>	<b>14.632</b>
--	---------------	---------------

<b>(H=E+F) CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DEL I</b>	<b>14.010</b>	<b>17.593</b>
---	---------------	---------------

<b>Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<b>operazioni non monetarie:</b>		
- emissione titoli convertibili	0	0
- apporto finanziamento Mezzanino	0	0
<b>imposte/interessi/dividendi:</b>		
- Imposte sul reddito pagate / (incassate)	2.969	3.197
- Interessi pagati	3.413	3.661
- Interessi incassati	45	21
- Dividendi pagati / (incassati)	0	0

Le note illustrative sono parte integrante di questo prospetto

## **NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO ANNUALE**

## **INFORMAZIONI GENERALI**

Giordano Vini è una Società per azioni iscritta al Registro delle imprese di Cuneo e con sede legale in Diano d'Alba (CN), via Cane Guido 47 bis 50.

La Società Giordano è una delle più importanti realtà vinicole in Italia, leader assoluto nel settore della vendita diretta di vino sia in Italia, sia all'estero.

Le sue principali attività sono descritte nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

I presenti dati finanziari sono espressi in Euro, moneta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni societarie.

Si ricorda che in data 27/03/2007 la Capogruppo ha acquistato il 100% del capitale sociale della Ferdinando Giordano Spa e in data 6/07/2007 è stata deliberata l'operazione di fusione per incorporazione nella Giordano Vini Spa.

Il presente Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 03/06/2013.

## **FORMA E CONTENUTO**

Il presente bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine "IFRS" si comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico rettificato, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono stati valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale, in quanto le società del Gruppo hanno valutato che, pure in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in relazione alla recente definizione dell'accordo di rinegoziazione dell'Acquisition Financing.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che gli Amministratori esercitino il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Le aree di bilancio che

comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio, sono riportate in una nota successiva.

Gli schemi del bilancio consolidato previsti dallo IAS 1 Rivisto e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: con attività e passività distinte fra correnti e non correnti;
- Conto Economico: con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto della variazioni di Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario: con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

## **PRINCIPI CONTABILI**

I dati finanziari esposti della Giordano Vini S.p.A. sono presentati in Euro, moneta funzionale in cui opera la Società.

I Principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio annuale sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2011, avendo accertato che gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB, applicabili dal 1° gennaio 2011, non hanno comportato alcuna significativa modifica ai principi contabili adottati dal Gruppo per il precedente esercizio.

Ai fini della predisposizione del bilancio annuale sono state effettuate le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione del costo ammortizzato relativo ai debiti finanziari.

La società svolge attività che nel complesso presentano una lieve prevalenza stagionale nel secondo Semestre, in condizioni di normale equilibrio della situazione economica esterna.

La società opera in un unico settore, per cui non è fornita, in quanto non rappresentativa, l'informativa prevista dall'IFRS 8. Nella Relazione sull'andamento della gestione sono illustrati dettagli sulla tipologia dei prodotti.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012**

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012.

Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto significativi effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo**

Il seguente emendamento efficace dal 1 gennaio 2012, disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

□ In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC-12- Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più

tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014. Si ritiene che tale principio non avrà impatti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: *Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Si ritiene che tale principio non avrà impatti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Si ritiene che tale principio non avrà impatti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri

utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto, la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- *riconoscimento del deficit o surplus del piano*: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- *Onere finanziario netto*: la sostituzione dei concetti di onere finanziario su piani a benefici definiti e di rendimento atteso sulle attività a servizio dei piani con un concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che è composto da:(i) gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,(ii) i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano, e (iii) gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo. In accordo con l'attuale versione dello IAS 19, il rendimento atteso delle attività è determinato sulla base di un tasso di rendimento atteso di lungo periodo.
- *Classificazione degli oneri finanziari netti*: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento non avrà impatti sul bilancio del Gruppo

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti

Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento

nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l’emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un’impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l’impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l’impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;

- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l’emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;

- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l’emendamento elimina un’incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

### **Continuità aziendale**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, tenuto in considerazione quanto al proposito previsto dallo IAS 1 (§ 23 e 24).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

➤ i principali rischi e incertezze a cui la società e le varie attività sono esposti e per i quali si fa rimando all’informativa contenuta nel capitolo denominato “Evoluzione prevedibile della gestione per l’esercizio 2013” della Relazione sulla gestione;

➤ l’identificazione, l’analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota “Gestione dei rischi finanziari”;

➤ il buon esito dell’operazione di rimodulazione dell’indebitamento a medio/lungo termine del Gruppo, finalizzato ad ottobre 2012 e per i cui dettagli si rimanda alle Note Esplicative.

➤ i risultati conseguiti nel 2012 stesso, che confermano il rispetto degli obiettivi contenuti nel piano economico-finanziario pluriennale in essere.

Questo ha consentito di confermare, sulla base dei piani aziendali di cui prima, l'assenza di rilevanti incertezze circa la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari previsti e quindi la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua attività in un futuro prevedibile. Pertanto, si ritiene appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio del Gruppo Giordano al 31 dicembre 2012

## **AGGREGAZIONI AZIENDALI**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

☐ Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di

acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale)..

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Un'immobilizzazione immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

### **Attività immateriali a vita indefinita**

#### *Avviamento*

L'avviamento deriva dall'aggregazione aziendale del 2007, concretizzatasi con l'acquisizione e successiva fusione, quale allocazione della differenza residua derivante dall'eccedenza del valore della partecipazione rispetto al *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisto della Società incorporata.

A partire dalla data di acquisizione, l'avviamento non è ammortizzato; lo stesso è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, al fine dell'analisi di recuperabilità (*impairment test*) da effettuarsi con cadenza almeno annuale.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, la singola entità generatrice dei flussi finanziari (*cash generating units* o "CGU") rappresentativa delle unità di business finanziariamente indipendente è stata individuata in una singola CGU che coincide con la Società Giordano Vini Spa.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### **Attività immateriali a vita definita**

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è commisurato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad *impairment test*.

### *Marchio*

Gli Amministratori della Giordano Vini Spa hanno attribuito al marchio acquisito nell'ambito della citata operazione di aggregazione aziendale il *fair value* determinato anche con il supporto di un

esperto indipendente, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Il valore del marchio è ammortizzato sulla base di una vita utile definita pari a 20 anni in considerazione del contesto competitivo della Società, tenendo conto dei rischi specifici del mercato, legati soprattutto alla fidelizzazione della clientela ed alla durata delle relazioni prospettiche con la medesima, la cui stima è riconducibile, da dati indicati nella perizia di valutazione di tale attività, ad un intervallo di durata non superiore ai 20 anni.

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre attività immateriali sono iscritte nello Stato Patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

<b>CATEGORIA</b>	<b>VITA UTILE</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10-20 anni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	3 anni
Progetto di adeguamento del controllo di gestione	5 anni
Costo di Sviluppo Teleselling	in base al contratto di locazione
Beni Immateriali in Leasing	In base alla durata del leasing finanziario

#### *Beni immateriali in locazione finanziaria*

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è

rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

## **TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Le attività materiali sono composte da:

- a) terreni e fabbricati industriali
- b) impianti e macchinari
- c) attrezzature industriali e commerciali
- d) altri beni

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le vite economico-tecniche delle immobilizzazioni materiali utilizzate, rideterminate nel 2007 sulla base di specifici studi tecnici ed utilizzate anche ai fini della determinazione del *fair value* dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

CATEGORIA	VITA UTILE
Terreni	Indefinita
Fabbricati	18-50 anni
Impianti macchinari:	
- Mezzi di trasporto interni	10-12 anni
- Impianti generici	8-18 anni
- Macchinari	6-15 anni
- Vasche e serbatoi	4-20 anni
Attrezzature industriali e commerciali	
- Automezzi	5-8 anni
- Attrezzature	8-12 anni
- Macchine elettroniche	4-8 anni
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	15 anni
- Beni in comodato d'uso	4 anni

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le miglorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA'**

La Giordano Vini Spa verifica, almeno una volta all'anno, se le attività e/o le Unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per perdita di valore

ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali della Società e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a Conto Economico.

## **Partecipazioni**

Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il *fair value* di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, IAS 28 o IAS 31.

Le partecipazioni in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento (Italian Wine & Oil Food Group) sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di

carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### **Attività finanziarie non correnti**

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

La Società vanta un credito di Euro 50 migliaia erogato nel primo semestre 2010 alla società controllata Italian Wine & Oil Food Group (Stati Uniti), al fine di sostenerne lo sviluppo dell'attività operativa.

### **Crediti e debiti commerciali**

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario, configurandosi pertanto una cessione pro-soluto. La quota di oneri della cessione, certa nel quantum, è iscritta tra le passività finanziarie.

Gli incassi ricevuti per conto della società di factoring e non ancora trasferiti, generati dalle condizioni contrattuali che prevedono il trasferimento periodico e predeterminato, sono classificati tra le passività finanziarie.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per le parti di prezzo differito riferite alla cessione dei crediti pro-soluto, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### **Strumenti finanziari derivati**

Alcune attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse.

La Società si è invece avvalsa per tutto l'Esercizio di *currency options*, quale strumento derivato atto esclusivamente a coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a operazioni future previste (ordini di acquisto).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli

effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi diretti dei materiali e della mano d'opera, sia i costi indiretti di produzione ragionevolmente attribuibili. Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi nei periodi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

## **ATTIVITA' E PASSIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA**

Le Attività e Passività possedute per la vendita e Discontinued Operation sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in

cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

## **BENEFICI A DIPENDENTI**

Le Società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le prassi in vigore in Italia.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle Società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra

gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI**

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

## **TITOLI A CONVERSIONE OBBLIGATORIA**

Nell'anno 2009 la Giordano Vini S.p.A. ha emesso titoli a conversione obbligatoria aventi caratteristiche di strumenti di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32.

I titoli convertibili sono stati iscritti in un'apposita voce del patrimonio netto per un valore pari al *fair value* alla data di emissione.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

### **Ricavi delle vendite**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi alle vendite a distanza sono rilevati al momento della consegna al cliente da parte del vettore. I ricavi per vendite di vino, prodotti alimentari e gadgets sono rilevati unitariamente.

La Giordano Vini Spa accetta, per ragioni commerciali, resi da parte dei clienti per vendita a distanza secondo i termini previsti dalle condizioni di vendita. In relazione a tale prassi, la Società rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

### **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono registrati a Conto Economico in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

### **Dividendi**

La distribuzione dei dividendi agli azionisti, qualora deliberata, genera la nascita di un debito al

momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

## **COSTI**

### **Costo del venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiale, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

### **Spese di vendita e di marketing**

Le spese di vendita e di marketing sono riconosciute a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute o il servizio viene reso.

I costi per le campagne promozionali, mailing o altri mezzi sono spese al momento della spedizione del materiale.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, costituiti esclusivamente dal costo del personale, sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono classificati nella voce Altre spese commerciali , industriali, logistiche ed industrial

### **Interessi passivi**

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **LA STIMA DEL *FAIR VALUE***

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari similari quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il fair value. Il fair value delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

## **USO DI STIME**

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo e delle relative note in applicazione degli IFRS, richiede da parte della direzione il ricorso a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e delle passività, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali e sul valore dei ricavi e costi riportati nel periodo presentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime anche tenuto conto dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

- **riconoscimento dei ricavi:** i ricavi per le vendite a distanza sono riconosciuti al momento della consegna prevista al cliente. Tale dato è ottenuto dal Gruppo sulla base di statistiche dei tempi medi di consegna calcolati in funzione delle informazioni statistiche fornite dai vettori ed analizzate per area geografica.

I ricavi sono riconosciuti al netto dei resi stimati dalla Direzione del Gruppo a fronte delle vendite contabilizzate per le quali è riconosciuto il diritto di reso. La stima è effettuata sulla base dei resi contabilizzati e sulle anomalie rilevate a fronte di segnalazioni ricevute dai clienti.

- **fondo svalutazione crediti:** il Fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte delle società del Gruppo determinate utilizzando criteri statistici in

funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici e del monitoraggio della qualità del credito, oltre che dalla valutazione iniziale dell'accettazione dell'ordine e del cliente.

- **valore recuperabile delle attività non correnti:** le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento) e le altre attività finanziarie. Gli Amministratori rivedono periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, soprattutto quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano.

Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile, attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani.

La Giordano Vini S.p.A. nel determinare il fair value alla data di acquisizione della partecipata Ferdinando Giordano Spa, avvenuta nell'esercizio 2007, relativamente a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature e le relative vite utili ha utilizzato una perizia ottenuta da terzo indipendente.

- **piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro:** la Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano principalmente il tasso di sconto ed i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuali consulenti delle società del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

- **fondo svalutazione magazzino:** la svalutazione di rimanenze obsolete o a lento rigiro, è determinata sulla base di statistiche di vendita e di attente analisi puntuali.

- **accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale:** gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi

al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

- **imposte sul reddito:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

- **strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale:** il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) prf. 10 in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

## **RISCHI FINANZIARI**

La società è esposta principalmente a rischi finanziari, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

### **Rischio finanziario**

#### ***Rischi derivanti da variazione dei cambi***

Il gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute.

L'esposizione al rischio deriva sia dalla distribuzione geografica dell'attività commerciale, sia dai diversi Paesi in cui avvengono gli acquisti. Sono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta tramite la sottoscrizione di contratti di currency option e acquisto a termine di divisa (outright).

#### ***Rischi derivanti da variazione dei tassi***

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ne consegue che il Gruppo è esposto al rischio della loro fluttuazione.

L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorato dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Si riportano di seguito le attività e passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE							
(migliaia di Euro)		31/12/2012			31/12/2011		
	Note	Valori di bilancio	Crediti	Derivati di Negoziazione	Valori di bilancio	Crediti	Derivati di Negoziazione
Attività finanziarie correnti	18	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	19	14.010	14.010	0	17.592	17.592	0
Crediti commerciali	15	17.589	17.589	0	19.248	19.248	0
<b>Totale Attività finanziarie correnti</b>		<b>31.599</b>	<b>31.599</b>	<b>0</b>	<b>36.840</b>	<b>36.840</b>	<b>0</b>
<b>Totale Attività finanziarie</b>		<b>31.599</b>	<b>31.599</b>	<b>0</b>	<b>36.840</b>	<b>36.840</b>	<b>0</b>

PASSIVITA' FINANZIARIE							
(migliaia di Euro)		31/12/2012			31/12/2011		
	Note	Valori di bilancio	Debiti	Derivati di Negoziazione	Valori di bilancio	Debiti	Derivati di Negoziazione
Debiti finanziari non correnti	20	61.200	61.200	0	62.087	62.087	0
Strumenti finanziari derivati non correnti		0	0	0	0	0	0
<b>Totale Passività finanziarie non correnti</b>		<b>61.200</b>	<b>61.200</b>	<b>0</b>	<b>62.087</b>	<b>62.087</b>	<b>0</b>
Debiti finanziari correnti	20	17.013	17.013	0	20.700	20.700	0
Strumenti finanziari derivati	23	236		236	398		398
Debiti commerciali	24	30.781	30.781	0	28.631	28.631	0
<b>Totale Passività finanziarie correnti</b>		<b>48.030</b>	<b>47.794</b>	<b>236</b>	<b>49.729</b>	<b>49.331</b>	<b>398</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>		<b>109.230</b>	<b>108.994</b>	<b>236</b>	<b>111.816</b>	<b>111.418</b>	<b>398</b>

Per le partecipazioni, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Per le altre voci non si rilevano differenze rispetto al valore di bilancio, in quanto lo stesso rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo fair value.

Gli strumenti finanziari derivati (per copertura cambi) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2012 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - 31 Dicembre 2012							
<i>Valori in migliaia di euro</i>							
	Categoria IAS 39	Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	Costo ammortizzato	FV rilevato a conto economico	FV rilevato a patrimonio	Categoria IAS 17	Fair value al 31
<b>Attività</b>							
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	NA	14.010					14.010
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	171				171	171
Attività finanziarie correnti	NA	-					-
<b>Totale</b>		<b>14.181</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>171</b>	<b>14.181</b>
<b>Passività</b>							
Passività al costo ammortizzato	Amortized cost	77.712	77.712				78.685
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	175				175	175
Strumenti finanziari derivati	NA	236		236			236
Altre passività finanziarie - factoring	NA	500					500
<b>Totale</b>		<b>78.624</b>	<b>77.712</b>	<b>236</b>	<b>-</b>	<b>175</b>	<b>79.597</b>
<b>Utili/perdite per categoria - 31 dicembre 2012</b>							
<i>Valori in migliaia di euro</i>							
	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui interessi				
<b>Attività</b>							
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	NA	-	-				
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-				
Attività finanziarie correnti	NA	-	-				
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>				
<b>Passività</b>							
Passività al costo ammortizzato	Amortized cost	1	1				
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	3				
Strumenti finanziari derivati	NA	236	-				
Altre passività finanziarie - factoring	NA	47	47				
<b>Totale</b>		<b>284</b>	<b>51</b>				

### Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività</b>			
Attività valutate al fair value	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività</b>			
Passività valutate al fair value		236	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>236</b>	<b>-</b>

## Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti della Società sono essenzialmente nei confronti di consumatori finali per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo. La Società è dotata di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente, nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali presentano un'esposizione per crediti scaduti (vengono mostrati per significatività solo i crediti relativi alla vendita per corrispondenza) di Euro 4.950 migliaia. A fronte di tali crediti è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di controversie in corso. La valutazione del rischio viene svolta analizzando lo stadio in cui il credito si trova alla data del bilancio ed assegnando allo stesso una percentuale di non recuperabilità, frutto di analisi storiche che vengono aggiornate di anno in anno. Lo stadio viene attribuito ad ogni credito sulla base della sua anzianità e dei solleciti effettuati. Il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali della sola area Vendita a Distanza ("VaD") ammonta al 31 dicembre 2012 ad Euro 2.266 migliaia.

<b>ANALISI DEI CREDITI PER STADIO</b> (valori in migliaia di Euro)			
	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>% media di Svalutazione</b>	<b>F.do Svalutazione</b>
Crediti non scaduti	<b>12.596</b>	<b>1,74%</b>	<b>219</b>
Crediti scaduti e sollecitati almeno una volta	<b>2.835</b>	<b>10,81%</b>	<b>306</b>
Crediti commerciali dati in gestione a società di recupero crediti	<b>2.115</b>	<b>82,26%</b>	<b>1740</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.546</b>		<b>2.266</b>

La tabella, per significatività, si riferisce ai crediti derivanti dal Direct Marketing.

Esiste poi un rischio legato anche ai crediti generati da vendite a Operatori del Settore, che vengono mitigati tramite copertura assicurativa (dove applicabile) ed uno specifico processo di sollecito degli importi scaduti. Alcuni potenziali clienti vengono scartati tramite il rating effettuato

durante il controllo assicurativo. In relazione ai clienti più significativi, esistono inoltre i frequenti contatti diretti da parte degli Account commerciali della Giordano, che possono quindi cogliere i segnali di eventuali crisi di liquidità.

### **Rischio di liquidità**

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie, generate dall'Acquisition Financing e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni.

La Giordano Vini dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nella forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La liquidità della Giordano Vini al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 14.010 migliaia (Euro 17.592 migliaia al 31 dicembre 2011) è gestita presso primari istituti di credito.

L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la Società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

La situazione economica e finanziaria dell'anno 2012 ha richiesto particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità, tenuto conto della necessità di generare, attraverso la gestione operativa, risorse finanziarie sufficienti al servizio del debito, mantenendo un adeguato livello di investimenti.

La positiva definizione, nel mese di ottobre 2012, della rimodulazione dell'Acquisition Financing costituisce presupposto per ritenere che il Gruppo dispone della liquidità necessaria per pronte alle proprie obbligazioni.

### **Rischi operativi e gestionali**

La Società non gestisce, né è proprietaria di vigneti e acquista le materie prime necessarie alla produzione di vini (uve, mosti e vino sfuso) direttamente da produttori terzi. L'andamento del mercato di tali materie prime, che sono prodotti naturali, dipende in larga misura dai risultati delle vendemmie, che a loro volta sono influenzate, in termini quantitativi e qualitativi, da fattori climatici, fitopatologici o inquinanti. Sebbene Giordano Vini abbia adottato un sistema di

approvvigionamento flessibile, basato sull'acquisto di anno in anno delle materie prime nelle principali regioni enologiche italiane in funzione dell'andamento dei raccolti, e abbia sviluppato dei rapporti consolidati con i fornitori, non è possibile escludere che vendemmie particolarmente scarse possano determinare un significativo aumento dei prezzi delle materie prime o rendere più difficile l'approvvigionamento di uve, mosti e vino sfuso nelle quantità e qualità necessarie a sostenere la domanda dei propri clienti. Inoltre, il catalogo della Società è composto prevalentemente da vini DOC, DOCG e IGT e l'andamento negativo dei raccolti potrebbe influire sulla capacità di Giordano Vini di continuare a mantenere un paniere di prodotti offerti incentrato su vini con queste caratteristiche. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società .

### **Stagionalità del business**

I risultati economico finanziari mensili mostrano fluttuazioni che sono dovute alla natura stagionale del suo business.

- 1) Una variabile è data dal numero di campagne commerciali del Canale Mail, il cui esito è legato anche al calendario delle festività nei vari Paesi.
- 2) Il risultato del terzo trimestre dell'anno riflette invece in particolar modo i costi commerciali per la preparazione della comunicazione relativa alla campagna natalizia e gli esborsi finanziari per gli acquisti dei gadgets legati a quest'ultima.
- 3) Nei mesi di settembre ed ottobre avviene la maggior parte degli acquisti legati alla vendemmia, che comportano quindi intense uscite di cassa e il picco più alto del valore di magazzino, con penalizzazione del capitale circolante netto.
- 4) Una parte molto consistente di ricavi e marginalità è generata nell'ultimo trimestre dell'anno, in relazione alla campagna commerciale natalizia; inoltre l'intenso sforzo commerciale può scontrarsi nelle avverse condizioni meteorologiche, tipiche di quel periodo, che impattano sulla raccolta degli ordini postali e sulla distribuzione delle confezioni ai clienti.

### **Rischi informatici**

Le attività produttive, logistiche e commerciali, nonché il supporto ai Dipartimenti di Staff, richiedono per tipicità del business un intenso utilizzo del sistema informativo.

L'architettura IT prevede dei blocchi alle intrusioni, nonché delle protezioni; è inoltre pianificato il back up dei dati.

Investimenti di adeguamento vengono realizzati ogni anno, in modo da garantire il rinnovo delle componenti hardware e software necessarie, nonché per supportare alcune espansioni legate al business.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

### CONTO ECONOMICO

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

#### 1. Ricavi netti

I ricavi si riferiscono alla vendita e distribuzione di offerte contenenti vini e altri prodotti alimentari, principalmente attraverso il canale della Vendita a Distanza (VAD). Nei ricavi viene altresì incluso il contributo delle spese di trasporto per la consegna dei beni ai clienti finali (pari ad Euro 8.648 migliaia). I ricavi netti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 109.674 migliaia. La ripartizione del fatturato per tipologia è la seguente:

RICAVI (al netto dei resi) - Analisi per tipologia						
(in migliaia di Euro)	Variazione				Peso %	
	31/12/2012	31/12/2011	Δ Ass.	Δ %	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi Direct marketing	92.045	104.679	(12.634)	-12,1%	83,9%	88,3%
Ricavi Export Tradizionale	7.101	7.290	(189)	-2,6%	6,5%	6,2%
Ricavi Vino Sfuso	9.322	4.916	4.406	89,6%	8,5%	4,1%
Ricavi punti vendita diretti			0	#DIV/0!	0,0%	0,0%
Altri ricavi	1.206	1.637	(431)	-26,3%	1,1%	1,4%
<b>TOTALE RICAVI NETTI</b>	<b>109.674</b>	<b>118.522</b>	<b>(8.848)</b>	<b>-7,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le esportazioni si riferiscono a vendite attraverso i canali distributivi non riconducibili alla vendita a distanza.

I ricavi netti mostrano una riduzione del 7,5% rispetto al precedente esercizio nonostante sia stata effettuata una rilevante politica di marketing nell'Area delle Vendite a Distanza. Positivo è stato l'apporto delle attività Export e soprattutto la vendita di vino sfuso.

Gli Altri ricavi includono tipologie residuali, quali la vendita di vino alla controllata GV Retail o la rifatturazione delle pedane di carico e la vendita dei sottoprodotti residuali della lavorazione del vino.

#### 2. Costo del venduto

Il costo del venduto include i consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, i costi diretti ed indiretti di trasformazione ed i costi di distribuzione ai clienti.

Il costo del venduto al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 61.325 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei minori volumi venduti.

L'incidenza percentuale sui ricavi aumenta rispetto al 2011 dell'1,1%, continuando comunque a perseguire una politica con un'appropriata composizione delle offerte ed una mirata ed attenta politica di gestione delle scorte e degli acquisti.

Le principali voci di variazioni rispetto al 2011 sono il costo prodotto ed i costi di trasformazione.

Nel primo caso, per quanto riguarda gli acquisti di vino sfuso e delle uve vi è stato un aumento del costo medio del 18%, con un mix di provenienza della materia prima orientato particolarmente dalla Spagna (vino sfuso), mentre le regioni Puglia, Piemonte e Toscana continuano ad essere attori principali di fornitura di vino sfuso ed uve.

Sul fronte acquisti gadgets, il 53% avviene tramite importazioni ed il restante 47% in ambito nazionale: in entrambi i casi, il gadget di tipo elettronico rappresenta la fonte principale di costo, non tanto per i volumi, ma per il relativo costo medio.

I costi di distribuzione subiscono una riduzione per effetto di minor volumi di vendita nei Canali VAD. La miglior gestione inoltre ha contribuito ad una riduzione dei costi unitari per collo, specialmente verso le nazioni estere.

La voce include:

<b>Costo del Venduto</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Costo del prodotto	47.108	48.289
Costi di trasformazione	4.386	4.757
Costi di distribuzione	9.830	11.398
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>61.325</b>	<b>64.444</b>

### 3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing al 31 dicembre 2012 sono pari a Euro 23.606 migliaia

La voce comprende essenzialmente i costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti, gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti e le perdite su quest'ultimi di competenza dell'esercizio.

Risulta evidente la riduzione in valore assoluto dei costi rispetto all'anno precedente, legato sia ai minori volumi di vendita nei Canali VAD, sia ad un'opera di ottimizzazione dei costi stessi, ad esclusione dei costi legati al personale dedicato all'attività commerciale, dove si è assistito al maggior ricorso al Teleselling, Canale maggiormente efficace nell'attuale contesto macroeconomico.

Ai fini di una migliore lettura dei dati, la voce Servizi da Terzi include dal 2012 una parte dei costi relativa alle Cooperative Esterne che nel Bilancio 2011 era incluso nelle Spese commerciali, industriali, logistiche e generali. Il valore dell'esercizio 2011, originariamente pari a Euro 26.959, con una classificazione coerente a quella dell'esercizio 2012 sarebbe stato pari a euro 27.628.

<b>Spese di vendita e marketing</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Perdite su crediti ed accantonamenti	1.283	1.558
Postalizzazione stampe	5.332	6.198
Materiale pubblicitario	3.532	4.744
Pubblicità	1.680	3.264
Servizi da terzi	5.673	5.640
Costi del personale per attività commerciale	4.742	4.186
Altri costi di marketing	1.363	1.369
<b>Totale Spese di vendita e marketing</b>	<b>23.606</b>	<b>26.959</b>

I **Servizi da terzi** includono sia prestazioni inbound e outbound fornite da call centers esterni per la gestione delle chiamate in arrivo dai clienti e chiamate dirette ai clienti (Teleselling).

La pressione pubblicitaria è aumentata per il maggior ricorso alla comunicazione istituzionale

Il **Costo del personale commerciale** è stato incrementato per supportare al meglio le vendite del canale teleselling.

Tra gli **Altri costi di marketing**, le componenti maggiori di costo sono relative alle attività del Canale Web (circa Euro 263 migliaia), alle provvigioni sulle vendite export (Euro 439 migliaia). e Fiere (143 migliaia).

#### *4. Spese commerciali, industriali, logistiche e generali*

Ammontano a Euro 19.995 migliaia e la loro significativa riduzione è derivata da un'azione mirata ed efficace di spending review. Sono costituite da spese più di natura indiretta, sostenute a fronte dell'attività commerciale, industriale, logistica, direzione generale, gestione

risorse umane, amministrazione finanza e controllo, information technology, acquisti, societaria, legale ed assicurativa.

Ai fini di una migliore lettura dei dati, i costi relativi alle Cooperative Esterne che nel Bilancio 2011 erano qui incluse nelle Spese commerciali, industriali, logistiche e generali, sono ora classificate nelle Spese di Vendita e Marketing. Il valore dell'esercizio 2011, pari a Euro 21.965, con una classificazione coerente a quella dell'esercizio 2012 sarebbe stato pari a euro 21.296.

Nella voce sono inclusi:

<b>Spese Commerciali , industriali , logistiche e generali</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Servizi da terzi	3.256	3.584
Ammortamenti	2.553	2.562
Consulenze	660	917
Spese del personale	11.211	12.166
Manutenzione ordinaria	104	207
Altri costi generali	2.212	2.530
<b>Tot</b>	<b>19.995</b>	<b>21.965</b>

Nella voce Altri costi generali è compreso l'accantonamento per rischi specifici pari a Euro 465 migliaia.

#### 5. Altri proventi e oneri operativi

La voce accoglie i proventi ed oneri non attribuibili alla gestione caratteristica.

Si fornisce di seguito un dettaglio delle principali voci:

<b>Altri proventi operativi</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Proventi da attività commerciale	320	375
Recuperi per sinistri da assicurazioni	95	57
Plusvalenze da alienazioni	2	3
Sopravvenienze attive	408	942
Altri proventi diversi	475	1.375
<b>Totale Altri proventi operativi</b>	<b>1.301</b>	<b>2.752</b>

Gli **altri proventi operativi** raggiungono un totale di Euro 1.301 migliaia (2.752 migliaia nel 2011 anno in cui si è chiusa in Giudizio una causa legale legata ad acquisti di gadget per Euro

680 migliaia). Nel corso del 2012 si è registrata la quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti in conto capitale rispettivamente per :

- finanziamento "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" della Regione Puglia per Euro 70 migliaia.
- finanziamento sulla realizzazione degli impianti di produzione dei vini VQPRD per Euro 19 migliaia.

<b>Altri oneri operativi</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Minusvalenze da alienazioni	14	9
Sopravvenienze passive	174	315
Imposte e tasse	106	99
Altri minori	301	139
<b>Totale Altri oneri operativi</b>	<b>596</b>	<b>562</b>

Tra gli **Altri minori** sono ricomprese oneri finanziamenti per Euro 101 migliaia, oneri non ricorrenti per 68 migliaia, associazioni di categoria per Euro 76 migliaia, ammende e multe per Euro 14 migliaia, ed altri residuali per Euro 42 migliaia.

#### 6. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

<b>Proventi finanziari</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Interessi attivi su conti correnti bancari	40	17
Interessi attivi diversi	4	4
Differenze attive su cambi per operazioni in valuta	244	437
Proventi per adeguamento al fair value degli strumenti derivati	161	192
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>449</b>	<b>649</b>

I **proventi finanziari** si sono ridotti del 6,% per effetto sia di minori differenze su cambio realizzate, che di adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte.

Gli interessi attivi su conto corrente sono aumentati notevolmente per effetto di accordi mirati con le banche relativamente ai tassi sulle liquidità disponibili.

Gli **oneri finanziari** ammontano ad Euro 4.138 migliaia, in leggero incremento rispetto agli Euro 4.264 migliaia del pari periodo anno precedente.

Tale voce principalmente include:

- Gli interessi passivi su finanziamenti a breve termine sono principalmente dovuti a finanziamenti contratti con le banche con durata non superiore a sei mesi.
- Gli interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine includono gli oneri derivanti dal debito verso le banche finanziatrici, originato in seguito all'acquisizione della Ferdinando Giordano S.p.A.; per un riepilogo dell'Acquisition Financing si rinvia alla nota 21. Comprendono 2.327 migliaia di interessi e l'effetto derivante dall'applicazione del costo ammortizzato. Rispetto il periodo precedente, gli interessi sono diminuiti per effetto della contrazione del tasso euribor di riferimento, contingenza derivante dal contesto macro economico.
- Gli interessi passivi su conto correnti bancari sono relativi principalmente allo scoperto del conto corrente Monte dei Paschi di Siena in virtù degli addebiti degli interessi sul derivato degli anni precedenti.
- Differenze su cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi alle partite aperte per Euro 414 migliaia rispetto ad Euro 487 migliaia dell'anno precedente.
- La valutazione al fair value di fine anno degli strumenti di copertura del dollaro in portafoglio non ha avuto impatto nel 2012 tra gli oneri finanziari.
- Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente all'operatività di cessione pro soluto dei crediti dell'area di business Extra Vad, avviata da inizio anno.
- Le commissioni e spese bancarie ammontano a 734 migliaia e comprendono sia le spese bancarie, sia quelle per fidejussioni. Includono inoltre 391 migliaia di spese accessorie relative alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario a medio termine i quali sono stati ripartiti pro quota sulla base dei rimborsi delle linee di finanziamento, nell'ambito della valutazione tramite costo ammortizzato.

<b>Oneri finanziari</b> (in migliaia di Euro)	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Interessi passivi su finanziamenti a breve	320	321
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	2.327	2.849
Interessi passivi su conti correnti bancari	173	157
Differenze passive su cambi per operazioni in valuta	414	487
Oneri per adeguamento al fair value degli strumenti derivati	0	77
Interessi passivi su finanziamenti agevolati Legge 46/82	18	21
Interessi passivi verso altri finanziatori	65	8
Interessi passivi sul TFR	34	30
Commissioni e spese bancarie	734	299
Altri minori	54	15
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>4.138</b>	<b>4.264</b>

## 7. Imposte dell'esercizio

La voce comprende:

<b>Imposte dell'esercizio</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Imposte correnti di cui:		
- IRES	1.614	2.598
- IRAP	859	1.086
Attività fiscali differite	- 115	384
Passività fiscali differite	- 926	- 1.710
Imposte esercizi precedenti	-	- 38
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>1.433</b>	<b>2.320</b>

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.565	24.242
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	430	945
<b>Imposte correnti</b>		
<i>Variazioni in aumento</i>		
Tassazione plusvalenza patrimoniale esercizi prec.	0	0
Interessi passivi indeducibili (Art. 96 TUIR)	788	0
Ammortamenti sulle rivalutazioni	1.234	1.234
Ammortamento marchio	1.594	1.594
Accantonamenti a fondi non deducibili	2.150	0
Altre variazioni in aumento	2.104	2.355
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Utilizzo fondi	-1.922	0
Variazioni IAS FTA	-4	-4
Altre	-1.589	-732
Cuneo fiscale	0	-6.165
Agevolazione ACE	-51	
Perdite fiscali esercizi precedenti	0	0
Imponibile	5.868	22.524
<b>Totale imposte</b>	<b>1.614</b>	<b>859</b>
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	Imposte anticipate	
Emolumento amministratori non pagato	0	
Accantonamenti a fondi non deducibili	2.980	830
Altre	53	53
<b>Totale variazioni attive</b>	<b>3.033</b>	<b>883</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>834</b>	<b>34</b>
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi</b>	Imposte differite	
Adeguaamento cambi	0	0
<b>Totale variazioni passive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti in diminuzione</b>	Imposte correnti	
Utilizzo fondi	-2.639	-686
Emolumento amministratori esercizi precedenti pagato	0	0
Variazioni IAS FTA	-4	-4
Altre	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-2.644</b>	<b>-690</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>-727</b>	<b>-27</b>
<b>Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti</b>	Imposte correnti	
<b>Utilizzi del fondo imposte differite</b>		
1/5 Plusvalenza rateizzata	0	0
Ammortamenti rivalutazioni	1.234	1.234
Ammortamento marchio	1.594	1.594
Altre	137	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>2.965</b>	<b>2.827</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>815</b>	<b>110</b>
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.473	
Imposte anticipate (IRES + IRAP)	-868	
Imposte differite passive (IRES + IRAP)	0	
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente	-926	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	754	
imposte esercizi precedenti		
<b>Imposte totali voce 22 Conto Economico</b>	<b>1.433</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>91,57%</b>	

### 8. Analisi dei costi per natura

Con riferimento alle principali voci dei costi si riporta il dettaglio delle voci per natura.

#### **Ammortamenti**

Relativamente alla classificazione dei costi per natura, si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2012 ammontano complessivamente ad Euro 3.880 migliaia e sono così composti:

<b>Ammortamenti per natura (migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.720	1.690
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.160	2.302
<b>Totale</b>	<b>3.880</b>	<b>3.992</b>

#### **RISORSE UMANE**

I costi per il personale ammontano a Euro 17.649 migliaia.

La voce è così composta

<b>Costo del Personale</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Salari e stipendi	10.394	10.624
Oneri sociali	3.587	3.572
Trattamento di fine rapporto	633	498
Premi per dipendenti	500	400
Compensi personale non dipendente	417	498
Compensi collaboratori	297	458
Costo di somministrazione	1.819	2.388
Altri costi	3	0
<b>Totale costo del Personale</b>	<b>17.649</b>	<b>18.438</b>

Il costo del personale della Giordano Vini si è ridotto per il minor ricorso a straordinario e somministrazione, a seguito degli inferiori volumi.

#### **Dipendenti**

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

Consistenze del personale						
	Dati al 01/01/2012	Assunti	Dimessi	Dati al 30/09/2012	Num Medio	Fte Medio
Dirigenti	7	-	-	7	7,0	7,0
Quadri	8	1	1	8	8,0	8,3
Impiegati	236	62	26	272	269,0	234,9
Intermedi	1	-	-	1	1,0	1,0
Operai	137	56	62	131	131,0	129,3
<b>Totale complessivo</b>	<b>389</b>	<b>119</b>	<b>-89</b>	<b>419</b>	<b>416,0</b>	<b>380,5</b>

I livelli di attività della Giordano Vini sono caratterizzati da una marcata stagionalità del business che si riflette anche sui dati consolidati.

Da segnalare che la movimentazione delle risorse è legata alle stagionalità del business e l'incremento che si legge è dato dal maggior ricorso al Teleselling.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 9. Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

Al 31 Dicembre 2012 le Attività Immateriali ammontano a Euro 108.880 migliaia al netto del fondo di ammortamento.

Tra gli incrementi vanno segnalati in particolare:

➤ Programmi CED: l'implementazione del software Wineshipping per un valore di 12 migliaia di Euro legato alla gestione del business negli USA, l'implementazione di personalizzazioni sul sistema Infomaster per 34 migliaia di Euro, l'implementazione del software "Generatore Landing Market" per 7 migliaia di Euro e l'implementazione della nuova versione del sistema "Piteco" per la gestione della Tesoreria per 8 migliaia di Euro. . Si segnala inoltre l'acquisizione tramite leasing finanziario del Contact Server riservato denominato Infomaster per 175 migliaia di Euro per la gestione del traffico telefonico svolto dai teleselling

La composizione e la movimentazione delle singole voci è indicata nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Valore netto contabile (migliaia di Euro)						
	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Ammortamenti	31/12/2012
costi di impianto e ampliamento	-	0	0	0	0	0
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.410	82	0	0	(1.651)	22.841
avviamento	85.737	0	0	0	0	85.737
altre immobilizzazioni immateriali	124	245	0	0	(74)	296
immobilizzazioni in corso e acconti	-	7	0	0	0	7
<b>TOTALE Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>110.270</b>	<b>334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.725</b>	<b>108.880</b>

### Avviamento

Al 31/12/2012 l'avviamento ammonta ad Euro 85.737 migliaia; tale valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio ed è costituito dal valore emerso dall'operazione di fusione della Ferdinando Giordano S.p.A. nella Giordano Vini Spa (già Alpha S.r.l.) per un totale di Euro 114.737 migliaia, al netto della svalutazione effettuata nel 2007 come risultato dell'impairment test.

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è

sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (impairment test).

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, l'avviamento iscritto è stato allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (CGU), rappresentata dall'entità Giordano Vini.

Al 31 dicembre 2012 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita e delle altre attività operative nette) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa coerentemente alle previsioni economiche e finanziarie predisposte dal Gruppo. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Tale piano è stato redatto sia riflettendo l'esperienza passata della società e sia valutando opportunamente l'attuale situazione economica di riferimento. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,2% post tax, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la Società, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. L'esercizio precedente mostrava un tasso del 6,7% post tax.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dell'1,1%, in riduzione rispetto all'Esercizio precedente, considerato l'attuale quadro macro economico.

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36 è stata effettuata un'analisi di sensitività per verificare se un cambiamento ragionevolmente possibile in un assunto di base su cui la Direzione ha fondato la determinazione del valore recuperabile della CGU, potrebbe far sì che il valore contabile della CGU stessa superi il valore recuperabile.

Al 31 dicembre 2012 non emergono perdite di valore della CGU, che per contro riflette una differenza positiva attorno ai 4 Mln Euro, fra il valore contabile, pari ad Euro 121,1 Mln, ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow).

### **Concessioni, licenze e marchi.**

La voce è costituita principalmente dal marchio "Giordano" acquisito con l'operazione di integrazione e fusione aziendale.

Il valore del marchio è stato determinato inizialmente sulla base di una perizia, da parte di un esperto, basata sul "metodo del valore delle relazioni con i clienti"; con tale metodo si è posta l'attenzione sulla correlazione del valore del marchio con il valore delle relazioni con i clienti che esso è in grado di generare, come astratto valore di scambio con riguardo alla sfera di convenienza economica di un ipotetico e generico investitore.

Da tale perizia si è stabilito che il marchio deve essere ammortizzato in 20 anni coerentemente con la stima della durata delle relazioni prospettiche con gli attuali clienti. La quota del periodo ammonta ad Euro 1.594 migliaia e il valore netto contabile è di Euro 22.709 migliaia. Per quanto riguarda il valore recuperabile di tale attività, esso è attribuito alla CGU Giordano e pertanto testato ai fini della perdita di valore nell'impairment test effettuato sulla CGU alla fine dell'esercizio. Al 31 dicembre 2012 valgono le considerazioni già effettuate con riguardo all'avviamento.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tale voce include principalmente

- Costo di Sviluppo Teleselling: l'implementazione dei due nuovi call center ubicati nei locali in affitto di Torino per 40 migliaia di Euro e di Bolzano per 23 migliaia di Euro.
- Immobilizzazioni Immateriali in Leasing: l'acquisizione tramite leasing finanziario del Contact Server riservato, denominato Infomaster, per 175 migliaia di Euro per la gestione del traffico telefonico svolto dai teleselling;
- i costi sostenuti per il software implementato per il controllo di gestione per un valore netto complessivo di Euro 55 migliaia; tali beni vengono ammortizzati in 5 anni, pertanto la quota del periodo è di Euro 55 migliaia.

### 10. Terreni, Immobili, impianti e macchinari

Al 31 Dicembre 2012 le Attività materiali ammontano a Euro 33.289 migliaia e sono esposte al netto di un fondo ammortamento pari a Euro 14.132 migliaia.

I movimenti dell'esercizio 2012 sono così sintetizzati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Valore lordo					
	31/12/2011	incrementi	decrementi	Altre variazioni	31/12/2012
Terreni e fabbricati	12.316	37	0	0	12.353
impianti e macchinari	17.947	351	(39)	0	18.259
attrezzature	479	35	0	0	514
altre immobilizzazioni materiali	2.093	177	(107)	0	2.163
Immob.mat in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totale costo storico</b>	<b>32.834</b>	<b>601</b>	<b>(146)</b>	<b>0</b>	<b>33.289</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Fondi ammortamento					
	31/12/2011	ammortamenti	utilizzo ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2012
Terreni e fabbricati	1.380	291	0	0	1.671
impianti e macchinari	9.025	1.660	(35)	0	10.650
attrezzature	250	46	0	0	296
altre immobilizzazioni materiali	1.437	163	(85)	0	1.515
Immob.mat in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totale fondo ammortamento</b>	<b>12.091</b>	<b>2.160</b>	<b>(120)</b>	<b>0</b>	<b>14.132</b>

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore netto						
	31/12/2011	incrementi	decrementi	ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2012
Terreni e fabbricati	10.936	37	0	(291)	0	10.682
impianti e macchinari	8.922	351	(4)	(1.660)	0	7.609
attrezzature	229	35	0	(46)	0	218
altre immobilizzazioni materiali	656	177	(22)	(163)	0	648
Immob.mat in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>20.743</b>	<b>601</b>	<b>(27)</b>	<b>(2.160)</b>	<b>0</b>	<b>19.157</b>

Nel corso dell'esercizio, le attività materiali hanno evidenziato in particolare i seguenti incrementi:

- impianti per la produzione enologica (barriques) pari a 188 migliaia di Euro, realizzati presso la cantina di Alba per un totale di 98 migliaia di Euro e presso la cantina di Torricella per un totale di 90 migliaia di Euro. Presso la cantina di Torricella va segnalata la realizzazione di un

- impianto di microfiltrazione per 23 migliaia di Euro;
- macchinari per il reparto imbottigliamento, pari a 51 migliaia di Euro per l'acquisto di un nuovo compressore per 23 migliaia di Euro e la realizzazione delle relative tubazioni collegate alla caldaia per 25 migliaia di Euro;
  - attrezzature per il reparto di vinificazione, pari a 24 migliaia di Euro, realizzate presso la cantina di Torricella;
  - fabbricati: rimozione della copertura in eternit e realizzazione della nuova copertura sul fabbricato della cantina per 32 migliaia di Euro;
  - altre immobilizzazioni: vanno segnalate le nuove macchine del caffè concesse in comodato d'uso nell'anno per 18 migliaia di Euro; acquisti di mobili per l'arredamento del nuovo call center di Torino per 11 migliaia di Euro e per la riorganizzazione dell'ufficio export per 7 migliaia di Euro; interventi per la messa in sicurezza degli impianti per 10 migliaia di Euro;
  - Information Technology per l'acquisto di nuovi strumenti informatici per 113 migliaia di Euro.

Il 23 gennaio 2008 è stato stipulato atto di costituzione di ipoteca e privilegio speciale come indicato nella sezione "Garanzie prestate e o ricevute".

#### 11. Partecipazioni

PARTECIPAZIONI			
(valori in Euro)	Paese	31/12/2012	31/12/2011
<b>Imprese controllate</b>			
Giordano Vini Retail Srl	Italia	100.000	300.000
Italian Wine & Oil Food Group Llc	Usa	758	773
Sub tot		100.758	300.773
<b>Altre imprese</b>			
Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero	Italia	258	258
Consorzio Conai	Italia	665	665
Unione Italiana Vini S.c.a.r.l.	Italia	258	258
Consorzio Natura è Puglia	Italia	500	500
Consorzio GRANDA ENERGIA	Italia	517	517
Sub tot		2.198	2.198
<b>Totale</b>		102.956	<b>302.971</b>

#### Partecipazioni in imprese controllate

La Società Giordano Vini Retail Srl, partecipata al 100%, ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre

2012 con un patrimonio netto pari a Euro 158 migliaia ed una perdita di Euro 234 migliaia, a supporto del quale, nel I trimestre 2013 si è reso necessario un aumento di capitale pari a Euro 250 migliaia.

Considerato il risultato negativo dell'esercizio della controllata si è proceduto ad effettuare una nuova svalutazione della partecipazione per un valore pari ad Euro 200 migliaia (775 migliaia nel 2011). La perdita di valore della partecipazione viene evidenziata in bilancio tramite l'iscrizione di un Fondo svalutazione partecipazioni di pari importo.

Al 31 dicembre 2012 il valore netto della partecipazione sulla Giordano Vini Retail Srl ammonta a Euro 100 migliaia.

Nel marzo 2010 è stata costituita negli Stati Uniti la Società Italian Wine & Oil Food Group Llc, controllata al 100%, per sondare la commercializzazione di olio e specialità alimentari a marchio Terre dei Gigli, mediante sottoscrizione del capitale per US\$ 1.000 (Euro 758). Considerate le dimensioni la società americana non viene consolidata integralmente.

	Valore al 31/12/2011			Ultimo Bilancio Approvato				Differenza Valore di bil. -
	N. azioni o quote	% possesso	Valore bilancio (Euro)	Quota del P.N. di comp.	P.N. Totale	Capitale Sociale	Utile/Perdita dell'esercizio	
a) Imprese controllate								
<b>Giordano Vini Retail Srl</b>	100	100%	100.000	157.879	157.879	75.000	(233.501)	57.879
<b>Italian Wine &amp; Oil Food Group Llc</b>	100	100%	758	870	870	758	(4.381)	112
Totale			100.758		158.749	75.758	(237.882)	57.991

### Partecipazioni in altre imprese

Non si rilevano variazioni nelle partecipazioni in altre imprese rispetto all'esercizio precedente.

### 12. Altre attività non correnti

Si riferiscono al valore dei depositi cauzionali. Al 31 Dicembre l'ammontare è pari ad Euro 18 migliaia.

### 13. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti sono riferite al credito di Euro 50 migliaia erogato nell'anno 2010 alla società controllata (100%) Italian Wine & Oil Food Group (Stati Uniti).

#### 14. Attività e passività fiscali differite

La fiscalità differita (imposte differite ed imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Giordano Vini Spa ha realizzato, nel 2012 un imponibile fiscale positivo, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Inoltre, la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari non dedotti è stimata sulla base dell'eccedenza di ROL prevista negli esercizi del piano economico-finanziario

Dal prospetto che segue, risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

FISCALITA' DIFFERITA / ANTICIPATA - ANTE APPLICAZIONE IAS	CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	SITUAZIONE AL 31/12/2011			Variazioni dell'esercizio						SITUAZIONE AL 31/12/2012		
		Differenze temporanee	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Utilizzo		Accantonamento			Differenze temporanee	Effetto fiscale	
			IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Differenze temporanee	IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%
		FONDO ACCANTON PREMI DIPENDENTI	405.397	111.484	0	(402.454)	(110.675)	0	500.000	137.500	0	502.943	138.309
INTERESSI PASSIVI (ART. 96)	600.000	165.000	0	0	0	0	0	0	0	600.000	165.000	0	
FONDO SVALUTAZ. CREDITI TASSATO	2.371.301	652.108	0	(1.389.218)	(382.035)	0	1.184.499	325.737	0	2.166.582	595.810	0	
FONDO ACCANT.RISCHI SPECIFICI	216.108	59.430	0	(161.608)	(44.442)	0	465.100	127.903	0	519.600	142.890	0	
FONDO RESI SU VENDITE	546.212	150.208	21.302	(525.208)	(144.432)	(20.483)	186.075	51.171	7.257	207.080	56.947	8.076	
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	604.446	166.223	23.573	(160.899)	(44.247)	(6.275)	643.954	177.087	25.114	1.087.501	299.063	42.413	
SPESE DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	(0)	(0)	(0)	0	0	0	0	0	0	
COMPENSI AMMINISTRATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AMMORTAMENTI ECCEDENTI I FISCALI	170.302	46.833	6.642	0	0	0	53.136	14.612	2.072	223.438	61.446	8.714	
ADEGUAMENTO CAMBI	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>SUBTOTALE</b>		<b>1.351.286</b>	<b>51.517</b>		<b>(725.831)</b>	<b>(26.758)</b>		<b>834.010</b>	<b>34.443</b>		<b>1.459.465</b>	<b>59.203</b>	
<b>TOTALE</b>			<b>1.402.803</b>			<b>(752.589,58)</b>			<b>868.453,69</b>			<b>1.518.667</b>	
FISCALITA' DIFFERITA / ANTICIPATA - ANTE APPLICAZIONE IAS	FONDO IMPOSTE DIFERITE	SITUAZIONE AL 31/12/2011			Variazioni dell'esercizio						SITUAZIONE AL 31/12/2012		
		Differenze temporanee	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Utilizzo		Accantonamento			Differenze temporanee	Effetto fiscale	
			IRES	IRAP 3,9%		IRES	IRAP 3,9%	Differenze temporanee	IRES	IRAP 3,9%		IRES	IRAP 3,9%
		ADEGUAMENTO CAMBI	197.369	54.276	0	(14.662)	(4.032)	0	0	0	0	182.707	50.244
AMMORTAMENTI ANTICIPATI (IRES)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AMMORTAMENTI ANTICIPATI (IRAP)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AMMORTAMENTI RIVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
PLUSVALENZA RATEIZZATA	(0)	(0)	(0)	(1)	(0)	(0)	0	0	0	(1)	(0)	(0)	
<b>SUBTOTALE</b>		<b>54.276</b>	<b>(0)</b>		<b>(4.032)</b>	<b>(0)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>50.244</b>	<b>(0)</b>	
<b>TOTALE</b>			<b>54.276</b>			<b>(4.032)</b>			<b>0</b>			<b>50.244</b>	

FISCALITA' DIFFERITA / ANTICIPATA APPLICAZIONE IAS	CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	SITUAZIONE AL 31/12/2011			Variazioni dell'esercizio						SITUAZIONE AL 31/12/2012		
		Differenze temporanee	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Utilizzo		Accantonamento			Differenze temporanee	Effetto fiscale	
			IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Differenze temporanee	IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%
	storno altre immateriali	4.120	1.133	161	(4.120)	(1.133)	(161)	0	0	0	(0)	(0)	(0)
	storno altre immateriali (AMORTIZED COST)	0	0	0		0	0				0	0	0
	amortized cost	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	risconti marketing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	storno immateriali Alpha	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>SUBTOTALE</b>		<b>1.133</b>	<b>161</b>		<b>(1.133)</b>	<b>(161)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
	<b>TOTALE</b>			<b>1.294</b>			<b>(1.294)</b>			<b>0</b>			<b>(0)</b>
FISCALITA' DIFFERITA / ANTICIPATA APPLICAZIONE IAS	FONDO IMPOSTE DIFERITE	SITUAZIONE AL 31/12/2011			Variazioni dell'esercizio						SITUAZIONE AL 31/12/2012		
		Differenze temporanee	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Utilizzo		Accantonamento			Differenze temporanee	Effetto fiscale	
			IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Differenze temporanee	IRES 27,5%	IRAP 3,9%		IRES 27,5%	IRAP 3,9%
	TFR (IAS 19)	167.370	46.027	0	(122.587)	(33.711)		0	0		44.783	12.315	
	AMMORTAMENTI RIVALUTAZIONI IAS	11.986.204	3.296.206	467.462	(1.233.641)	(339.251)	(48.112)	0	0	0	10.752.562		419.350
	AMMORTAMENTI RIVALUTAZIONI MARCHIO IAS	24.302.790	6.683.267	947.809	(1.593.626)	(438.247)	(62.151)	0	0	0	22.709.164	6.245.020	885.657
	EFFETTO DI STORNO					0	0	0	0	0		2.956.955	
	<b>SUBTOTALE</b>		<b>10.025.500</b>	<b>1.415.271</b>		<b>(811.210)</b>	<b>(110.263)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>9.214.290</b>	<b>1.305.007</b>
	<b>TOTALE</b>			<b>11.440.771</b>			<b>(921.473)</b>			<b>0</b>			<b>10.519.297</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

### 15. Rimanenze

Ammontano ad Euro 21.559 migliaia e sono così composte:

(migliaia di Euro)	RIMANENZE					
	31/12/2012			31/12/2011		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.978	(175)	1.803	1.880	(101)	1.780
Semilavorati	15.533	(107)	15.426	12.423	(52)	12.371
Prodotti Finiti	5.095	(806)	4.289	5.237	(452)	4.785
Acconti	40		40	202		202
<b>TOTALE</b>	<b>22.647</b>	<b>(1.088)</b>	<b>21.559</b>	<b>19.742</b>	<b>(604)</b>	<b>19.138</b>

La voce rimanenze include:

- i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, tappi ed etichette), gli imballaggi ed i prodotti enologici, la giacenza totale della società G.V. srl per il 2012 (materie prime);
- gli alimentari, il vino sfuso ed imbottigliato, i liquori (semilavorati);
- le confezioni ed i gadget (prodotti finiti).

La variazione delle rimanenze delle materie prime è interessata principalmente da abbigliamento cartaceo su cui si è avuto un incremento del costo medio di magazzino di circa il 4% rispetto al 2011; per altri componenti, come i tappi e le capsule, il valore della rimanenza è cresciuto del 14%, mentre per il vetro si è avuto una riduzione del 38%, favorito anche dal mix di tipologie di bottiglie e dall'efficiente marketing di acquisto in tal senso. Per quanto concerne gli imballaggi, la variazione in diminuzione ha riguardato esclusivamente gli imballi di cartone, mentre per le pedane si è avuto un incremento del 7%.

I semilavorati riguardano prevalentemente referenze di vino, sfuso ed imbottigliato, su cui la variazione rispetto al 2011 è stata cospicua: +11% (€ 612 migliaia) per il vino imbottigliato e +34% (€ 2.137 migliaia) per il vino sfuso.

Nel primo caso, il costo medio totale della giacenza è cresciuto dell'8%, con punte di maggior incremento su referenze di annate recenti (+11%), dove i volumi hanno avuto una leggera contrazione;

Il vino sfuso ha visto un incremento del costo medio di magazzino pari al 19% rispetto al 2011. Tale variazione riguarda sia i vini delle annate 2010-2011-2012 e sia i vini sfusi di fantasia dove i volumi sono incrementati del 74%, a causa anche delle mancate vendite di sfuso. Gli alimentari di varie tipologie sono incrementati anche per approvvigionamenti utili per le campagne di vendita di inizio 2013.

Tra le voci che compongono i prodotti finiti una variazione in lieve aumento riguarda i gadgets elettronici (tablet, televisori, cellulari, etc.), mentre una notevole riduzione si ha per gli articoli casalinghi e le macchine di caffè della linea Italian Art Cafè.

Il fondo svalutazione è aumentato di € 484 migliaia e riguarda principalmente articoli gadgets, tra cui i pc 7", monitor lcd ed altri tecnologici, set baule con spugne ed arredo letto.

Il 23 gennaio 2008 è stato stipulato atto di costituzione di privilegio speciale sulle rimanenze come indicato nella sezione "Garanzie prestate e o ricevute".

#### 16. Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali al 31 Dicembre 2012 è la seguente:

<b>CREDITI COMMERCIALI</b>		
	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>
Crediti commerciali	19.855	21.727
Fondo svalutazione crediti	(2.266)	(2.479)
<b>TOTALE</b>	<b>17.589</b>	<b>19.248</b>

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		
	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Fondo svalutazione crediti	2.479	1.676
Accantonamento	1.283	1.514
Utilizzo	(1.496)	(711)
<b>Fondo Svalutazione crediti finale</b>	<b>2.266</b>	<b>2.479</b>

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base alla stima del presumibile valore di realizzo dei crediti, in conformità anche al principio della prudenza. I fondi sono portati contabilmente in deduzione, forfettaria ed indistinta, dal totale della voce.

Nello specifico, il criterio adottato per la svalutazione dei crediti è basato su un'analisi dello "stadio di sollecito del credito"

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

#### 17. Altre attività correnti

La composizione della voce al 31 dicembre 2012 è la seguente

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI		
	31/12/12	31/12/11
Crediti verso distributori per Contrassegni	446	427
Depositi cauzionali	414	402
Crediti Verso Altri	281	328
<b>TOTALE</b>	<b>1.140</b>	<b>1.157</b>

I crediti verso altri si riferiscono prevalentemente ad anticipi a fornitori per 81 migliaia di euro e risconti attivi per 155 migliaia di euro.

#### 18. Attività per imposte correnti

La composizione della voce al 31 Dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 è la seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI		
(valori in n migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Erario c/iva	1.354	115
Erario c/IRAP	227	48
Altri minori	19	15
<b>TOTALE</b>	<b>1.600</b>	<b>178</b>

Nel corso dell'anno, il credito iva risultante dall'esercizio precedente pari a Euro 113 migliaia è stato portato in compensazione con i contributi del personale dipendente.

#### 19. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce rappresenta principalmente il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie. Di seguito la composizione di tale voce al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
(valori i n migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Depositi bancari	12.271	14.481
Depositi postali	1.316	3.037
Assegni	395	36
Cassa	27	38
<b>TOTALE</b>	<b>14.010</b>	<b>17.592</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 20. Debiti finanziari

Si riporta di seguito la descrizione e movimentazione dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2012:

PASSIVITA' FINANZIARIE (correnti e non correnti)				
Saldo al 31/12/2012 (migliaia di Euro)				
Descrizione	Breve termine	Medio / Lungo termine (entro 5 anni)	Medio / Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Finanziamento in Pool - Senior	4.818	60.683	0	<b>65.501</b>
Finanziamenti in denaro caldo	10.000	0	0	<b>10.000</b>
Mutuo chirografario Legge 46/1992	107	342	0	<b>449</b>
Scoperto a breve di conto corrente (MPS)	1.713	0	0	<b>1.713</b>
Altri ratei passivi di natura finanziaria	50	0	0	<b>50</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>16.687</b>	<b>61.026</b>	<b>0</b>	<b>77.712</b>
Debiti per leasing	0	175	0	<b>175</b>
IBM Italia Servizi Finanziari Spa	25	0	0	<b>25</b>
Factor	300	0	0	<b>300</b>
Debiti verso società controllate	-	0	0	<b>0</b>
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>325</b>	<b>175</b>	<b>0</b>	<b>500</b>
<b>Strumenti Finanziari derivati</b>	<b>236</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>236</b>
<b>Totale</b>	<b>17.250</b>	<b>61.200</b>	<b>0</b>	<b>78.450</b>

<b>MOVIMENTAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>(migliaia di Euro)</b>					
<b>Ente erogatore</b>	<b>31/12/11</b>	<b>Erogazioni / Altre variazioni</b>	<b>Rimborsi / Altre variazioni</b>	<b>Adeguamento fair value</b>	<b>31/12/12</b>
<b>Obbligazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamento in Pool - Senior	69.500	0 -	4.000		65.501
Finanziamenti di denaro caldo	10.500	26.800	(27.300)		10.000
Mutuo chirografario Legge 46/1992	552	0	(103)		449
Scoperto a breve di conto corrente (MPS)	1.568	191	(45)		1.713
Altrei ratei passivi di natura finanziaria	81	50	(81)		50
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>82.201</b>	<b>27.041 -</b>	<b>31.530</b>		<b>77.712</b>
Debiti per leasing	-	175	-		175
IBM Italia Servizi Finanziari Spa	73	51	(99)		25
Factor	505	0	(205)		300
Debiti verso società controllate	-	-	-		-
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>578</b>	<b>226 -</b>	<b>304</b>		<b>500</b>
<b>Strumenti Finanziari derivati</b>	<b>398</b>		<b>(161)</b>		<b>236</b>
<b>Totale</b>	<b>83.178</b>	<b>27.266 -</b>	<b>31.995</b>	<b>-</b>	<b>78.450</b>

La tabella include anche le passività per strumenti finanziari derivati illustrati alla nota 23.

### **Riepilogo dell'Acquisition Financing**

Ai fini di una migliore comprensione dell'evoluzione del debito sorto con l'acquisizione della Società avvenuta nel 2007 e del relativo piano di rimborso, sono riepilogati i passaggi salienti.

Nel 2008 la Società ha rimborsato anticipatamente Euro 23.115 migliaia.

Il 30/06/2009 l'Assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento per un massimo di Euro 21.330.000 senza sovrapprezzo, riservato ai portatori di Titoli Convertibili.

In conseguenza dell'operazione sopra descritta, sono state estinte due delle tre linee di finanziamento e parzialmente rimborsata la rimanente.

Nella sintesi tale operazione ha quindi generato un doppio beneficio:

- 1) patrimoniale, che ha consentito l'abbattimento del debito di oltre 21 Mln di Euro;
- 2) economico, che ha generato, a partire dal secondo Semestre '09, una consistente riduzione

degli oneri finanziari.

Nel 2010 non è avvenuta nessuna movimentazione.

Nel 2011, sono stati rimborsati 3 Mln di euro relativi alla tranche A del finanziamento Senior.

A seguito della crisi finanziaria globale i cui impatti si sono avuti dal 2008, la Società ha avviato nell'autunno 2011 contatti con il Pool di banche con le quali nel gennaio 2008 la Società sottoscrisse il contratto di finanziamento denominato Medium Term Senior Facilities Agreement, allo scopo di ottenere una rimodulazione delle scadenze di talune delle rate di rimborso delle varie linee in cui si articola il predetto finanziamento.

Tale rimodulazione è stata finalizzata nell'ottobre 2012; nello stesso anno sono stati rimborsati 4 Mln di euro relativi alla tranche A del finanziamento Senior.

Sempre relativamente a quest'ultima, si segnala che a marzo 2013 è stata rimborsata la prima delle due rate annuali previste da 2,5 Mln ciascuna.

La tavola seguente, riepiloga l'evoluzione dell'Acquisition financing:

#### **Sintesi evoluzione dell'Acquisition Financing**

(migliaia di Euro)

	27/03/07	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	Diminuzione del debito rispetto al: 31/12/07
	(Acquisizione)	(a)	(a)	(a)	(a), (b)	(a)	(a)	
Senior (tranche A, B, C)	95.000	93.269	79.139	71.892	72.200	69.500	65.501	(27.768)
Second lien	10.000	9.794	2.300	0	0	0	0	(9.794)
Mezzanine	15.000	15.241	10.644	0	0	0	0	(15.241)
<b>Tot</b>	<b>120.000</b>	<b>118.303</b>	<b>92.083</b>	<b>71.892</b>	<b>72.200</b>	<b>69.500</b>	<b>65.501</b>	<b>(52.802)</b>
Variazione del debito rispetto al periodo precedente:			<b>(26.220)</b>	<b>(20.191)</b>	<b>308</b>	<b>(2.700)</b>	<b>(3.999)</b>	

Note:

(a) Valori risultanti dall'applicazione del costo ammortizzato, come richiesto dai principi contabili Ias.

(b) Variazione derivante esclusivamente dall'aggiornamento del calcolo relativo all'amortized cost.

#### **Altre informazioni relative all'Acquisition Financing**

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come fair value iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

In relazione ai finanziamenti di cui sopra, sono stati rilasciati determinati impegni a garanzia dei medesimi illustrati nella sezione "garanzie prestate o ricevute".

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di

operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di covenants finanziari in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati. A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni della Società ai sensi dei predetti finanziamenti a medio termine, sono state costituite le seguenti garanzie, in linea con la prassi di mercato per questo genere di operazioni: (i) pegno sul 100% del capitale sociale della Società (ii) ipoteca sui propri beni immobili, e (iii) privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico Bancario su taluni beni mobili.

Tra gli altri finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012 vi sono:

- Monte dei Paschi di Siena: si tratta del seguente finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/1982
  - Finanziamento agevolato di complessivi Euro 1.921 migliaia erogato tra il 1999 ed il 2008. La quota capitale rimborsata nel 2012 ammontano ad Euro 103 migliaia. Il debito residuo al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 449 migliaia (Euro 552 migliaia al 31 dicembre 2011).
  -
- Finanziamenti a breve termine a tassi di interesse di mercato: al 31 dicembre 2012 ammontano a complessivi Euro 10.000 migliaia (Euro 10.500 migliaia al 31 dicembre 2011).

I debiti verso altri finanziatori sono riconducibili al debito verso Società di Factoring per la quota di costo differito e per incassi da corrispondere per euro 300 migliaia al debito verso IBM Italia Servizi Finanziari Spa per euro 25 migliaia e 174,5 migliaia per leasing.

## Indebitamento finanziario netto

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>		
<b>(valori in migliaia di Euro)</b>		
	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
A) Cassa	27	38
B) Altre disponibilità liquide	13.982	17.554
C) Titoli detenuti per la negoziazione		
D) Liquidità (A) + (B) + (C)	<b>14.010</b>	<b>17.592</b>
E) Crediti Finanziari Correnti	<b>0</b>	<b>0</b>
F) Debiti bancari correnti	<b>16.687</b>	<b>20.116</b>
G) Obbligazioni emesse	<b>0</b>	<b>0</b>
H) Altri debiti finanziari correnti	<b>562</b>	<b>1.086</b>
I) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	<b>17.249</b>	<b>21.202</b>
J) Indebitamento finanziario corrente Netto (I) - (E) - (D)	<b>(3.239)</b>	<b>(3.610)</b>
K) Crediti Finanziari non correnti	<b>50</b>	<b>44</b>
L) Debiti bancari non correnti	<b>61.200</b>	<b>62.087</b>
M) Obbligazioni emesse	<b>0</b>	<b>0</b>
N) Altri debiti finanziari non correnti	<b>0</b>	<b>0</b>
O) Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) - (K)	<b>61.150</b>	<b>62.042</b>
P) Indebitamento finanziario netto	<b>(64.389)</b>	<b>(65.652)</b>

I debiti bancari correnti sono riferiti a finanziamenti a breve termine "denaro caldo", a conti correnti con saldo passivo, alla quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e ai ratei passivi su interessi.

Gli altri debiti finanziari correnti sono riferiti a debiti vs società di factor e a passività per strumenti finanziari derivati.

I debiti bancari non correnti accolgono il debito residuo sull'Acquisition financing, il mutuo agevolato MPS e il debito per leasing.

### 21. Fondi per altri benefici ai dipendenti

#### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria.

Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

#### *Piani a benefici definiti*

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati immediatamente a conto economico.

Di seguito i movimenti della passività per TFR al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 (da aggiornare tabella)

<b>Trattamento di fine rapporto</b>		
	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Saldo al 31/12/2011	1.605	1.929
anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio	-61	-110
indennità liquidate nell'esercizio	-9	-305
altre variazioni	0	0
Utile/Perdita attuariale	161	60
Oneri finanziari	34	30
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>1.730</b>	<b>1.605</b>

Le componenti "utili/(perdite) attuariali" e "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" .

#### 22. Fondi per rischi ed oneri futuri (non correnti)

Tale voce include gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi legali in essere con fornitori, vertenze con Terzi, ex Dipendenti e altri soggetti. Per l'esercizio 2012 si è reso necessario effettuare un accantonamento pari a € 200 migliaia . La seguente tabella evidenzia la movimentazione di tale voce nel corso dell'esercizio 2012:

Fondo per rischi ed oneri futuri		
(in migliaia di Euro)	31/12/12	31/12/11
Valore iniziale	216	582
Accantonamento	465	0
Utilizzo	(162)	(366)
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>	<b>216</b>

### 23. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di fair value.

Gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2012 valutati al loro fair value sono relativi a coperture dal rischio di cambio del dollaro, e sono i seguenti:

		Fair Value al 31-12-2012								
(valori in migliaia di Euro)		Tassi di interesse			Tassi di cambio			TOTALE GENERALE		
Tipologia operazione	Dettagli operazione	Val. Nozionale	Positivo	Negativo	Val. Nozionale	Positivo	Negativo	Val. Nozionale	Positivo	Negativo
Acquisto a termine	Valuta USD				2.386		236		-	236
<b>TOTALI</b>		-	-	-	<b>2.386</b>	-	<b>236</b>	-	-	<b>236</b>

### 24. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale. Al 31 dicembre 2012 ammonta a complessivi Euro 30.781 migliaia ed hanno la seguente distribuzione geografica:

Debiti commerciali	
(in migliaia di Euro)	2012
Italia	29.045
Eestero	1.294
Intercompany	442
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>30.781</b>

## 25. *Altre passività correnti*

La composizione della voce al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 è la seguente:

<b>ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Debiti verso personale dipendente	1334	1.507
Anticipo contributi Pubblici	585	544
Debiti verso fondi previdenziali	674	690
Amministratori	17	25
Altre passività correnti	1171	1.535
<b>TOTALE</b>	<b>3.781</b>	<b>4.302</b>

Il debito verso il personale dipendente accoglie principalmente le retribuzioni del mese di dicembre liquidate nel mese di gennaio e le competenze differite per ferie e festività maturate e non ancora godute.

Nella voce altre passività correnti, oltre agli anticipi da clienti per Euro 336 migliaia, sono presenti risconti passivi per Euro 754 migliaia, in particolare Euro 603 migliaia sono relativi alla quota di competenza degli esercizi futuri del contributo in conto impianti ottenuto nel 2010 dalla Regione Puglia per un totale complessivo di 1.334 migliaia di euro), ed Euro 150 migliaia alla quota di competenza esercizi futuri del contributo in conto impianti di Euro 263 migliaia ottenuto nel IV trimestre 2011 per investimenti volti alla produzione e alla lavorazione di uve e vini di qualità. In considerazione del fatto che i contributi sono stati contabilizzati negli esercizi 2010 e 2011 la ripartizione temporale del beneficio correlato ai medesimi è stata effettuata sulla base della vita utile dei cespiti cui sono riferito.

## 26. *Passività per imposte correnti*

La voce "Passività per imposte correnti" ammonta ad Euro 2.219 migliaia. I debiti tributari relativi ad Ires e Irap sono esposti al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Di seguito la composizione di tale voce

<b>PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Erario c/IVA	1063	1.204
Erario c/IRES	255	601
Erario c/IRPEF su retribuzioni	546	553
Erario c/Accise	153	255
Fondo Imposte	192	375
Altre minori	10	7
<b>TOTALE</b>	<b>2.219</b>	<b>2.995</b>

### 27. Fondi per rischi e oneri (correnti)

Tale voce include:

- gli accantonamenti effettuati a fronte dei premi che la Società intende corrispondere ai propri dipendenti per Euro 500 migliaia (su base annua); in base al raggiungimento degli obiettivi;
- il fondo resi su vendite per Euro 207 migliaia.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione di tale voce nel corso dell'esercizio 2012

<b>FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI (correnti)</b>		
<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Valore	952	1.055
Accantonamento	686	899
Utilizzo	(928)	(1.003)
<b>TOTALE</b>	<b>710</b>	<b>952</b>

### 28. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2012 è così composto:

<b>PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (Euro)</b>						
	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Titoli convertibili</b>	<b>Altre Riserve</b>	<b>Risultati es. Precedenti</b>	<b>Risultati d'esercizio</b>	<b>Patrimonio Netto</b>
<b>31/12/2010</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>2.916.006</b>	-	<b>1.852.432</b>	<b>56.098.438</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			1.852.432		- 1.852.432	-
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					634.895	634.895
<b>31/12/2011</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>4.768.438</b>	-	<b>634.895</b>	<b>56.733.333</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			634.895		- 634.895	-
Titoli convertibili						
Risultato di periodo					131.947	131.947
<b>31/12/2012</b>	<b>30.000.000</b>	<b>21.330.000</b>	<b>5.403.333</b>	-	<b>131.947</b>	<b>56.865.280</b>

**Capitale sociale** pari ad Euro 30.000 migliaia, composto da 30.000.000 azioni senza valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

**Titoli a conversione obbligatoria** a futuro aumento del capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni (anch'esse prive di valore nominale) riservate ai portatori dei titoli stessi, per un ammontare pari ad Euro 21.330 migliaia. L'operazione è stata deliberata tramite Assemblea straordinaria del 30 giugno 2009; le caratteristiche maggiormente significative di tali titoli sono le seguenti:

- nominativi;
- infruttiferi;
- le somme versate non possono né essere restituite, né utilizzate, se non a liberazione delle azioni riservate prima citate;
- obbligatoriamente convertibili entro il 30 giugno 2013, tramite apposito criterio.

#### Altre riserve

Con verbale del 29 Ottobre 2012, l'Assemblea dei Soci della Giordano Vini Spa ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 634.895 a riserva legale per euro 32.000 e a riserva straordinaria per euro 602.895.

Dopo tale passaggio, le Altre riserve, pari ad Euro 5.403 migliaia, risultano quindi composte da:

- Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.684 migliaia;
- Riserva di "Rivalutazione monetaria L. 350/2003" per Euro 431 migliaia;
- Riserva Legale per Euro 125 migliaia
- Riserva Straordinaria per Euro 3.114
- Riserva di conversione per Euro 49 migliaia.

Per i movimenti e i componenti del patrimonio netto si rinvia al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

## **IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI**

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni della Giordano Vini Spa nei

confronti della linea di finanziamento Senior, sono state costituite le seguenti garanzie, in linea con la prassi di mercato per questo genere di operazioni:

- pegno sul 100% del capitale sociale della Società;
- ipoteca sui beni immobili della Società;
- privilegio speciale sulle seguenti attività della Società:
  - una parte degli impianti e macchinari presenti nello stabilimento di Cherasco (e i relativi crediti derivanti dalla loro cessione o vendita).
  - il magazzino (e i relativi crediti derivanti dalla vendita o dalla cessione dei beni contenuti, con esclusione dei crediti verso clienti residenti in Italia ceduti al factor, per i quali la Società ha ottenuto apposito waiver nell'ottobre 2008)

A seguito della cessione del complesso immobiliare sito in Cherasco avvenuto nel 2007, la Giordano Vini S.p.A. ha sottoscritto un contratto di locazione con l'acquirente con decorrenza 20 dicembre 2007, avente durata di 13 anni, a fronte del quale è corrisposto un canone annuo pari ad Euro 2.000 migliaia (più incrementi ISTAT). Il canone per l'anno 2012 è stato ridotto del 17,6% circa rispetto al canone di locazione corrisposto fino ad oggi. Il contratto è rinnovabile tacitamente per altri 6 anni, con espressa rinuncia da parte del locatore al potere di diniego di rinnovo previsto dall'art. 29 L. 392/1978 così da non pregiudicare con detta operazione l'attività aziendale.

Il contratto di locazione prevede, inoltre, il diritto di prelazione in caso di cessione del complesso immobiliare.

#### *Fidejussioni passive*

Le fidejussioni si riferiscono, oltre all'affitto dell'immobile di Cherasco (sede del polo logistico), a garanzie prestate per diverse attività, tra cui garanzie per concorsi a premio, garanzia per la circolazione in regime di sospensione e deposito fiscale, garanzie a istituti di credito su conti correnti. La voce 'Altre' comprende la cauzione prestata allo Stato Inglese a garanzia del pagamento delle accise per un valore di Euro 613 migliaia e per Euro 250 migliaia a garanzia degli obblighi inerenti al contratto in essere con fornitore di servizi di pagamento Global Collect.

31/12/2012	
Concorsi a premio	16
Garanzie per contratti di locazione	2.015
Garanzie per circolazione in regime di sospensione e deposito fiscale	520
Garanzie per pagamenti di merci e servizi	3.268
Altre	2.741
<b>TOTALE</b>	<b>8.560</b>

### *Fidejussioni attive*

Al 31 dicembre non risultano rilasciate fidejussioni attive

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni standard. Di seguito vengono elencati i rapporti attualmente in essere con le parti correlate.

Si tratta di rapporti commerciali con la controllata GV Retail e con le società Santa Marta e Fer.gia , possedute direttamente dalla famiglia Giordano, nonché compensi amministratori.

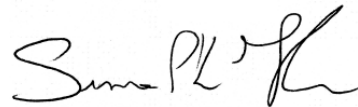
Parti correlate - Stato Patrimoniale (migliaia di Euro)		
31/12/2012		
	Valori di bilancio	verso parti correlate
Partecipazioni	103	100
Crediti commerciali	17.589	452
Debiti commerciali	30.781	0
Altre passività correnti	3.781	0
Amministratori	17	3
Debiti verso personale	1.334	0
Parti correlate - Conto Economico (migliaia di Euro)		
31/12/2012		
	Valori di bilancio	verso parti correlate
Ricavi delle vendite	109.674	345
Costo materie prime, materiali consumo e merci	47.108	138
Proventi operativi	1.301	44

## COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E CORRISPETTIVO SOCIETA' DI REVISIONE

Gli importi ammontano ad Euro 537 migliaia e risultano così ripartiti

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2012</b>
Amministratori (emolumenti deliberati)	355
Sindaci	87
Società di Revisione (onorari)	95
<b>TOTALE</b>	<b>537</b>

L'Amministratore Delegato  
(dott. SimonPietro Felice)



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**Giordano Vini S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**Agli Azionisti  
della Giordano Vini S.p.A.

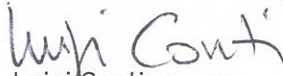
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Giordano Vini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Giordano Vini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 settembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Giordano Vini S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Giordano Vini S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Giordano Vini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Giordano Vini S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Torino, 7 giugno 2013

Reconta Ernst &amp; Young S.p.A.

  
Luigi Conti  
(Socio)